

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO

23° ESERCIZIO

2015

- approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2016
- approvato dal Consiglio Generale in data 21 aprile 2016

Sede Via De' Rossi n. 26 – Pistoia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

I N D I C E

SEZIONE I – L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO.....	p.	1
1. L'assetto istituzionale	p.	3
2. Gli organi statutari: vicende ed attività	p.	3
3. L'assetto organizzativo	p.	18
 SEZIONE II – RELAZIONE SULLA GESTIONE	 p.	 25
CAPITOLO I – QUADRO GENERALE E DI SINTESI	p.	25
1. L'evoluzione normativa	p.	25
2. L'assetto interno: istituzionale e organizzativo	p.	25
3. Un rischio incombente: il depotenziamento dei territori	p.	26
4. “Rendere conto” e “dare conto”: l'inevitabile richiamo alla nostra “missione”. Un dovere etico prima che un obbligo giuridico	p.	27
5. I risultati dell'esercizio: anticipazione e rinvio	p.	28
 CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA	 p.	 30
1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione	p.	30
1.1 Gli obiettivi della gestione finanziaria	p.	30
1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo - gestionale	p.	31
1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento.....	p.	32
1.4 Altri profili di esposizione al rischio	p.	34
2. L'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari nel 2015	p.	35
3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione.....	p.	36
3.1 La componente monetaria e obbligazionaria.....	p.	36
3.2 La componente azionaria	p.	36
3.3 La componente gestita	p.	36
4. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99.....	p.	37
 CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	 p.	 38
1. Le partecipazioni “strategiche”	p.	38
2. Le partecipazioni “strumentali”	p.	39
3. Le partecipazioni “istituzionali”	p.	40
4. Le partecipazioni “diverse”	p.	42

CAPITOLO IV – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI	p.	43
1. Le norme di legge in materia	p.	43
2. Gli investimenti in immobili consentiti alla Fondazione dalla normativa vigente	p.	43
3. Immobili di proprietà	p.	44
3.1 Palazzo De’ Rossi	p.	44
3.2 Palazzina Lapini	p.	44
3.3 Palazzo Sozzifanti	p.	45
3.4 La “Casa di Gello”	p.	45
3.5 Immobile “Pistoia Fiere” - “Uniser”	p.	45
3.6 Appartamento in via Desideri n.69 – Pistoia Appartamento in Via Vecchio Oliveto n. 10 – Pistoia Appartamento in Via Valiani n. 30 – Pistoia	p.	46
3.7 Complesso Immobiliare “Cittadella Solidale” – area ex Villa Bianchi	p.	46
4. Gli immobili in corso di costruzione	p.	46
CAPITOLO V – LA MISSIONE “TERRITORIALE”: RICHIAMI E RINVIO	p.	47
1. L’attività istituzionale in alcune essenziali cifre	p.	47
2. L’attività istituzionale e le aree di intervento	p.	47
3. I rapporti con il territorio	p.	49
4. La presenza in organismi associativi	p.	50
CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL’ESERCIZIO	p.	51
1. L’avanzo e la sua destinazione	p.	51
2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali	p.	52
3. Il Patrimonio Netto	p.	52
3.1 Composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015	p.	53
4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio	p.	53
5. L’evoluzione prevedibile della gestione nell’esercizio 2016	p.	54
6. Considerazioni conclusive	p.	54
SEZIONE III – PROSPETTI DI BILANCIO	p.	57
Stato Patrimoniale: Attivo	p.	59
Stato Patrimoniale: Passivo	p.	60
Conto Economico: Proventi e oneri – raffronto tra consuntivo 2015 e consuntivo 2014	p.	61
Conto Economico: Raffronto fra conto previsionale e consuntivo	p.	62
Rendiconto finanziario: raffronto fra consuntivo 2015 e 2014	p.	63
Analisi e commento del rendiconto finanziario dell’esercizio 2015	p.	64

SEZIONE IV – NOTA INTEGRATIVA p. 67**CAPITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI p. 67**

1. Fonti normative.....	p. 67
2. Principi generali di redazione del bilancio	p. 68
3. Criteri di valutazione.....	p. 69
3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	p. 69
3.2 Immobilizzazioni finanziarie	p. 70
3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	p. 71
3.4 Crediti e altre attività.....	p. 72
3.5 Disponibilità liquide.....	p. 73
3.6 Ratei e risconti attivi e passivi.....	p. 73
3.7 Patrimonio netto.....	p. 73
3.8 Fondi per l'attività di istituto.....	p. 74
3.9 Fondi per rischi ed oneri.....	p. 74
3.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	p. 75
3.11 Erogazioni deliberate	p. 75
3.12 Fondo per il Volontariato	p. 75
3.13 Debiti.....	p. 75
3.14 Conti d'ordine.....	p. 75
3.15 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	p. 76
3.16 Dividendi e proventi assimilati.....	p. 76
3.17 Interessi e proventi assimilati	p. 76
3.18 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	p. 76
3.19 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	p. 77
3.20 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie.....	p. 77
3.21 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	p. 77
3.22 Altri proventi	p. 77
3.23 Oneri.....	p. 77
3.24 Proventi ed oneri straordinari	p. 77
3.25 Imposte.....	p. 78
3.26 L'avanzo dell'esercizio e la sua imputazione.....	p. 78
3.27 Accantonamento alla Riserva Obbligatoria.....	p. 78
3.28 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	p. 78
3.29 Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto.....	p. 79
3.30 Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	p. 79

CAPITOLO II – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO	p. 80
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	p. 80
- Immobilizzazioni finanziarie	p. 93
- Strumenti finanziari non immobilizzati.....	p. 111
- Crediti.....	p. 120

- Disponibilità liquide.....	p.	123
- Altre attività.....	p.	126
- Ratei e risconti attivi	p.	126
CAPITOLO III – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:		
PASSIVO	p.	127
- Patrimonio Netto.....	p.	127
- Fondi per l'attività d'istituto.....	p.	130
- Fondi per rischi e oneri	p.	138
- Trattamento fine rapporto lavoro subordinato.....	p.	140
- Erogazioni deliberate	p.	140
- Fondo per il volontariato	p.	141
- Debiti.....	p.	142
- Ratei e risconti passivi	p.	145
- Conti d'ordine.....	p.	145
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO:		
PROVENTI	p.	149
- Risultato delle gestioni patrimoniali	p.	149
- Dividendi e proventi assimilati.....	p.	149
- Interessi e proventi assimilati	p.	151
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	p.	152
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.....	p.	153
- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	p.	154
- Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	p.	154
- Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	p.	155
- Altri proventi	p.	155
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO:		
ONERI	p.	156
- Oneri.....	p.	156
- Proventi straordinari.....	p.	163
- Oneri straordinari.....	p.	164
- Imposte e tasse.....	p.	164
- Avanzo dell'esercizio	p.	167
- Accantonamento alla riserva obbligatoria.....	p.	167
- Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio.....	p.	167
- Accantonamento al fondo per il volontariato	p.	167
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto.....	p.	168
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	p.	169
SEZIONE V – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	p.	173

SEZIONE VI – RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	p. 181
---	---------------

SEZIONE VII – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI ED

ALLEGATI.....	p. 187
----------------------	---------------

- Allegato 1:	Il territorio di riferimento della Fondazione: abitanti per Comune e per aree	p. 187
- Allegato 2:	Composizione Assemblea al 31 dicembre 2015. Ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza.....	p. 188
- Allegato 3:	Composizione Assemblea al 31 dicembre 2015. Ripartizione dei soci ordinari per attività professionale.....	p. 189
- Allegato 4:	Composizione Assemblea al 31 dicembre 2015. Ripartizione dei soci ordinari per scaglioni di età, anno di nomina e per genere.....	p. 190
- Allegato 5:	Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende (1990-2015).....	p. 191
- Allegato 6:	Patrimonio netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2015.....	p. 193
- Allegato 7:	Patrimonio netto a valori di mercato (stima)	p. 194
- Allegato 8:	Patrimonio netto, proventi, avanzo d’esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2015	p. 196
- Allegato 9:	Fondazione con il Sud: riepilogo contributi	p. 197
- Allegato 10:	Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: principali dati relativi alla partecipazione	p. 198
- Allegato 11:	Intesa Sanpaolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione	p. 199
- Allegato 12:	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione.....	p. 200
- Allegato 13:	CDP Reti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione	p. 201
- Allegato 14:	Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991.	p. 202
- Allegato 15:	La posizione della nostra fondazione nel “sistema” delle fondazioni italiane: risultati a confronto.....	p. 203
- Allegato 15.1:	Indicatori patrimoniali, economici e operativi: raffronto con il sistema delle fondazioni italiane	p. 205
- Allegato 16:	I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011 - 2015: prospetti comparativi	p. 206
- Allegato 16.1:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011 - 2015: stato patrimoniale	p. 207
- Allegato 16.2:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011 - 2015: conto economico.....	p. 208
- Allegato 16.3:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011 - 2015: gli indici patrimoniali ed economici a valori di bilancio	p. 209
- Allegato 16.4:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011 - 2015: gli indicatori di operatività e di attività erogativa a valori di bilancio.....	p. 210
- Allegato 16.5:	I Bilanci della Fondazione nel triennio 2013 - 2015: gli indicatori a valori correnti.....	p. 211

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2015

Sezione I – L'assetto istituzionale ed organizzativo

SEZIONE I - L’ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO

1. L’assetto istituzionale

La Fondazione, istituita nel 1992, è una persona giuridica privata, a composizione associativa, senza finalità di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. A norma di legge e di Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, individuando il territorio dei comuni facenti parte della attuale provincia di Pistoia quale ambito di riferimento della propria attività.

2. Gli organi statutari: vicende ed attività

L’ASSEMBLEA DEI SOCI

Le funzioni

L’Assemblea dei Soci rappresenta la continuità storica della Fondazione con la Cassa di Risparmio di Pistoia fondata nel 1831, poi divenuta nel 1927 Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Essa è garante del rispetto degli scopi umanitari e filantropici originari della Cassa e ora della Fondazione ed a tal fine:

- elegge sino a 116 dei propri componenti (su 160 totali);
- designa 12 componenti del Consiglio Generale (organo di indirizzo);
- esprime parere obbligatorio ma non vincolante sulle seguenti materie: modifiche statutarie, bilancio consuntivo, documento programmatico pluriennale, documento previsionale annuale, scioglimento della Fondazione ovvero sua fusione o incorporazione in altri Enti;
- formula proposte nei confronti del Consiglio Generale.

Soci Ordinari

Al 31 dicembre 2015 sono in carica n. 149 soci ordinari (il numero massimo previsto dallo statuto è 160) di cui n. 106 eletti dall’Assemblea e n. 43* designati da enti locali territoriali, e da enti e organizzazioni economico-professionali e culturali del territorio.

I membri designati dagli enti indicati nell’art. 17.1 e art. 17.2 dello Statuto decadono con la cessazione dalla carica del soggetto designante; la loro dinamica rispecchia così in qualche modo le vicende delle realtà istituzionali e associative presenti sul territorio.

L’incarico dura dieci anni ed è rinnovabile per una sola volta.

**N.B. In base allo Statuto vigente il numero massimo dei soci designati dagli enti è n. 44. Precedentemente il numero massimo era di 46 in quanto concorrevano a*

designare un socio per ciascuno il Collegio dei Ragionieri e Periti commercialisti di Pistoia e l’Associazione dei Commercianti di Montecatini Terme, enti successivamente entrambi soppressi. I due soci che erano stati designati dai predetti enti rimarranno in carica fino alla conclusione del loro mandato. Il socio designato dal Collegio dei Ragionieri e Periti commercialisti di Pistoia verrà a scadere il 23.05.2016, quello designato dall’Associazione dei Commercianti di Montecatini Terme, il 2.03.2016.

Soci Onorari

Dal 2008 è stato istituito l’elenco dei soci onorari che comprende i soci che hanno compiuto ottanta anni di età.

I soci onorari:

- possono partecipare alle adunanze dell’assemblea;
- hanno diritto di parola ma non possono votare per le deliberazioni;
- non possono essere eletti alle cariche statutarie di presidente, consigliere generale, consigliere di amministrazione o revisore dei conti;
- non sono computati per la validità di costituzione dell’Assemblea.

Nel 2015 l’Assemblea si è riunita tre volte.

Al 31 dicembre 2015 gli aventi diritto a partecipare all’Assemblea sono:

Soci ordinari:

Designati da soggetti terzi ai sensi dell’art. 17 dello Statuto	43	28,86%
Eletti dall’Assemblea	106	71,14%
Totale soci ordinari (su un massimo di 160 previsto dallo statuto)	149	100
Soci onorari	29	
Totale Soci	178	

Soci entrati a far parte dell’Assemblea per la prima volta dal 2010 a dicembre 2015	66
---	----

I soci ordinari eletti o designati per la prima volta negli ultimi cinque anni, rappresentano il 44,29 % del totale, a testimonianza dell’ampio rinnovamento del corpo sociale.

Dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 si sono registrati **i seguenti mutamenti** nella composizione dell’Assemblea:

- a) Soci trasferiti nell’elenco dei soci onorari** (numero 3): Giampiero Ballotti, Bino Bini, Giulio Masotti;

I soci onorari presenti nell’elenco al 31 dicembre 2015 sono n. 29.

- b) Soci onorari deceduti** (numero: 4): Modesto Biagioli, Francesco Feri, Bruno Geri, Vittoria Silvestri Pancioli;
- c) Soci ordinari deceduti** (n. 1): Paolo Betti;
- d) Soci cessati dalla carica in base all’art. 17.5** (numero 4): Marzio Bracciotti, Paolo Firindelli, Francesca Taddei, Federica Fratoni;
- e) Soci designati da enti terzi** (numero 3): Vieri Parenti, Dario Brotini, Fausto Tardelli;
- f) Nuovi soci eletti dall’Assemblea (n. 1)** Lisabetta Buiani;
- g) Soci cessati per compiuto mandato** (numero 5): Francesco Bernacchi, Giovanni Guidi, Giorgio Tintori, Ezio Tonfoni, Maria Teresa Tosi;
- h) Soci dimessi** (n. 1): Ermanno Buiani.

Movimentazione dei soci ordinari dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015:

Soci ordinari al 01.01.2015	n.	159
Soci trasferiti nell’elenco dei soci onorari	n.	- 3
Soci ordinari deceduti	n.	- 1
Soci cessati dalla carica	n.	- 4
Soci cessati per compiuto mandato	n.	- 5
Soci dimessi	n.	-1
Nuovi soci designati da enti terzi	n.	3
Nuovi soci nominati dall’Assemblea	<u>n.</u>	<u>1</u>
Soci ordinari al 31.12.2015	n.	149

Sui 149 soci costituenti l’Assemblea, 27 sono donne, con un’incidenza del 18,12%.

Nella sezione VII “Informazioni complementari ed allegati” sono fornite altre informazioni ed analisi sulla composizione dell’assemblea.

L’Assemblea dei Soci al 31.12.2015

Soci ordinari

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Giuseppe Alibrandi*	Assemblea dei Soci
2	Cinzia Angeli	Assemblea dei Soci
3	Mario Arcangioli	Sindaco Comune di Marliana
4	Corrado Artioli	Assemblea dei Soci
5	Egisto Bagnoni	Ordine Provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Pistoia
6	Alessandro Baldi	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
7	Giulio Baldi	Assemblea dei Soci
8	Ugo Baldi	Assemblea dei Soci
9	Riccardo Ballati	Assemblea dei Soci
10	Simone Balli	Confartigianato - Pistoia
11	Mauro Banchini	Sindaco Comune di Cutigliano
12	Pier Lorenzo Banci	Assemblea dei Soci
13	Luigi Bardelli	Assemblea dei Soci
14	Chetti Barni	Assemblea dei Soci
15	Roberto Baroncelli	Assemblea dei Soci
16	Saverio Barsanti	Assemblea dei Soci
17	Amedeo Bartolini	Assemblea dei Soci
18	Sauro Becattini	Assemblea dei Soci
19	Franco Bechi	Assemblea dei Soci
20	Giuseppe Bellandi	Assemblea dei soci
21	Paola Bellandi	Assemblea dei Soci
22	Aureliano Benedetti	Assemblea dei Soci
23	Samuele Bertinelli	Sindaco Comune di Pistoia
24	Ferdinando Betti	Sindaco Comune di Montale
25	Valerio Bonfanti	Sindaco Comune di Lamporecchio
26	Luca Boschi	Assemblea dei Soci
27	Maria Cristina Brizzi*	Assemblea dei Soci
28	Dario Brotini	Associazione degli Albergatori di Montecatini Terme
29	Riccardo Bruzzani	Confesercenti della provincia di Pistoia
30	Lisabetta Bujani	Assemblea dei Soci

*sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

	Nominativo	Ente o soggetto designante
31	Roberto Cadonici *	Assemblea dei Soci
32	Paolo Caggiano	Ordine degli Architetti di Pistoia
33	Roberto Cai	Assemblea dei Soci
34	Elena Calabria	C.N.A. - Pistoia
35	Franco Campioni	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pistoia
36	Ferruccio Capecchi	Società Pistoiese di Storia Patria - Pistoia
37	Giovanni Capecchi*	Assemblea dei Soci
38	Mario Cappellini	Assemblea dei Soci
39	Vito Cappellini	Assemblea dei Soci
40	Renzo Cardini	Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia
41	Roberto Carifi	Assemblea dei Soci
42	Paolo Carrara	Assemblea dei Soci
43	Pier Giorgio Caselli	Assemblea dei Soci
44	Brunello Cecchini	Albo dei Consulenti del lavoro di Pistoia
45	Marco Cei*	Assemblea dei Soci
46	Antonio Checcacci	Assemblea dei Soci
47	Marco Chelucci	Presidente della Comunità Montana Appennino P.se
48	Giovanni Cherubini	Assemblea dei Soci
49	Edoardo Chiti	Unione Provinciale Agricoltori – Pistoia
50	Bruno Coen	Assemblea dei Soci
51	Alessio Colomeiciuc	Assemblea dei Soci
52	Silvia Maria Cormio	Sindaco Comune di San Marcello
53	Carlo Corradini	Assemblea dei Soci
54	Alberto Del Rosso	Sindaco del Comune di Monsummano Terme
55	Massimo Donnini	Assemblea dei Soci
56	Maurizio Fagni*	Assemblea dei Soci
57	Fabrizia Fagnoni	Confederazione Cooperative Italiane - Pistoia
58	Roberto Fambrini *	Assemblea dei Soci
59	Serena Fantozzi	Assemblea dei Soci
60	Daniela Fedi	Assemblea dei Soci

*sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

	Nominativo	Ente o soggetto designante
61	Roberto Fedi	Assemblea dei Soci
62	Sergio Fedi	Arciconfraternita della Misericordia – Pistoia
63	Renato Ferretti	Assemblea dei Soci
64	Riccardo Franceschi	Ordine degli Avvocati di Pistoia
65	Nara Franchi	Assemblea dei Soci
66	Paola Galassi	Assemblea dei Soci
67	Giancarlo Galli	Assemblea dei Soci
68	Pier Luigi Galligani	Sindaco del Comune di Ponte Buggianese
69	Pier Luigi Gentili	Assemblea dei Soci
70	Pasquale Gerardi	Assemblea dei Soci
71	Chiara Gherardeschi	Assemblea dei Soci
72	Andrea Giacomelli	Ordine dei Farmacisti di Pistoia
73	Oreste Giurlani	Sindaco Comune di Pescia
74	Franco Gori	Assemblea dei Soci
75	Maurizio Gori	Assemblea dei Soci
76	Stefania Gori	Assemblea dei Soci
77	Galileo Guidi	Assemblea dei Soci
78	Giorgio Innocenti	Assemblea dei Soci
79	Augusto Iossa Fasano	Assemblea dei Soci
80	Luca Iozzelli *	Assemblea dei Soci
81	Federica Landucci	Assemblea dei Soci
82	Marina Lauri	Assemblea dei Soci
83	Raffaele Lenzi	Assemblea dei Soci
84	Galileo Magnani	Assemblea dei Soci
85	Marzio Magnani *	Assemblea dei Soci
86	Lorenzo Magrini	Assemblea dei Soci
87	Corrado Maiorfi	Vescovo della Diocesi di Pescia
88	Laura Malloggi	Assemblea dei Soci
89	Raimondo Manetti	Assemblea dei Soci
90	Giacomo Mangoni	Sindaco Comune di Agliana
91	Luca Mannori*	Assemblea dei Soci
92	Monica Marini	Assemblea dei Soci
93	Gianna Masetti	Assemblea dei Soci

*sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

	Nominativo	Ente o soggetto designante
94	Giancarlo Matocci	Assemblea dei Soci
95	Marco Mazzanti	Sindaco Comune di Quarrata
96	Claudio Mazzei	Sindaco Comune di Pieve a Nievole
97	Pierangiolo Mazzei	Assemblea dei Soci
98	Maurizio Mazzocchi	Lega Cooperative - Pistoia
99	Elisabetta Meacci*	Assemblea dei Soci
100	Alessandro Melani	Assemblea dei Soci
101	Ezio Menchi	Assemblea dei Soci
102	Giovanni Mezzadri	Assemblea dei Soci
103	Stefano Morandi	Confcommercio – Pistoia
104	Vittorio Nardini	Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali – Pistoia
105	Raffaello Nerozzi	Collegio dei Geometri di Pistoia
106	Alberto Onori	Assemblea dei Soci
107	Sandro Orlandini	Confederazione Italiana Agricoltori, Pistoia
108	Andrea Ottanelli	Assemblea dei Soci
109	Adriano (detto Elio) Pacini	Assemblea dei Soci
110	Lorena Paganelli	Assemblea dei Soci
111	Alessandro Pagnini	Assemblea dei Soci
112	Giovanni Palchetti *	Assemblea dei Soci
113	Vito Panati	Assemblea dei Soci
114	Riccardo Panerai	Assemblea dei Soci
115	Cristina Pantera *	Assemblea dei Soci
116	Vieri Parenti	Fondazione Collodi - Pescia
117	Alessandra Pastore	Assemblea dei Soci
118	Giovanna Pazzini	Camera di Commercio di Pistoia
119	Marco Pellegrini	Ass – Com Commerciali – Montecatini Terme
120	Giorgio Petracchi	Assemblea dei Soci
121	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
122	Giovanni Pieraccioli *	Assemblea dei Soci
123	Enrico Pieri	Sindaco del Comune di Montecatini Terme
124	Roberto Poli	Assemblea dei Soci
125	Carlo Pratesi	Assemblea dei Soci

*sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

	Nominativo	Ente o soggetto designante
126	Stefano Pucci	Assemblea dei Soci
127	Simona Querci	Sindaco Comune di Serravalle Pistoiese
128	Domenico Rauty	Assemblea dei Soci
129	Roberto Righi	Assemblea dei Soci
130	Michela Rinati	Assemblea dei Soci
131	Claudio Rosati	Assemblea dei Soci
132	Giordano Rosi	Assemblea dei Soci
133	Gianni Ruffi	Assemblea dei Soci
134	Carlo Santangelo	Assemblea dei Soci
135	Alberto Scalabrino	Assemblea dei Soci
136	Lido Scarpetti	Assemblea dei Soci
137	Giovanni Tarli Barbieri	Assemblea dei Soci
138	Fausto Tardelli	Vescovo della Diocesi di Pistoia
139	Fabrizio Tesi	Federazione Provinciale Coltivatore Diretti - Pistoia
140	Tullio Tesi	Assemblea dei Soci
141	Manuela Trinci*	Assemblea dei Soci
142	Luigi Tronci	Assemblea dei Soci
143	Cecilia Turco	Assemblea dei Soci
144	Iole Vannucci	Assemblea dei Soci
145	Vannino Vannucci	Assemblea dei Soci
146	Stefano Zamponi	Assemblea dei Soci
147	Cristina Zini	Assemblea dei Soci
148	Lorenzo Zogheri	Collegio Notarile di Firenze, Prato e Pistoia
149	Gabriele Zollo	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

L’Assemblea dei Soci al 31.12.2015

Soci onorari*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Giampiero Ballotti	Assemblea dei soci
2	Roberto Barontini	Assemblea dei Soci
3	Piero Becciani	Associazione degli Industriali di Pistoia
4	Bini Bino	Assemblea dei Soci
5	Giuseppe Brusco	Assemblea dei Soci
6	Floriano Capecci	Assemblea dei Soci
7	Fiorello Cianchi	Assemblea dei Soci
8	Alberto Cipriani	Assemblea dei Soci
9	Eugenio Ciuti	Assemblea dei Soci
10	Alfio Del Serra	Assemblea dei Soci
11	Vasco Gaiffi	Assemblea dei Soci
12	Giuliano Gori	Assemblea dei Soci
13	Gianfranco Mandorli	Assemblea dei Soci
14	Giulio Masotti	Assemblea dei Soci
15	Enzo Melani	Assemblea dei Soci
16	Pietro Montalto	Assemblea dei Soci
17	Piercarlo Morandi	Assemblea dei Soci
18	Eolo Nesti	Assemblea dei Soci
19	Giancarlo Niccolai	Assemblea dei Soci
20	Ivano Paci	Assemblea dei Soci
21	Roberto Pellegrini	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
22	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
23	Ricciardo Pucci	Assemblea dei Soci
24	Osvaldo Sanesi	Ordine Provinciale dei medici di Pistoia
25	Franco Scaramuzzi	Assemblea dei Soci
26	Don Amleto Spicciani	Assemblea dei Soci
27	Francesco Strambi	Assemblea dei Soci
28	Guido Taddei	Assemblea dei Soci
29	Piero Talini	Assemblea dei Soci

* Soci che hanno superato gli ottanta anni di età e non hanno diritto di voto né possono essere eletti negli organi della Fondazione.

IL CONSIGLIO GENERALE

Le funzioni

Il Consiglio Generale è l’organo di indirizzo a cui compete, fra l’altro:

- la determinazione dei programmi e degli obiettivi ed il controllo dei risultati;
- l’approvazione dei documenti di programmazione, sia annuali che triennali, con l’individuazione dei settori rilevanti d’intervento;
- l’approvazione del bilancio d’esercizio;
- la definizione della strategia di investimento del patrimonio;
- l’approvazione e la modifica dello statuto e dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori e la determinazione dei loro compensi.

Il Consiglio Generale è composto da 24 consiglieri designati come segue:

- N. 12 da parte dell’Assemblea dei Soci
- N. 12 da parte dei seguenti soggetti:
 - uno dal Sindaco del Comune di Pistoia;
 - uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle Pistoiese;
 - uno congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Montecatini Terme, Pescia e Uzzano;
 - uno congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole e Ponte Buggianese
 - uno dal Presidente delle Comunità Montana Appennino Pistoiese;
 - uno dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Pistoia
 - due dal Presidente della Camera di Commercio di Pistoia
 - due dai presidenti o delegati delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Pistoia, iscritte da almeno due anni nel registro Generale delle organizzazioni di Volontariato della regione Toscana
 - uno dal Vescovo della Diocesi di Pistoia
 - uno dal Rettore dell’Università di Firenze

I componenti del Consiglio Generale non rappresentano i soggetti che li hanno designati né rispondono ad essi.

I Consiglieri devono possedere specifici requisiti di onorabilità ed esperienza.

Il Consiglieri durano in carica cinque anni dalla data della nomina e possono essere confermati soltanto per un altro mandato consecutivo.

Nel corso del 2015 per scadenza del mandato sono stati eletti n. 16 nuovi Consiglieri Generali e confermati n. 7, un consigliere aveva un mandato ancora in corso.

Il Consiglio Generale al 31.12.2015

Legenda:

- I Consiglieri indicati in corsivo sono stati confermati per un secondo mandato.

- I Consiglieri indicati in neretto sono stati eletti per la prima volta.

	Componenti	Scadenza mandato	Ente designante
1.	<i>Gabriella Aschieri</i>	11.12.2020	Sindaci dei Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese
2.	Stefano Bartolini	16.06.2020	Assemblea dei Soci
3.	Maria Cristina Brizzi	16.06.2020	Assemblea dei Soci
4.	Loris Campioni	11.12.2020	Sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese
5.	Giovanni Capecchi	16.06.2020	Assemblea dei Soci
6.	<i>Don Luca Carlesi</i>	11.12.2020	Vescovo di Pistoia
7.	Marco Carrara	25.09.2018	Camera di Commercio di Pistoia
8.	Marco Cei	16.06.2020	Assemblea dei Soci
9.	<i>Mario De Pasquale</i>	16.06.2020	Assemblea dei Soci
10.	Maurizio Fagni	16.06.2020	Assemblea dei Soci
11.	<i>Roberto Fambrini</i>	16.06.2020	Assemblea dei Soci
12.	Mauro Farnocchia	11.12.2020	Associazioni di Volontariato
13.	<i>Marco Giunti</i>	11.12.2020	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia
14.	Elena Gori	11.12.2020	Sindaco Comune di Pistoia
15.	Ginevra Lombardi	11.12.2020	Rettore dell'Università di Firenze
16.	<i>Marzio Magnani</i>	16.06.2020	Assemblea dei Soci

17.	Luca Mannori	16.06.2020	Assemblea dei Soci
18.	Elisabetta Meacci	16.06.2020	Assemblea dei Soci
19.	Stefano Natali	11.12.2020	Sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Montecatini Terme, Pescia, Uzzano
20.	<i>Giovanni Pieraccioli</i>	16.06.2020	Assemblea dei Soci
21.	Massimiliano Pieroni	11.12.2020	Associazioni del Volontariato
22.	Giovanni Saba	11.12.2020	Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle P.se
23.	Gianluca Spampani	11.12.2020	Camera di Commercio
24.	Manuela Trinci	16.06.2020	Assemblea dei Soci

Nel corso del 2015 il Consiglio Generale si è riunito 8 volte.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le funzioni

È l’organo cui compete la gestione della Fondazione per l’ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare spettano ad esso le deliberazioni concernenti:

- la nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- la predisposizione del bilancio d’esercizio e della relazione sulla gestione comprensiva del bilancio di missione;
- l’assunzione del personale dipendente e la gestione dei rapporti di lavoro;
- la nomina del Direttore della Fondazione e la determinazione del relativo compenso;
- la nomina degli amministratori e sindaci revisori nelle società o enti partecipati;
- la nomina dei soci designati dagli enti locali e territoriali e le organizzazioni economico-professionali e culturali e la proclamazione dei soci eletti dall’Assemblea, previa verifica dei loro requisiti.

Il dettaglio delle competenze è stabilito dall’art. 23.1 dello Statuto.

Gli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da sei Consiglieri.

I Consiglieri vengono nominati dal Consiglio Generale con votazione separata da quella

del Presidente.

Essi devono possedere i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto e devono possedere appropriate conoscenze in materie inerenti i settori di intervento della Fondazione o competenze economico – finanziarie o giuridico-amministrative oppure aver maturato una effettiva esperienza nell’ambito del volontariato, della libera professione o in campo imprenditoriale o accademico, o della pubblica amministrazione.

I Consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili consecutivamente per non più di una volta.

Nel corso del 2015 la composizione del Consiglio di amministrazione non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo si è riunito 29 volte.

I consiglieri nel 2015 hanno partecipato anche, in questo caso **a titolo gratuito**, alle commissioni di valutazione dei bandi specifici, come di seguito elencato;

Commissioni	Consiglieri di amministrazione	Altri componenti	Numero riunioni
Bando Borse lavoro	- Giuseppe Alibrandi - Cristina Pantera	- Direttore	5
Bando Cantieri aperti	- Giovanni Palchetti	- Sindaco revisore, Antonella Giovannetti - Direttore	1
Bando Automezzi- Autoambulanze	- Roberto Cadonici - Giulio Masotti	- Sindaco Revisore, Giovanna Evangelista - Direttore	1
Bando Concorso Idee Ex Breda	- Giovanni Palchetti	- Presidente della Fondazione - Pietro Carlo Pellegrini indicato dal C.d.A. della Fondazione - Elisa Spilotros indicata dal Comune di Pistoia - Fabrizio Rossi Prodi indicato dall’Ordine degli Architetti - Simone Staccioli indicato dall’Ordine degli Ingegneri. - Direttore della Fondazione	3
Bando scuole pistoiesi al passo con i tempi	- Roberto Cadonici - Cristina Pantera	- Direttore	1
Bando Idee	- Giuseppe Alibrandi - Roberto Cadonici - Cristina Pantera		1

Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2015

Componenti	Scadenza mandato
Presidente	
Ivano Paci	04.05.2016
Vice Presidente	
Luca Iozzelli	27.01.2019
Consiglieri	
Giuseppe Alibrandi	04.05.2016
Roberto Cadonici	04.05.2016
Giulio Masotti	04.05.2016
Giovanni Palchetti	04.05.2016
Cristina Pantera	04.05.2016

IL PRESIDENTE

Le funzioni

Il Presidente rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento.

Esercita funzioni di impulso e coordinamento dell’attività degli organi collegiali e vigila sull’esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull’andamento generale della Fondazione.

Convoca e presiede il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e l’Assemblea dei soci.

Assume, nei casi di assoluta urgenza, sentito il Direttore, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio Generale, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile consecutivamente per non più di una volta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Le funzioni

Il Collegio dei Revisori ha le attribuzioni ed i doveri stabiliti dagli articoli 2403, 2404 e 2407 del codice civile.

I Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Sono nominati dal Consiglio Generale e devono essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

Restano in carica quattro esercizi e possono essere confermati una sola volta.

Nel corso del 2015, l'unica variazione nella composizione del Collegio dei Revisori è stata la cessazione dell'incarico da parte del Revisore Supplente Luca Poggialini.

Nel corso del 2015 i revisori sono stati presenti a 37 adunanze di altri organi e tenuto 4 riunioni per l'attività di controllo loro demandata.

Inoltre alcuni di loro hanno partecipato alle adunanze delle commissioni per i bandi specifici, come riportato nella tabella nella sezione in cui si descrive l'attività del Consiglio di Amministrazione.

Componenti		Scadenza mandato
Alessandro Michelotti	Presidente	18.04.2016
Giovanna Evangelista	Revisore effettivo	18.04.2016
Antonella Giovannetti	Revisore effettivo	18.04.2016
Alberto Busi	Revisore supplente	18.04.2016

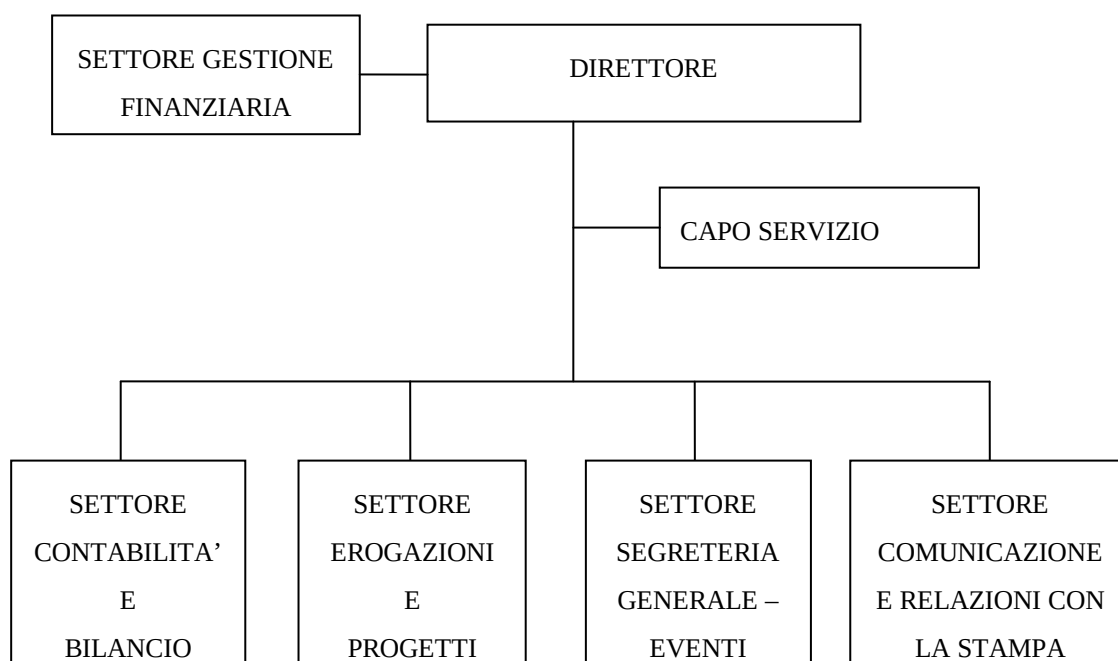
3. L’assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Fondazione, alla fine del 2015, risulta composta dal Direttore e da 10 dipendenti, di cui uno in distacco dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, oltre a due collaboratori.

Dal 30 settembre il Rag. Umberto Guiducci ha cessato dalle funzioni di Direttore. A sostituirlo in tale compito è stato chiamato l’Avv. Telesforo Bernardi, già collaboratore della Fondazione.

Inoltre, nel 2015 sono stati trasformati a tempo indeterminato tre rapporti lavorativi già in essere a tempo determinato. Le tre figure professionali sono impegnate nei settori Erogazioni e Progetti, Gestione finanziaria, e Comunicazione e relazioni con la stampa.

Nel corso dell’esercizio, il lavoro della Fondazione è stato supportato da consulenti esterni per la gestione di particolari aree di attività che richiedono competenze specifiche, attinenti materie contrattuali, legali, tributarie e immobiliari, nonché competenze specialistiche per l’organizzazione di particolari eventi.



IL DIRETTORE

Le funzioni

Partecipa alle riunioni dell’Assemblea dei Soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ne redige il verbale.

Il Direttore:

- istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi collegiali ed esegue le deliberazioni stesse;
- assicura il tempestivo rispetto delle scadenze previste dalla legge, dallo statuto e quelle previste da provvedimenti degli organi;
- provvede all’attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali e dei programmi dagli stessi approvati;
- dirige e coordina il personale della fondazione;
- assicura il buon funzionamento degli uffici;
- cura gli adempimenti di legge in materia fiscale, contabile e di bilancio.

Nomina

È nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Deve possedere i requisiti di professionalità e onorabilità fissati dallo statuto.

CAPO SERVIZIO	Collabora con il Direttore per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni allo stesso demandate e alla predisposizione degli atti e delle relazioni da sottoporre agli organi statutari.
---------------	---

SETTORE CONTABILITÀ E BILANCIO	n. 2 addetti a tempo indeterminato. Provvede agli adempimenti fiscali riguardanti le imposte dirette e indirette gestisce lo scadenziario degli impegni tributari. Segue la segreteria e gli aspetti amministrativi del “Comitato Microcredito Pistoiese”. Predisporre, per quanto di sua competenza, il Documento Programmatico Triennale e Annuale; il Bilancio di esercizio della Fondazione e i bilanci della “Fondazione Pistoiese Promusica”, di “Pistoia Eventi Culturali” e di “Smart Energy”. Gestisce gli immobili di proprietà, la loro manutenzione e le utenze. Cura gli atti inerenti i rapporti con istituti, enti e società nei quali la Fondazione ha partecipazioni.
--------------------------------------	--

SETTORE EROGAZIONE E PROGETTI	n. 3 addetti a tempo indeterminato. Gestisce i progetti propri, e quelli di terzi acquisiti tramite sia bandi o per domanda diretta. Redige i tabulati statistici relativi ai progetti medesimi. Predisporre per quanto di competenza il Bilancio di missione. Segue l’aggiornamento del prodotto informatico Sime. Cura gli adempimenti con Istituti, Enti e Società nei quali la Fondazione ha rapporti di associazione.
SETTORE SEGRETERIA GENERALE – EVENTI	n. 2 addetti a tempo indeterminato. Cura gli atti inerenti la disciplina e l’attività istituzionale della Fondazione. Cura la segreteria del Presidente e del Direttore. Organizza e gestisce le riunioni dell’assemblea dei soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ne redige, trascrive ed archivia gli atti ed i verbali. Predisporre le pratiche da sottoporre agli organi della Fondazione. Cura la distribuzione dei volumi editi o acquistati dalla Fondazione. Cura le pratiche di acquisto inerenti le opere d’arte e la loro concessione a terzi per mostre ed esposizioni. Cura la realizzazione e distribuzione del notiziario “Società e Territorio”. Cura i rapporti con gli enti e le associazioni culturali locali. Organizza manifestazioni e convegni della Fondazione.
SETTORE COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA	n. 1 addetto a tempo indeterminato. Cura le relazioni con la stampa, redige comunicati e predisporre la rassegna stampa. Redige testi per le pubblicazioni edite dalla Fondazione. Aggiorna i contenuti e cura la veste grafica del sito della Fondazione e del sito dedicato agli eventi espositivi e le pagine dei social network della Fondazione. Predisporre il materiale promozionale e programma la diffusione delle campagne pubblicitarie dei bandi e degli eventi della Fondazione. Si occupa di dare comunicazione delle attività promosse e sostenute dalla Fondazione anche attraverso la predisposizione e l’invio della newsletter introdotta nell’anno 2015.

	Supporta e coordina la comunicazione di eventi realizzati con il contributo della Fondazione.
--	---

SETTORE GESTIONE FINANZARIA	n. 1 collaboratore e n. 1 addetto a tempo indeterminato. In accordo con il Presidente e il Direttore ed in coerenza con i documenti di indirizzo e con gli orientamenti del “Comitato degli investimenti” attua gestione degli investimenti finanziari della fondazione. Mantiene contatti con l’Advisor e nei limiti delle sue attribuzioni svolge le operazioni di negoziazione e le altre ritenute opportune.
-----------------------------------	---

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2015

Sezione II – Relazione sulla gestione

- Capitolo I – Quadro generale e di sintesi*
- Capitolo II – Il patrimonio e la sua gestione:
la componente finanziaria*
- Capitolo III – Le partecipazioni immobilizzate*
- Capitolo IV – Il patrimonio e la sua gestione:
gli investimenti in immobili*
- Capitolo V – La missione “territoriale”:
richiami e rinvio*
- Capitolo VI – Il risultato dell'esercizio*

SEZIONE II - RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO I – QUADRO GENERALE E DI SINTESI

1. L’evoluzione normativa

L’anno 2015 ha registrato importanti mutamenti nell’insieme delle norme che riguardano l’attività delle fondazioni di origine bancaria, attraverso interventi e atti che, pur non avendo dignità di legge, tuttavia producono gli stessi effetti in termini di obbligatorietà e cogenza.

Ci riferiamo in primo luogo al Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 fra l’ACRI, in persona del suo presidente, in nome e per conto delle fondazioni di origine bancaria aderenti, e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, titolare dei poteri di vigilanza previsti dalla legge regolatrice del settore (c.d. Legge Ciampi D.Lgs n. 153/1999).

Tale protocollo, nel suo articolato, interviene, essenzialmente in via interpretativa ma anche con disposizioni di forte contenuto innovativo, in materia di gestione del patrimonio, di governance e di trasparenza.

In generale, l’obiettivo del Protocollo ed il suo contenuto, sembrano mirare alla riduzione e talora all’azzeramento di ogni discrezionalità e autonomia delle fondazioni di origine bancaria nel decidere alcuni importanti aspetti della loro attività: fatto forse spiegabile con l’esigenza di realizzare una maggiore omogeneità di ordinamento e di comportamento fra tutte le fondazioni, evitando eccessive differenziazioni.

Altro documento a contenuto normativo, anche se di natura regolamentare, è costituito dal Regolamento emanato dall’ACRI in data 6 maggio 2015 per disciplinare i “requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza”.

In tal modo l’Associazione nazionale che raggruppa le fondazioni di origine bancaria, evolve in modo deciso da una mera funzione di rappresentanza e di tutela ad organismo in qualche modo attestatore e garante di requisiti il cui possesso è condizione per far parte della compagine associativa e presupposto di una struttura e di comportamenti coerenti con la missione tipica delle fondazioni in discorso.

Tale regolamento dispone adempimenti e regole aggiuntive rispetto a quelle contenute nella legge di settore e nel Protocollo d’Intesa.

2. L’assetto interno: istituzionale e organizzativo

I richiamati cambiamenti di carattere latamente normativo hanno avuto rilevanti effetti sull’assetto istituzionale interno.

Si è dovuto **mettere mano nuovamente allo Statuto** per modificare alcune disposizioni o introdurre di nuove, al fine di adeguare la disciplina di alcune funzioni ed organi a quanto previsto dai due documenti sopra richiamati.

Il Consiglio Generale ha approvato le modifiche statutarie nella seduta del 25 novembre; l'Assemblea dei soci ha espresso unanime parere favorevole in data 4 dicembre.

Il testo predisposto è stato trasmesso al MEF il quale, con lettera del 15 gennaio 2016, ha chiesto alcune ulteriori modifiche e integrazioni, recepite dal Consiglio Generale in data 4 febbraio 2016.

Con comunicazione in data 7 marzo 2016 il MEF ha approvato in via definitiva le modifiche che sono entrate in vigore in pari data.

Nel corso del 2015 è anche avvenuto il **rinnovo del Consiglio Generale**, essendosi compiuto il mandato di quello in carica all'inizio dell'anno.

Il rinnovo è avvenuto, nel rispetto delle procedure, a giugno per i membri designati dall'Assemblea dei soci e a novembre per i membri designati da soggetti terzi.

L'organo di indirizzo risulta così ampiamente rinnovato, con sedici consiglieri su ventiquattro al loro primo mandato.

Nel corso dell'esercizio è stato anche approvato il **“Regolamento per l'accesso alle cariche ed agli organi della Fondazione”** che disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle candidature alle varie cariche previste dallo Statuto.

E' stata anche nominata, dallo stesso Consiglio, la **Commissione candidature** prevista dal sopra richiamato regolamento.

Infine, il 17 marzo 2016, il Consiglio Generale ha **eletto il nuovo presidente** della Fondazione in persona del Dott. Luca Iozzelli, attuale vice presidente, che entrerà formalmente in carica dal 5 maggio prossimo.

3. Un rischio incombente: il depotenziamento dei territori

Mentre la Fondazione vive le vicende evolutive richiamate nei precedenti paragrafi, eventi di cambiamento interessano anche il territorio di riferimento, le sue istituzioni, le sue espressioni associative, il sistema di punti di aggregazione di interessi, di iniziative, di competenze e di obiettivi; i vari centri decisionali che, nel loro rapportarsi e confrontarsi, alimentano un tessuto di relazioni delle quali il territorio si arricchisce, in un continuo e dinamico confronto, anche dialettico.

Assistiamo infatti in questi ultimi anni al manifestarsi sempre più esplicito di una tendenza centripeta negli assetti organizzativi, pubblici e privati, del territorio, che riconduce importanti funzioni a strutture centrali sempre più grandi e sempre più lontane dai cittadini: inevitabilmente più burocratiche, con alta probabilità di non riuscire ad essere più efficienti e meno costose. Funzioni e attività prima facenti capo a enti ed organismi presenti sul territorio con responsabilità diretta nei confronti dei cittadini e degli interessi coinvolti, espressione di una cultura e di una prassi operativa che nel territorio ha trovato le condizioni per svilupparsi e affermarsi in modo peculiare, vengono progressivamente affidate a organismi accentrati e distanti.

Si assiste altresì al fenomeno della sostanziale sparizione di alcune presenze istituzionali che costituivano comunque punti di governo complessivo del sistema provinciale.

Rientrano in questo complesso cambiamento, ancora in corso, la riforma incompiuta delle province, la riforma dell'assetto delle aziende sanitarie operata dalla Regione, l'ormai progettata e forse decisa aggregazione fra più Camere di Commercio, inclusa quella di Pistoia, la fusione fra associazioni imprenditoriali, delle quali è già avvenuta quella fra le Associazioni Industriali di Pistoia, Lucca e Prato, mentre altre operazioni del genere sono in gestazione.

Senza dire degli eventi che stanno interessando importanti segmenti del credito cooperativo locale.

Naturalmente tutti questi fenomeni non hanno una causa specifica comune: alcuni dipendono da provvedimenti normativi, altri da vicende interne ai vari organismi considerati.

Ma l'effetto complessivo che ne risulta, in ossequio a quello che sembra essere lo spirito del tempo, è un impulso ad accentrare, alla crescita purchessia delle dimensioni, quasi attribuendo al "più grande" un valore salvifico al pari di quello che per decenni si è attribuito al "piccolo".

E' un tema che meriterebbe tutta l'attenzione dei decisori pubblici e privati, anche perché le decisioni verso maggiori dimensioni e strutture accentrate sono per loro natura difficilmente reversibili.

La preoccupazione per questo forte rischio di depotenziamento dei territori non ha niente di campanilistico, ma vuole sottolineare un problema che appare non considerato nella sua gravità.

4. **“Rendere conto” e “dare conto”: l'inevitabile richiamo alla nostra “missione”. Un dovere etico prima che un obbligo giuridico**

Più volte ed in varie occasioni ci siamo soffermati a spiegare il contenuto della nostra “missione” che è lo scopo fondamentale del nostro agire: in ultimo, ed estesamente nella relazione al bilancio di esercizio per il 2014. Non stiamo a dilungarci di nuovo, ma nel momento in cui, con il presente bilancio, ci accingiamo a **“rendere conto”** (cosa abbiamo fatto) e a **“dare conto”** (perché e come abbiamo operato), in un passaggio a contenuto e significato non rituale o formale, ma altamente etico e di assunzione di responsabilità, nel rapporto con le istituzioni e le realtà del territorio, torna utile ricordare che **il compito cui siamo chiamati** è quello di difendere e se possibile accrescere il valore del patrimonio della Fondazione, ottenere da esso le risorse utilizzabili per le attività da svolgere anno per anno a favore del territorio, realizzare queste attività nel modo più idoneo a favorire la crescita sotto il profilo culturale, sociale ed economico della comunità.

Questo bilancio, oltre che a rispettare obblighi di legge, è stato redatto anche e soprattutto per consentire ai nostri stakeholders ed a chiunque vi abbia interesse, di valutare se e in quale misura, siamo stati fedeli, sul piano quantitativo e qualitativo, alla nostra missione.

5. I risultati dell'esercizio: anticipazione e rinvio

Nella tabella sotto riportata vengono esposti i principali risultati del bilancio 2015, sufficienti a consentire un giudizio di sintesi sull'esercizio trascorso.

Esercizio 2015: sintesi della gestione patrimoniale ed operativa

€ / milioni			
Voci significative	2015	2014	Variazioni %
1. Patrimonio Netto	357,93	354,99	0,83%
2. Proventi netti correnti (prima delle svalutazioni)	28,59	29,92	-4,45%
3. Proventi netti complessivi (prima delle svalutazioni)	29,19	34,09	-14,39%
4. Svalutazioni	-7,75	-6,50 *	19,17%
5. Proventi netti complessivi al netto delle svalutazioni	21,44	27,59	-22,29%
6. Oneri di gestione ordinari	-1,89	-2,00	-5,45%
7. Avanzo dell'esercizio	14,66	20,15	-27,22%
8. Fondi disponibili per gli interventi futuri (esclusi "Altri fondi")	50,33	52,94	-4,93%
9. Proventi complessivi / Patrimonio Netto (5/1)	5,99%	9,60%	
10. Proventi finanziari / Investimenti finanziari	7,10%	9,81%	
11. Proventi da partecipazioni / Partecipazioni	5,27%	4,57%	
12. Oneri di gestione / Patrimonio (6/1)	0,53%	0,56%	
13. Oneri di gestione / Avanzo netto (6/7)	12,89%	9,93%	

* Nel 2014 le svalutazioni non sono transitate dal Conto Economico ma sono state coperte dal Fondo rischi variazioni di mercato: nella tabella si indica l'importo con il quale il Fondo è stato ricostituito

Dalla tabella sopra riportata emerge che la “missione patrimoniale” con il suo corollario “reddituale” è ampiamente realizzata, pur in un quadro di parametri inferiori all'esercizio precedente, essenzialmente a causa della compressione dei rendimenti e dell'andamento dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda la **conservazione del patrimonio**, lo stesso ha quasi triplicato il suo valore passando da € 125,5 milioni del 1992 a € 357,9 milioni a fine 2015, con un incremento del 185,2% (per maggiori dettagli vedi l'**Allegato n. 6**).

La gestione del patrimonio ha generato **proventi netti ante svalutazioni** per € 28,59 milioni (-4,45% sul 2014) e **proventi complessivi ante svalutazioni** per € 29,19 milioni (-14,39% sul 2014). Le svalutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati ammontano a € 7,75 milioni.

Gli **oneri di gestione** si mantengono a livelli molto contenuti con una riduzione del 5% rispetto al 2014. La loro incidenza percentuale rispetto al patrimonio si colloca fra le più basse rispetto all'insieme delle fondazioni bancarie.

L'**avanzo di gestione** è pari a € 14,66 milioni (-27,22% sul 2014). Anche la parte “reddituale” della missione patrimoniale ha dato esiti soddisfacenti. Ma è da ricordare che tutti i bilanci relativi ai ventitre esercizi sinora trascorsi, hanno registrato un avanzo di gestione (per maggiori dettagli vedi **Allegato 8**).

Per concludere questo paragrafo di sintesi si possono commentare gli **indicatori di redditività** della gestione patrimoniale (riportati nella tabella di cui sopra), quali:

- a) **Proventi complessivi (al netto delle svalutazioni)/Patrimonio Netto:** il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio, che passa dal 9,60% del 2014 al 5,99% del 2015.
- b) **Proventi finanziari/Investimenti finanziari:** l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 9,81% del 2014 al 7,10% del 2015.
- c) **Dividendi da partecipazioni/Partecipazioni:** l'indice esprime, esclusivamente sulla base dei dividendi distribuiti, la redditività delle partecipazioni; l'indice 2015 si attesta al 5,27% contro il 4,57% del 2014.

Rispetto all'esercizio precedente, si ha una generale riduzione della redditività; fa eccezione, andando in controtendenza, la redditività delle partecipazioni, che si incrementa principalmente per la distribuzione di un dividendo maggiore da parte di Intesa Sanpaolo Spa rispetto al 2014.

Naturalmente questi dati di sintesi, saranno meglio spiegati e resi più espliciti nei successivi capitoli della presente relazione e negli altri documenti di bilancio (prospetti contabili, Nota Integrativa e allegati).

Per quanto riguarda la **“missione territoriale”** si rinvia a quanto sommariamente esposto nel **capitolo V** della presente relazione e soprattutto al fascicolo **“Bilancio di Missione”** che espone in dettaglio i progetti finanziati nel corso del 2015, nei settori di intervento prescelti.

CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA

1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione

1.1 Gli obiettivi della gestione finanziaria

Il D.Lgs. n. 153/99 stabilisce che *“il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità”*.

Il patrimonio è necessariamente investito, pressoché “in toto”, in attività finanziarie, attraverso i vari strumenti che sono a disposizione degli investitori istituzionali, fra i quali si collocano le fondazioni come la nostra.

Abbiamo già osservato che attraverso la gestione del patrimonio, la Fondazione deve perseguire e conciliare **tre obiettivi**, e cioè:

- a) **conservare il valore** reale del patrimonio medesimo;
- b) ottenere **un’adeguata redditività** idonea a fornire le risorse per la copertura delle spese di gestione e per realizzare gli interventi di sostegno al territorio;
- c) realizzare interventi che generino proventi prevalentemente sotto forma di **flussi di cassa periodici**.

Gli obiettivi di cui sopra sono collegati ai parametri fondamentali della gestione finanziaria e cioè: la scelta del **profilo di rischio complessivo** al quale si intende esporre il patrimonio e quindi la rischiosità degli impieghi (a); il **rendimento** degli strumenti di investimento finanziario prescelti (b); la **liquidabilità degli investimenti** medesimi e la **periodicità dei flussi di cassa** dagli stessi ottenibili (c).

Come sappiamo rischio e rendimento sono fra loro direttamente correlati (cioè a maggiore rendimento corrisponde un rischio più elevato); l’ottenimento o meno di flussi di cassa periodici dipende da scelte che tendono a privilegiare i rendimenti di natura ricorrente (dividendi e interessi) piuttosto che redditi differiti nel tempo e conseguibili sotto la forma di crescita del valore patrimoniale dell’investimento.

Gli obiettivi a) e b) sono addirittura fra loro divergenti perché un maggior rendimento può ottenersi solo assumendo maggiori rischi, rendendo più incerta la possibilità di conservazione del valore patrimoniale.

Gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti della Fondazione sono definiti dal **Consiglio Generale** come organo di indirizzo, che ha rivisto e approvato **nuove linee-guida** con delibera in data 4 giugno 2015.

1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo - gestionale

La gestione del patrimonio finanziario è al servizio della missione istituzionale della Fondazione; essa deve tendere non tanto alla massimizzazione dei risultati, bensì alla loro adeguatezza rispetto alla missione globalmente intesa; esercizio, per niente facile, che potrebbe ritenersi sufficientemente riuscito attraverso l'ottenimento di soddisfacenti risultati reddituali periodici sotto il vincolo dell'intangibilità del patrimonio ed anzi del rafforzamento del medesimo nel tempo.

Per diversi anni la Fondazione ha seguito il criterio dell'affidamento del patrimonio a gestori terzi di elevato standing operativo e reputazionale, riservando alla gestione diretta una piccola quota del patrimonio complessivo; peraltro l'affidamento a soggetti terzi, pur attentamente scelti con il supporto dei nostri advisor, ha portato a risultati mediamente non soddisfacenti.

Negli ultimi anni abbiamo quindi accresciuto l'attività di gestione diretta degli investimenti finanziari, in modo da avere un migliore controllo sul loro andamento.

A tale scopo, la Fondazione utilizza da tempo una risorsa esperta a tempo parziale che funge da interfaccia giornaliera degli operatori finanziari per l'esecuzione delle operazioni di investimento e disinvestimento, secondo i criteri definiti. Nel corso del 2015 è stata inoltre assunta un'ulteriore figura professionale di supporto alla gestione del patrimonio finanziario.

Dal 2005, per la valutazione, selezione e monitoraggio dei gestori, e per tutti gli aspetti inerenti la gestione patrimoniale, la Fondazione si avvale della consulenza generale di un advisor indipendente, Prometeia Advisor Sim, controllata di Prometeia.

Il consiglio è affiancato, per le scelte gestionali, anche da un **Comitato Investimenti** che si riunisce, con cadenza di norma bimestrale, per fornire analisi, valutazioni e suggerimenti.

Il Comitato Investimenti è composto dal Presidente e dal Vice Presidente della Fondazione, dal Direttore della stessa, dal dr. Mario Giacomelli, responsabile dell'area finanza, dal consigliere generale dell'ente Marzio Magnani, nonché dal dr. Cosimo Musiello e dalla dr.ssa Sandra Ferlini per l'advisor Prometeia; lo stesso si è riunito cinque volte nel corso dell'esercizio.

La configurazione nel tempo assunta dalle procedure d'investimento adottate, è coerente con una struttura che già opera secondo modalità organizzative idonee ad assicurare, come vuole la legge, la netta separazione della gestione finanziaria dalle altre attività della Fondazione.

La presenza di un advisor generale esterno, l'esistenza di un Comitato Investimenti, l'affidamento della gestione diretta a due risorse esperte che curano l'operatività necessaria e riferiscono esclusivamente al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione senza alcun contatto con gli altri uffici ed attività della Fondazione, si sono rivelati strumenti efficaci, come dimostrano i risultati ottenuti.

1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

Come abbiamo già detto, la gestione del portafoglio finanziario è ispirata ad una prudentiale diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto.

La nostra fondazione si è distinta per un'evoluzione in controtendenza rispetto alla media di sistema. Nel corso degli ultimi anni i risultati ottenuti hanno avuto un trend di miglioramento anche negli esercizi in cui i mercati finanziari hanno manifestato andamenti non positivi.

L'impostazione strategica e le linee guida conseguentemente adottate all'indomani dello scoppio della crisi finanziaria, unite all'attento e costante monitoraggio svolto, hanno consentito risultati molto positivi, caratterizzati da una relativa stabilità.

E' cresciuta l'importanza del portafoglio non strategico e il suo contributo alla formazione del risultato complessivo.

La maggiore importanza del portafoglio finanziario inserita nel ricordato contesto di profondo mutamento nelle caratteristiche e nelle rischiosità dei mercati ha reso necessaria una rivisitazione delle logiche gestionali per adeguarle alle trasformazioni intervenute. *Il principio gestionale fondato sulla identificazione di classi di attività discriminate sulla base del rischio e per definiti limiti quantitativi da rispettare, è apparso non più rispondente al quadro attuale.*

Il Consiglio Generale, in data 4 giugno 2015, ha pertanto ritenuto opportuno il passaggio da un sistema di gestione basato sulla logica delle classi di attività e dei limiti quantitativi per ciascuna di esse, ad un sistema più elastico, nel quale i limiti quantitativi rivestono minore rilievo mentre viene dato maggior peso ad una gestione dinamica rispetto all'evoluzione dei rischi insiti nei singoli strumenti finanziari e nel portafoglio nel suo complesso.

I vincoli gestionali e le linee guida di investimento possono pertanto essere identificate come:

- **diversificazione:** cioè perseguire e monitorare un'adeguata diversificazione del patrimonio fra i vari strumenti finanziari, tenendo conto anche degli obiettivi riguardanti gli investimenti strategici e lo sviluppo del territorio, che consenta un solido equilibrio fra flussi di proventi per alimentare gli interventi istituzionali e incrementi di valore che assicurino il consolidamento patrimoniale;

- **gestione dei rischi:** attraverso vincoli gestionali sul portafoglio non strategico focalizzati su tre principali fattori di rischio:

- **rischio di credito:** riferito al merito di credito dell'emittente, misurabile non solo dai fondamentali ma anche dal rating assegnato dalle principali agenzie internazionali, con un limite massimo di investimenti high yield pari al 20% del portafoglio non strategico;
- **rischio di liquidità:** per assicurarne il disinvestimento in tempi accettabili, gli strumenti finanziari devono essere prevalentemente trattati su mercati regolamentati o ad essi assimilabili. Gli strumenti che non sono trattati in alcun mercato dovranno essere collocati nel portafoglio immobilizzato in funzione della

loro redditività; essi non potranno comunque superare, nel loro insieme, la quota massima del 30% del patrimonio investito;

- **rischio di mercato:** nella configurazione che è misurata dal V.a.r. (value at risk, valore a rischio) che riflette il rischio di una certa composizione del portafoglio e quindi la sua esposizione alla volatilità del mercato. Esso misura, in termini probabilistici, la perdita massima potenziale su un certo orizzonte temporale di investimento, nel nostro caso facendo in ipotesi tale perdita massima pari al 25% circa del valore complessivo del portafoglio a valori correnti;

I criteri evidenziati consentono un controllo della gestione finanziaria basato sui principi di “asset & liability management” (ALM) la cui implementazione consenta di monitorare la strategia d’investimento attraverso il controllo periodico del grado di sostenibilità erogativa e di salvaguardia patrimoniale.

Nella **tabella che segue** si espone la **ripartizione degli investimenti per classi di rischio** definite secondo l’indirizzo del Consiglio Generale del 4 giugno 2015, con i rispettivi utilizzi al 31.12.2015.

DATA	RISCHI								
	DI CREDITO			DI LIQUIDITA'			DI MERCATO		
	PORTAFOGLIO NON STRATEGICO	INVESTIMENTI HIGH YIELD	LIMITE 20%	PATRIMONIO INVESTITO TOTALE *	INVESTIMENTI NON TRATTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI	LIMITE 30%	PORTAFOGLIO A VALORI DI MERCATO	LIMITE VALORE ASSOLUTO 155 €/mln	LIMITE 25,00%
31/12/2015	319.848.299,64	46.022.994,36	14,39%	529.169.305,71	133.142.356,36	25,16%	619,75 €/mln	99,2 €/mln	16,00%

* valori espressi al mercato ad eccezione dell'investimento in Carip1, CDP e CDP Reti

La composizione del **portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2015** risulta la seguente:

Portafoglio finanziario complessivo: composizione

€/1.000

CLASSI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Immobilizzate	Non immobilizzate	Totale	%
Partecipazioni strumentali istituzionali e strategiche	122.733		122.733	28,83%
Titoli di Stato		62.907	62.907	14,78%
Obbligazioni corporate	2.894	101.640	104.535	24,56%
Partecipazioni diverse - azioni quotate	33.528	20.454	53.982	12,68%
Fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi	18.217		18.217	4,28%
Fondi comuni d'investimento azionari	0	8.618	8.618	2,02%
Fondi comuni d'investimento obbligazionario	6.093	11.586	17.679	4,15%
Fondi comuni d'invest. private equity e mob. chiusi	10.502		10.502	2,47%
Fondi comuni d'investimento convertibili	3.690		3.690	0,87%
Polizze assicurative		15.396	15.396	3,62%
Hedge funds		12	12	0,00%
Gestioni patrimoniali		0	0	0,00%
Obbligazioni non quotate		1.000	1.000	0,23%
Totale portafoglio finanziario al netto delle disponibilità liquide (a)	197.657	221.614	419.271	98,49%
Disponibilità liquide (b)	0	6.437	6.437	1,51%
Totale complessivo portafoglio finanziario (a+b)	197.657	228.051	425.708	100,00%

1.4 Altri profili di esposizione al rischio

Il D.Lgs. 2/2/2007 n. 32, richiede di evidenziare in modo esplicito il complesso dei rischi finanziari gravanti sulla Fondazione.

I principali sono stati già indicati nel paragrafo precedente. Oltre ad essi possiamo indicare i seguenti:

- **rischio di illiquidità della gestione:** è il rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di dover liquidare attività sul mercato incorrendo in perdite; lo stesso può ritenersi sostanzialmente nullo, tenuto conto delle disponibilità esistenti o prontamente liquidabili, in rapporto agli impegni previsti.
- **rischio di cambio:** è rappresentato dall'eventualità di dover sopportare perdite a causa delle variazioni del valore di scambio dell'euro rispetto ad altre valute. La Fondazione detiene, a fine 2015, solo modeste attività finanziarie in valuta estera.
- **rischio di tasso:** è il rischio legato alla variabilità nella struttura per scadenza dei tassi d'interesse, che può tradursi in una variazione del valore di mercato delle attività sensibili ai tassi. Dato il livello attuale dei tassi, ormai ai minimi da diversi anni, è possibile attendersi, seppur con tempistiche non certo brevi, un loro rialzo. Tale circostanza produrrà comunque una perdita reale solo in caso di cessione delle attività prima della scadenza. Per il comparto obbligazionario in particolare, la diversificazione fra scadenze e titoli a tasso fisso e variabile conduce ad una riduzione dell'impatto del rischio in questione.

- **rischio di inadeguatezza dei flussi finanziari:** questo rischio è legato essenzialmente alla mancata distribuzione dei dividendi da parte delle partecipate, o dal mancato pagamento delle cedole, che potrebbero far mancare l'afflusso di risorse per l'attività istituzionale. Tale rischio è di fatto annullato dai fondi disponibili rivenienti dagli esercizi precedenti.

Tutti i menzionati fattori di rischio possono essere ridotti attraverso un'accorta applicazione del criterio più volte richiamato della **diversificazione**; in coerenza con tale criterio, il nostro portafoglio finanziario comprende complessivamente n. 214 titoli, di cui n. 48 del comparto azionario, 128 di quello obbligazionario, oltre che 36 fondi e 2 polizze a capitalizzazione.

2. L'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari nel 2015

L'economia internazionale ha registrato nel 2015 una contrazione dei ritmi di crescita a seguito del rallentamento dei paesi emergenti, non compensato dalla dinamica dei paesi avanzati.

L'aumento dei tassi di Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi nulli ma non ha certamente attenuato i rischi per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere alto il margine di incertezza sull'evoluzione di questi paesi, generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali. Questo fenomeno a sua volta agisce negativamente sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei paesi avanzati.

Le incertezze sulla dinamica dell'economia mondiale, associate alle problematiche geo-politiche hanno via via condizionato l'evoluzione dei mercati finanziari, rompendo il clima di fiducia che aveva caratterizzato tutto il 2014 e metà del 2015. A partire dai mesi estivi, sui mercati azionari in particolare, è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. Il Ftse Mib ha superato diverse volte la soglia dei 24.000 punti nella prima parte dell'anno, arrivando a generare un rendimento che a metà agosto risultava pari al 26% da inizio anno. L'incertezza che ha caratterizzato la fase successiva ha generato una correzione del 10% a fine anno. La dinamica negativa si è accentuata a inizio 2016, e permane tuttora, condizionata, in Europa in particolare, dalle rinnovate incertezze sull'evoluzione del contesto bancario in presenza delle nuove norme regolamentari adottate. L'indice azionario italiano ha registrato una drammatica riduzione specialmente a causa degli andamenti del comparto bancario, soffrendo maggiormente rispetto ai principali listini internazionali. La tendenza che stiamo osservando in questi ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche, come quella globale del 2008 ed europea del 2011, ha generato una repentina modifica della propensione al rischio destinata comunque a lasciare le sue tracce per l'anno in corso.

In questo contesto i rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei credit spread, tanto più elevato quanto minore il merito di credito degli emittenti.

3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione

Nel quadro economico-finanziario descritto, la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione è stata rivolta al costante monitoraggio dei rischi; questo ha generato una consistente attività di gestione tattica volta a salvaguardare e consolidare i risultati via via raggiunti. Gli interventi effettuati hanno portato al realizzo di importanti plusvalenze, soprattutto sulla componente obbligazionaria, consentendo allo stesso tempo di tenere sotto controllo i rischi finanziari e attenuando gli effetti negativi derivanti dalle già citate correzioni dei mercati azionari nei mesi finali dell'anno.

Il V.a.r. (valore a rischio) di portafoglio si è via via ridotto nei mesi finali dell'anno, pur a fronte di una maggiore volatilità dei mercati, in virtù delle scelte tattiche effettuate, volte comunque a ridurre le esposizioni verso le classi più rischiose.

3.1 La componente monetaria e obbligazionaria

La **componente monetaria e obbligazionaria** rappresenta la parte “core” (centrale) del portafoglio in gestione diretta ed è stata attentamente movimentata, sia in funzione di obiettivi di rendimento cedolare coerenti con le esigenze di erogazione della Fondazione, sia per sfruttare le evoluzioni del mercato alla ricerca di occasioni d'investimento o di prese di profitto.

Sul **segmento obbligazionario** si è dedicata maggiore attenzione alla componente “corporate”, visto che i titoli governativi non offrivano rendimenti appetibili. Ciò si è tradotto in un'ampia movimentazione del comparto con un significativo consolidamento delle plusvalenze esistenti in particolare sui titoli di stato, italiani ed esteri.

3.2 La componente azionaria

L'andamento particolarmente favorevole della prima parte del 2015 ha consentito una buona attività di accumulo con successive prese di profitto. La maggiore volatilità registrata a partire dal mese di agosto è stata inizialmente sfruttata per ricostituire ed incrementare le posizioni, soprattutto su titoli di elevato e sostenibile pay out in termini di dividendo. Nel terzo trimestre dell'anno, le forti turbolenze legate ai timori sulla crescita cinese ed al continuo calo dei prezzi del greggio hanno consigliato un atteggiamento più prudente. Sono aumentate pertanto le prese di profitto e l'alleggerimento delle posizioni che hanno ripotato il portafoglio azionario su valori leggermente inferiori a quelli di inizio anno, passando da € 55 mln a € 54 mln.

3.3 La componente gestita

Anche nel 2015 è proseguita la politica di investimento tesa a privilegiare le componenti in gestione diretta, riservando il ricorso al comparto gestito da terzi solo per gli investimenti su segmenti di mercato meno agevolmente avvicinabili con investimenti diretti, sia per tipologia, quali obbligazioni high yield e convertibili, sia

per diversificazione geografica, come azionario ed obbligazionario di paesi emergenti o asiatici, sia per stile di gestione.

Nell'ottica di una gestione attiva anche della componente "fondi mobiliari", i singoli fondi sono stati attentamente monitorati e movimentati al fine di consolidare parte dei profitti maturati, sostituire gli strumenti con efficienza inferiore alle attese, ottimizzare la diversificazione dei gestori e degli stili di gestione. In attesa di un miglioramento dello scenario internazionale, alcune cessioni non sono state seguite da nuovi investimenti nel comparto.

Nel 2015, a seguito del rimborso finale di un fondo, si è ulteriormente ridotta, a poco meno di dodicimila euro, la consistenza della parte residua di alcuni Hedge Funds collocata in "side pockets", per problemi originati dalla crisi dei "sub prime" statunitensi.

4. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99

L'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano, in modo da ottenere un'adequata redditività, assicurando fra l'altro il **collegamento funzionale con le loro finalità ed in particolare con lo sviluppo del territorio**.

Il legame con il territorio è espresso principalmente dalla partecipazione nella **Cassa di Risparmio conferitaria** e rafforzato dagli altri investimenti in appresso indicati:

- a) partecipazione al capitale sociale delle società Cassa Depositi e Prestiti Spa (per € 34.423.879,03) e CDP Reti Spa (€ 5.003.050,00);
- b) sottoscrizione di quote del **fondo di private equity** denominato **Fondo Toscana Innovazione**, per un impegno complessivo di € 900.000, destinato all'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese della Regione Toscana, tramite progetti innovativi sviluppati con start up e spin off universitari;
- c) sottoscrizione di quote, per un impegno complessivo di € 2.000.000, del **Fondo F2i, fondo di private equity**, destinato all'acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale, soprattutto infrastrutture e energie rinnovabili.

CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Nel comparto immobilizzato la Fondazione detiene, **oltre a partecipazioni finalizzate esclusivamente al ritorno economico** di medio e lungo termine, **anche altre partecipazioni** aventi come scopo la realizzazione diretta e indiretta delle finalità statutarie.

Per rendere più intelligibile l'intero comparto, le partecipazioni sono state classificate **in quattro categorie**: partecipazioni strategiche, partecipazioni strumentali, partecipazioni istituzionali e partecipazioni diverse.

1. Le partecipazioni “strategiche”

Le **partecipazioni “strategiche”** sono quelle che la Fondazione detiene in alcune società, non solo come investimento destinato a generare reddito, ma anche perché l'attività svolta da tali società riveste una **rilevante importanza**, diretta o indiretta, attuale o potenziale, **per lo sviluppo del territorio** di riferimento della Fondazione.

Sono quindi partecipazioni **tendenzialmente destinate ad essere detenute per un tempo indefinito**, fin quando permangono le ragioni di interesse, non solo reddituale ma latamente strategico, sopra richiamate.

Hanno questa caratteristica la partecipazione nella Cassa di Risparmio conferitaria, nella Capogruppo Banca Intesa Sanpaolo, nella Cassa Depositi e Prestiti e nella CDP Reti Spa.

Le partecipazioni di questo tipo detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2015 sono quindi rappresentate da:

a) **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82**
(€ 33.197.733,82)

La partecipazione rappresenta il 16,52% del capitale sociale della Banca ed il 7,04% del totale dell'attivo (€ 471.642.775,83).

Essa non ha subito variazioni nel 2015.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota Integrativa e all'**Allegato n. 10**.

Nell'**Allegato n. 5** si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalle riforme Amato (1990) e Ciampi (1999).

E' da notare che l'Ente (poi Fondazione) di Pistoia non ha mai detenuto né esercitato il controllo azionario della propria banca di riferimento.

b) **Intesa Sanpaolo Spa € 47.503.527,46 (€ 47.503.527,46)**

La partecipazione posseduta, rappresenta lo 0,01413% del capitale di risparmio, e lo 0,27166% del capitale ordinario. Essa rappresenta altresì, a valore di carico, il 10,07% del totale dell'attivo della Fondazione (€ 471.642.775,83).

Sulla base della definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lettera f), del D.Lgs n. 153 del 1999, anche Intesa Sanpaolo Spa è **considerata società bancaria conferitaria**, in quanto detiene il controllo della società bancaria originaria (Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia) ed è capogruppo del gruppo di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota Integrativa e all'**Allegato n. 11**.

c) **Cassa Depositi e Prestiti Spa € 34.423.879,03 (€ 34.423.879,03)**

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione possiede n. 1.200.650 azioni ordinarie della C.D.P. Spa, pari allo 0,41% del capitale sociale.

Trattasi di un investimento di grande rilievo economico e sociale. Le fondazioni bancarie sono presenti nel capitale sociale con un peso rilevante, complessivamente pari al 18,4%.

A seguito del livello raggiunto dalla partecipazione, la nostra Fondazione fa parte del Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza al Consiglio di Amministrazione, organo statutario con funzioni consultive.

Per maggiori dettagli, anche sul processo di conversione, si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota Integrativa e all'**Allegato n. 12**.

d) **CDP Reti Spa € 5.003.050,00 (€ 5.003.050,00)**

La società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, ha come oggetto sociale la detenzione e gestione delle partecipazioni in Snam Spa (rete gas) e Terna Spa (rete elettrica), di cui possiede rispettivamente il 28,98% e il 29,85%.

La Fondazione detiene 152 azioni di categoria C senza valore nominale, corrispondenti allo 0,09% del capitale ordinario e all'1,6% delle azioni di categoria C.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota Integrativa e all'**Allegato n. 13**.

2. Le partecipazioni “strumentali”

Le **partecipazioni “strumentali”** comprendono in senso proprio, e secondo la specifica definizione normativa, le partecipazioni della Fondazione in società ed enti, da essa costituiti, definiti strumentali in quanto attraverso di essi la Fondazione realizza indirettamente le proprie finalità e a tale scopo ne detiene il controllo.

Si tratta di partecipazioni dalle quali non si attendono normalmente proventi reddituali, in quanto gli organismi allo scopo creati e controllati hanno come oggetto primario lo svolgimento di attività che si intende realizzare per loro tramite, con maggiore efficienza ed efficacia, rispetto allo svolgimento diretto da parte della Fondazione.

Le partecipazioni strumentali riguardano gli enti e le società sotto indicati:

- a) **Fondazione Pistoiese Promusica € 100.000,00 (€ 100.000,00)**
- b) **Pistoia Eventi Culturali (PEC) Srl € 47.500,00 (€ 47.500,00)**
- c) **Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 90.000,00)**

Per maggiori dettagli si **rinvia** al paragrafo 2A - a) della Nota Integrativa e al Bilancio di Missione.

3. Le partecipazioni “istituzionali”

Le **Partecipazioni “istituzionali”** accolgono le presenze, essenzialmente rappresentate da “quote”, in enti, fondazioni, associazioni, società e organismi di altro tipo, che svolgono, con la partecipazione di altri enti pubblici o privati, attività coerenti con le finalità della Fondazione in campi omogenei ai settori di intervento dalla stessa adottati.

Sono partecipazioni diverse da quelle strumentali, in quanto la Fondazione non ha il controllo degli organismi nei quali è presente ed ai quali partecipa con una quota minoritaria, condividendo con altri l’iniziativa e le responsabilità della gestione.

Anche le partecipazioni di questo tipo non sono di per sé motivate da finalità reddituali, ma principalmente dallo scopo di rendere possibile e sostenere, insieme ad altri, iniziative di significativo rilievo culturale, sociale, economico, educativo e formativo.

Le partecipazioni istituzionali detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2015 sono rappresentate da:

- a) **Fondazione con il Sud € 1.705.157,67 (già Fondazione per il Sud)**
(€ 1.705.157,67)

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d’Intesa sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Per maggiori informazioni si rimanda all’**Allegato 9**.

- b) **Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l’Università € 73.000,00**
(€ 50.000,00)

La società consortile, costituita nel 2001, per la gestione del Polo Universitario Pistoiese, partecipata prevalentemente, oltre che dalla Fondazione, da Enti Pubblici,

con la presenza di alcuni enti privati, sta vivendo un periodo di difficoltà dovuto a vari fattori interni ed esterni.

La Fondazione è determinata ad assumere ogni ragionevole iniziativa per sostenere il rilancio ed il consolidamento del Consorzio e conseguentemente del Polo Universitario, cui è demandata l'elaborazione e l'offerta di programmi di alta formazione.

Nel corso del 2015 è cessato il rapporto di partecipazione dei soci Camera di Commercio di Pistoia, Comune di Quarrata, Associazione Industriali di Pistoia, Confcommercio Pistoia e Ansaldo Breda, con la conseguente redistribuzione proporzionale delle partecipazioni fra i soci superstiti, senza riduzione del capitale sociale. La quota di capitale posseduta dalla Fondazione è passata pertanto da € 50.000 (22,12%) a € 73.000 (32,30%).

c) **Ce.Spe.Vi srl € 550.000,00 (€ 550.000,00)**

Trattasi di una società nella quale la Camera di Commercio di Pistoia, è il socio dominante, avendo la proprietà dell'80% del capitale sociale, mentre l'altro 20% è posseduto dalla Fondazione.

La società si trova in una situazione di precarietà per effetto di leggi sopravvenute che impongono alla Camera di Commercio di vendere ad altri la propria partecipazione o, nel caso che ciò non sia possibile per mancanza di compratori, avviare una procedura di liquidazione. La questione è ancora aperta e non è possibile fare previsioni circa l'esito finale.

d) **Consorzio Etimos € 38.700,00 (€ 38.700,00)**

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2A - b) della Nota Integrativa.

Oltre a tali società la Fondazione detiene partecipazioni di natura istituzionale anche nei seguenti enti:

- a) **Accademia dei Ritrovati**
- b) **Accademia di Musica Italiana per Organo**
- c) **Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte**
- d) **Associazione Teatrale Pistoiese**
- e) **Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte**
- f) **Centro Mauro Bolognini**
- g) **Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli**
- h) **Università del Tempo Libero**
- i) **Social Business Lab - Pistoia**

Si tratta di enti il cui statuto non prevede in genere la sottoscrizione iniziale di un fondo di dotazione, bensì una contribuzione annuale sulla base dei bilanci preventivi e dei budget di attività debitamente approvati.

Nel Bilancio di Missione è riportata una dettagliata descrizione delle principali caratteristiche di tutti gli enti e società partecipati dalla Fondazione.

4. Le partecipazioni “diverse”

Le **Partecipazioni “diverse”** sono costituite da tutte le altre partecipazioni, normalmente azionarie, aventi un qualche rilievo quantitativo, detenute esclusivamente con finalità di investimento finanziario e cioè con aspettativa di rendimento periodico e di crescita del valore patrimoniale.

Per maggiori dettagli **si rinvia** al paragrafo 2B - b) della Nota Integrativa.

CAPITOLO IV – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio.

Dedichiamo agli investimenti in immobili questo capitolo della nostra relazione, cominciando da un opportuno inquadramento normativo.

1. Le norme di legge in materia

La possibilità per le “fondazioni di origine bancaria” di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali, venne introdotta per la prima volta con D.L. 24/6/2003 n. 143, convertito con L. 1/8/2003 n. 212.

Tale norma consentiva alle “fondazioni di origine bancaria” di divenire proprietarie di immobili per un **importo non superiore al 10% del patrimonio netto; limite elevato al 15%** con D.L. 31/5/2010 n. 78 e tuttora vigente.

Le stesse norme dispongono che, ai fini del calcolo di detta percentuale, **non si deve tenere conto** degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate (art. 7 comma 3 bis D.Lgs. n. 153/1999, integrato dalle norme sopra richiamate):

- a. immobili strumentali;
- b. immobili adibiti a sede della Fondazione;
- c. immobili adibiti allo svolgimento dell’attività istituzionale;
- d. immobili adibiti allo svolgimento dell’attività delle imprese strumentali;
- e. immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica.

2. Gli investimenti in immobili consentiti alla Fondazione dalla normativa vigente

Tenuto conto che il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a € 357,93 milioni, **la Fondazione può investire in immobili**, computabili ai fini del rispetto della percentuale consentita, cioè non rientranti nelle categorie sopra elencate, **fino ad € 53,69 milioni**.

La seguente tabella indica gli immobili di proprietà della Fondazione e quelli che concorrono a determinare la percentuale, ai sensi delle disposizioni richiamate al punto 1:

Investimenti in immobili e loro incidenza sul patrimonio

Immobile	Valore di bilancio al 31.12.2015	Computabile nella quota di legge (b)
<i>1. Sede</i>	16.362.500,97	0,00
b. Palazzo De' Rossi	11.142.595,30	0,00
b. Palazzo Sozzifanti	4.401.946,04	0,00
b. Palazzina Lapini	696.074,54	0,00
b. Posti auto Via Abbi Pazienza	121.885,09	0,00
<i>2. Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale</i>	13.182.990,87	0,00
c. Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale" (social housing)	5.456.531,49	0,00
c. Complesso Pistoia Fiere-Uniser (Polo Universitario)	3.095.430,11	0,00
c. Casa di Gello (cura persone affette da autismo)	2.723.448,32	0,00
c. Immobile Via Desideri (disagio abitativo)	202.858,25	0,00
c. Immobile Via Vecchio Oliveto (disagio abitativo)	190.747,65	0,00
c. Immobile Via Valiani (disagio abitativo)	183.975,05	0,00
c. Costruendo immobile Monsummano - Candalla (social housing)	1.330.000,00	0,00
Totale a)	29.545.491,84	0,00
Patrimonio netto b)	357.931.926,26	
Totale attivo c)	471.642.775,83	
Incidenza immobili totali su patrimonio netto (a/b)	8,25%	
Incidenza immobili su totale attivo (a/c)	6,26%	
Incidenza immobili computabili nella quota di legge su patrimonio netto	0,00%	

Sulla scorta degli orientamenti interpretativi maturati in ordine ai casi di esclusione sopra richiamati, abbiamo modificato la tabella di cui sopra nel senso che, allo stato, nessuno degli immobili di proprietà della Fondazione appare imputabile alla quota di investimento consentita.

Dalla tabella che precede risulta che gli investimenti in immobili della Fondazione corrispondono:

- al 8,25% del Patrimonio netto risultante dal bilancio;
- al 6,26% degli investimenti complessivi (attivo di bilancio).

3. Immobili di proprietà

Passiamo ora ad illustrare brevemente i singoli immobili compresi nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

3.1 Palazzo De' Rossi

E' la sede legale ed operativa della Fondazione.

Il palazzo è stato completamente restaurato e inaugurato nel settembre 2012.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

3.2 Palazzina Lapini

E' attigua al Palazzo De' Rossi e ne chiude e delimita i confini.

E' destinata ad attività integrative di quelle della Sede.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

3.3 *Palazzo Sozzifanti*

La Fondazione è proprietaria di alcuni locali di questo antico palazzo, anch'esso attiguo al Palazzo De' Rossi, destinati a sala riunioni del Consiglio Generale e, al piano terra, a manifestazioni e utilizzi diversificati, segnatamente a carattere espositivo.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

I tre immobili sinora elencati, collocati nel centro storico, restaurati in modo accurato, e con impianti tecnici avanzati, consentono di riunire in uno spazio praticamente unitario, tutte le utilità necessarie ad un efficiente svolgimento dell'attività della Fondazione.

3.4 *La “Casa di Gello”*

Abbiamo chiamato “Casa di Gello” un complesso immobiliare, ubicato in Via Brandeglio a Gello in Pistoia, costituito da un ampio terreno agricolo e da un sovrastante edificio, che ne occupa solo una parte, appositamente progettato e costruito per accogliere soggetti autistici adulti, in un ambiente funzionale e confortevole, tale da consentire un adeguato trattamento terapeutico e di accudimento, che si avvarrà anche del contributo recato, a tale scopo, da un approccio che utilizza il lavoro agricolo, secondo un esperimento di farm community.

Il progetto si è concluso nel luglio 2012 con la **consegna dell'intero complesso in comodato gratuito, alla Agrabah Onlus**, un'associazione di volontariato costituita fra famiglie che hanno al loro interno un soggetto affetto da autismo, aperta anche a famiglie non associate, purché sussistano i necessari requisiti.

Il complesso può accogliere ed ospitare 20 pazienti, con ambienti riservati anche ai familiari e con attività e laboratori volti a suscitare e risvegliare attenzione, interessi ed a migliorare le capacità.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.5 *Immobile “Pistoia Fiere” - “Uniser”*

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio “Q” in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862.

Nella stessa data la Fondazione ha stipulato un contratto di comodato per la concessione dei locali in uso alla Uniser Soc. Cons. arl, fino al 30 Aprile 2023.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.6 Appartamento in Via Desideri n. 69 – Pistoia

Appartamento in Via Vecchio Oliveto n. 10 – Pistoia

Appartamento in Via Valiani n. 30 – Pistoia

Gli appartamenti sono al servizio del progetto “Welcome”, a favore delle famiglie colpite da “sfratto per morosità incolpevole”; il progetto mette a loro disposizione, per il tempo massimo di dieci mesi, un appartamento ammobiliato, per consentire agli interessati di trovare una diversa sistemazione abitativa.

Le caratteristiche fisiche dei tre edifici (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della **Nota Integrativa** (Beni immobili non strumentali).

3.7 Complesso Immobiliare “Cittadella Solidale” - Area Ex Villa Bianchi

In data 19 novembre 2015 è stato stipulato l’atto di acquisto dell’edificio 1 del complesso immobiliare “Cittadella solidale”, posto in Pistoia, Via Bonellina, all’interno dell’area ex Martino Bianchi. Il complesso è formato da cinquantadue appartamenti e sette unità immobiliari con destinazione commerciale. Cinquanta degli appartamenti verranno assegnati mediante bandi emessi dal Comune di Pistoia, dalla Misericordia di Pistoia e dalla Fondazione Caript ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. La Fondazione è proprietaria del maggiore dei tre edifici (25 appartamenti, 4 fondi commerciali e 28 posti auto) che compongono il complesso immobiliare medesimo. L’immobile è destinato a realizzare il progetto di “Social Housing” sul quale la Fondazione è da tempo impegnata, con la costituzione di un apposito fondo di € 15.000.000.

4. Gli immobili in corso di costruzione

La Fondazione ha in corso un’altra operazione volta ad attuare il programma di social housing.

Si tratta **dell’acquisto di un fabbricato composto da 18 alloggi oltre accessori situato in località Candalla** a Monsummano Terme al prezzo di € 1.700.000 oltre Iva. Anche tali alloggi saranno destinati a locazione a canone calmierato. Al 31 dicembre 2015 la Fondazione ha versato la caparra confirmatoria ed acconti per complessivi € 1.250.000,00 oltre Iva. Al momento non è possibile ipotizzare una data di conclusione dei lavori per problemi legati alla situazione di temporanea difficoltà in cui versa l’impresa costruttrice e promittente venditrice, da tempo ammessa alla procedura di concordato preventivo.

CAPITOLO V – LA MISSIONE “TERRITORIALE”: RICHIAMI E RINVIO

Per quanto il presente fascicolo del Rendiconto annuale sia dedicato prevalentemente alla rendicontazione di tipo gestionale e contabile, ci sembra doveroso **offrire, per completezza espositiva, una visione sommaria dell’altro fondamentale versante dell’attività della Fondazione**, cioè quello rivolto allo svolgimento della sua **missione nel territorio**.

Nel presente capitolo anticipiamo, in breve sintesi, il contenuto del **Bilancio di Missione** (secondo fascicolo del rendiconto annuale) nel quale sono ampiamente e analiticamente indicati gli interventi deliberati e i progetti finanziati, come mezzo per realizzare l’obiettivo della promozione e dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

1. L’attività istituzionale in alcune essenziali cifre

a) Progetti propri deliberati	n. 69	€ 6.257.403,02
b) Progetti di terzi finanziati	n. 196	€ 6.051.564,58
c) Totale progetti approvati (a+b)	n. 265	€ 12.308.967,60
d) Progetti di terzi declinati	n. 87	1.921.500,96
e) Progetti complessivamente esaminati	n. 352	€ 14.230.468,56
f) Progetti conclusi nell’esercizio	n. 199	€ 5.579.194,97
g) Progetti ancora aperti a fine esercizio	n. 450	€ 22.359.194,45

Nel corso dell’esercizio sono stati **complessivamente esaminati 352 progetti**, di cui **approvati n. 265**: fra questi **196 progetti di terzi**, e **69 progetti propri**, cioè frutto di autonoma iniziativa della Fondazione.

Tuttavia il numero dei progetti gestiti nel corso dell’anno risulta essere assai superiore considerando che 199 iniziative si sono concluse nell’anno medesimo, e che al 31.12.2015 restano aperti **450 progetti** per un controvalore di € 22.359.194,45.

Le risorse dedicate agli interventi nell’esercizio 2015 ammontano complessivamente ad euro 12,3 milioni, importo inferiore alle risorse nette disponibili generate nell’esercizio 2014 (€ 15.534.876)

2. L’attività istituzionale e le aree di intervento

L’attività istituzionale svolta nell’anno è **analiticamente esposta**, in termini quantitativi e qualitativi, nel **Bilancio di Missione**, contenuto in un separato fascicolo al quale rimandiamo.

Qui si accenna soltanto ad alcune delle iniziative sostenute o promosse e realizzate dalla Fondazione, che rivestono particolare importanza e significato.

Per favorire una lettura d'insieme dell'attività svolta, abbiamo organizzato la medesima in **quattro grandi aree**, che rappresentano ed esprimono anche altrettante linee direttrici/obiettivi alle quali l'attività medesima è diretta.

Esse sono:

- **Area sviluppo:** include gli interventi connessi ai settori che la legge chiama "Sviluppo locale ed edilizia popolare", "Protezione e qualità ambientale" e "Ricerca scientifica e tecnologica".
- **Area cultura:** comprende gli interventi connessi ai settori che dalla legge di settore sono denominati "Arte e beni di interesse artistico e storico" e "Beni e attività culturali".
- **Area sociale:** comprende gli interventi connessi ai settori che la legge chiama "Volontariato" e "Filantropia e beneficenza" e "Sanità e salute pubblica".
- **Area educazione:** comprende il settore "Educazione istruzione e formazione".

Rispetto agli esercizi precedenti, vi sono state alcune modificazioni nella ripartizione per "aree" che sono passate da tre a quattro. Abbiamo infatti ritenuto di separare l'"area servizi alla persona" in un'"area sociale" e in un'"area educazione".

La definizione di macro aree tematiche ha finalità meramente orientative e interpretative, ma si è ritenuta più esplicativa in ordine ai contenuti degli interventi attuati rispetto alla distinzione per settori.

In particolare vogliamo ricordare, fra le altre, le iniziative di seguito richiamate:

- **nell'area sviluppo:** (n. 43 progetti per €/mln 5,006)
- **settore sviluppo locale ed edilizia popolare.** Le principali iniziative promosse in questo settore riguardano il **Bando Borse Lavoro**, giunto alla sua seconda edizione, che si propone di incentivare l'ingresso dei giovani nel mondo lavorativo offrendo loro una borsa lavoro. Le borse assegnate in questa seconda edizione ammontano a 113.

La seconda edizione del **Bando Cantieri Aperti**, avente per oggetto la concessione di finanziamenti agli enti locali della provincia di Pistoia, per la rapida realizzazione di opere di interesse pubblico, ha ottenuto un riscontro molto positivo da parte dei soggetti interessati assegnando complessivi €/mln 2,987 relativi a 32 progetti.

- **settore protezione e qualità ambientale:** tra le iniziative finanziate citiamo il concorso promosso dalla Fondazione e destinato a giovani ingegneri e architetti pistoiesi per la riqualificazione estetica del complesso immobiliare sede del Polo Universitario Uniser.
- **nell'area cultura:** (n. 91 progetti per €/mln 4,222)
- **settore "arte e beni di interesse artistico e storico":** è stato deliberato un intervento significativo (2 milioni di euro) per il recupero architettonico del complesso di San Jacopo in Castellare di proprietà del Comune di Pistoia.

- **settore “beni e attività culturali”:** sono stati promossi due eventi espositivi dedicati rispettivamente a Pietro Bugiani e Alberto Burri. Si è confermato inoltre il forte impegno verso la cultura musicale organizzando attività concertistica di alto livello tramite l’ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica; da citare anche la quattordicesima edizione della manifestazione “Serravalle Jazz” e la sesta edizione del Festival “Dialoghi sull’Uomo”.
- **nell’area sociale:** (n. 65 progetti per €/mln 1,850)
- **settore volontariato, filantropia e beneficenza:** abbiamo sostenuto interventi di aiuto a favore di famiglie in difficoltà, tramite la realizzazione dei progetti delle Caritas di Pistoia e di Pescia e di altre strutture e associazioni di volontariato diffuse nel territorio e da enti locali.

All’interno di questa area è ricompreso anche il **progetto “welcome”**, il quale prevede la concessione in comodato gratuito, di tre appartamenti arredati, appositamente acquistati dalla Fondazione, per la durata massima di 10 mesi, a famiglie soggette a sfratto. Nel corso del 2015 i tre appartamenti sono stati assegnati.
- **settore sanità e salute pubblica:** sono proseguiti interventi per accrescere le dotazioni a disposizione delle strutture pubbliche. Sono state fatte due importanti acquisizioni da parte della Fondazione a favore dell’Azienda Sanitaria: uno strumento diagnostico d’immagine ad ultrasuoni per la valutazione della fibrosi epatica e un sistema di catalogazione di tacchetti istologici per l’archiviazione dei tessuti per le indagini diagnostiche. Inoltre è stato acquisito un macchinario di ultima generazione per la prevenzione e la diagnosi precoce del melanoma attraverso la dermatoscopia digitale a favore della LILT sezione provinciale.
- **nell’area educazione:** (n. 66 progetti per €/mln 1,229)
- **settore educazione, istruzione e formazione.** La Fondazione si è impegnata su varie iniziative, in particolare citiamo la quarta edizione del progetto “Borse di studio Fondazione Caript”, destinato a studenti meritevoli in condizioni di difficoltà economica, frequentanti le scuole medie, quelle superiori e l’università. E’ stato emanato il bando “Scuole pistoiesi al passo con i tempi” rivolto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado per sostenere l’implementazione dell’uso degli strumenti informatici, delle dotazioni librerie e degli strumenti musicali.

3. I rapporti con il territorio

I rapporti con gli enti locali territoriali e con le altre istituzioni e associazioni, soprattutto del volontariato culturale, assistenziale e socio-sanitario, operanti nell’ambito provinciale, sono stati improntati ad uno spirito di dialogo e di collaborazione, secondo una linea da sempre praticata e ormai consolidata.

I rapporti con le amministrazioni locali sono stati particolarmente intensi e si sono sviluppati anche attraverso l’incontro, tenuto il 17 settembre 2015, presso la sede della Fondazione, per avere contributi utili all’impostazione del Documento Previsionale e Programmatico per l’esercizio 2016.

Rientrano in questi rafforzati rapporti con il territorio anche gli incontri con le organizzazioni economiche, nonché l’emanazione del “Bando Idee 2015”, tramite il quale enti, istituzioni e singoli cittadini sono stati invitati a presentare idee progettuali per interventi particolarmente innovativi o volti a soddisfare bisogni ed esigenze non facilmente rilevabili.

Altrettanto stretto il rapporto con le due Curie Vescovili presenti nel territorio provinciale e con i rispettivi uffici Caritas diocesani per le iniziative di solidarietà nelle quali sono impegnate.

In data 2 luglio 2015 si è inoltre tenuto il **sedicesimo incontro pubblico**, come sempre assai partecipato, con gli enti locali, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio, allo scopo di informare sui risultati del bilancio 2014 e sulle linee di azione e le prospettive per il futuro.

4. La presenza in organismi associativi

La Fondazione aderisce all’Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancarie (ACRI), nonché, in qualità di “member”, all’European Fondation Centre (EFC), associazione fra le fondazioni europee con sede in Bruxelles.

CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

1. L'avanzo e la sua destinazione

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di € 14.664.468,52; superiore (+18,95%) al risultato previsto dal Documento Programmatico Annuale (D.P.A.), pari ad € 12.327.800, e inferiore (-27,23%) all'avanzo dell'esercizio 2014 (€ 20.150.739,21).

Ciò premesso si propone di destinare l'avanzo conseguito come appresso:

Avanzo d'esercizio prima delle svalutazioni	€	22.410.827
Svalutazioni	€	-7.746.359
Avanzo d'esercizio	€	14.664.469
Accantonamenti:	€	-3.323.946
<i>alla Riserva obbligatoria</i>	€	<i>-2.932.894</i>
<i>al Fondo per il Volontariato</i>	€	<i>-391.052</i>
Risorse disponibili nette	€	11.340.523
ulteriori accantonamenti e destinazioni:		
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	0
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€	-9.892.162
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€	-1.413.166
agli "altri fondi"	€	-35.195
Avanzo residuo	€	0

L'intero importo dell'avanzo netto è stato imputato ai fondi per l'attività d'istituto che esprimono le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi a favore del territorio tramite progetti propri o di terzi.

Il tutto è meglio riepilogato anche in via comparativa nella tabella che segue:

Avanzo dell'esercizio - raffronto fra consuntivo 2015, previsione 2015, consuntivo 2014

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2014
Avanzo d'esercizio prima delle svalutazioni	22.410.827	12.499.187	26.611.186
Svalutazioni	-7.746.359	-171.387	-6.460.447 *
Avanzo d'esercizio	14.664.469	12.327.800	20.150.739
1) accantonamenti			
Riserva obbligatoria	-2.932.894	-2.465.560	-4.030.148
Riserva integrità del patrimonio	0	0	0
Fondo per il volontariato	-391.052	-328.741	-537.353
Fondo erogazioni settori rilevanti	-9.892.162	-8.791.119	-14.369.761
Fondo erogazioni altri settori statutari	-1.413.166	-712.793	-1.165.116
Altri fondi	-35.195	-29.587	-48.362
2) utilizzi			
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0		0
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
Fondi per l'attività d'istituto	0	0	0
3) residuo a nuovo	0	0	0

* Nel 2014 le svalutazioni non sono transitate dal Conto Economico ma sono state coperte dal Fondo rischi variazioni di mercato: nella tabella si indica l'importo con il quale il Fondo è stato ricostituito.

A partire dall'esercizio 2013 l'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori, non è più destinato a coprire le erogazioni dell'esercizio nel quale si è formato, ma a finanziare gli interventi dell'esercizio successivo, dando, in tal modo, certezza alle risorse disponibili. L'avanzo disponibile dell'esercizio viene pertanto assegnato interamente ai fondi per l'attività d'istituto.

2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso dei mezzi a disposizione per le iniziative nei vari settori statutari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

Risorse disponibili per interventi istituzionali - movimentazione dell'esercizio

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Accantonamenti e recuperi	Utilizzi per interventi deliberati nell'esercizio	Utilizzi per progetti pluriennali ante 2013	Consistenza al 31/12/2015
1) Fondo stabilizzazione erogazioni	14.540.509,11	289.119,61			14.829.628,72
2) Fondo erogazione settori rilevanti	37.435.055,67	9.893.216,35	-11.587.775,72	-1.897.624,49	33.842.871,81
3) Fondi per erogazioni altri settori	966.813,63	1.413.165,95	-721.191,88	0,00	1.658.787,70
Totale complessivo	52.942.378,41	11.595.501,91	-12.308.967,60	-1.897.624,49	50.331.288,23

Sull'ammontare complessivo dei fondi, una parte (12,6 milioni di euro) sono da considerarsi impegnati per interventi pluriennali già individuati; per il dettaglio di tali progetti pluriennali si rimanda alla voce 2B del Passivo della Nota Integrativa "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

Il totale effettivo degli interventi deliberati nell'esercizio ammonta in realtà a 12,7 milioni di euro, in quanto, oltre all'importo indicato nella tabella sopra riportata, per complessivi 12,3 milioni, va considerato anche il contributo agli organismi di volontariato regionali e nazionali (ex legge 296/2001) per 391 mila euro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla **Nota Integrativa**, passivo – voci 2) "Fondi per l'attività d'istituto" e 6) "Fondo per il volontariato".

3. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'avanzo di esercizio 2015, il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 357.931.926,26 con un incremento dello 0,83% sull'esercizio 2014; in valore assoluto l'incremento è di € 2.932.893,70.

Secondo i criteri adottati dall'ACRI la nostra Fondazione si colloca, sulla base delle risultanze dei bilanci chiusi al 2014, nell'aggregato delle **fondazioni medio-grandi**, occupando, in tale comparto, la quarta posizione per ammontare del patrimonio.

Considerando invece tutte le 87 fondazioni bancarie italiane, la nostra fondazione si colloca al 22° posto.

L'aggregato "fondazioni medio-grandi" comprende n. 17 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2014 compreso fra un minimo di € 201.361.064

(Fondazione Pescarabruzzo) e un massimo di € 496.220.272 (Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa).

3.1 *Composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015*

La tabella seguente mostra la composizione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi e, per il 2015, l'incidenza percentuale di ciascuna voce sull'importo complessivo.

PATRIMONIO NETTO	2015	%	2014
Fondo di dotazione	125.580.383	35,08%	125.580.383
Riserva da liberalità	470.000	0,13%	470.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712	43,53%	155.813.712
Riserva obbligatoria	45.442.719	12,70%	42.509.825
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000	4,75%	17.000.000
Altre riserve	13.625.113	3,81%	13.625.113
Totale	357.931.927	100 %	354.999.033

Un'analitica dimostrazione della sicura e solida conservazione del valore reale del patrimonio, nonché del valore dello stesso alle quotazioni di mercato, tenendo anche conto delle potenziali plusvalenze incorporate in partecipazioni non quotate, è contenuta negli **Allegati 6 e 7**.

4. **I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

I primi mesi dell'esercizio in corso non presentano "fatti" di particolare rilievo, direttamente incidenti sulla gestione, tranne il definitivo completamento dell'investimento in "social housing" della Cittadella Solidale, per il quale è ormai prossima la decisione di assegnazione e consegna degli alloggi.

Sono invece da segnalare, in quanto suscettibili di avere un impatto sulla gestione, degli accadimenti che potremmo chiamare "di contesto", uno di carattere e di ambito più strettamente "locale" e l'altro più generale.

Quello a carattere locale è costituito dall'attribuzione alla Città di Pistoia del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2017: riconoscimento che prevede nell'impianto programmatico, e provocherà anche nel tessuto cittadino, iniziative ed eventi che non potranno non coinvolgere la Fondazione, e che anzi l'hanno già in gran parte coinvolta con riguardo alle iniziative di maggiore rilievo.

Quello a carattere più generale è invece costituito dall'andamento dei mercati finanziari che, con l'inizio dell'anno ha dato luogo a fenomeni di forte turbolenza con variazioni anche violente di segno opposto, ma con grande prevalenza delle tendenze al ribasso con esiti molto negativi per i listini. Certamente si tratta di un fenomeno assai preoccupante, anche se da molti osservatori ritenuto non indicativo di modificazioni strutturali e permanenti: poiché il nostro portafoglio, anche al livello più basso sinora raggiunto dagli indici, presenta plusvalenze nette di cospicuo

importo, abbiamo ritenuto che la rilevata turbolenza non dovesse influenzare le nostre valutazioni a fine esercizio.

5. L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2016

Per farsi un'idea ragionata del presumibile andamento della gestione nell'esercizio 2016, peraltro già trascorso per tre dodicesimi al momento in cui chiudiamo il bilancio, occorre rifarsi alle nostre caratteristiche gestionali tipiche ed a quanto richiamato nel paragrafo precedente.

Come sappiamo la nostra gestione comprende, in estrema sintesi, tre aree: la gestione del patrimonio, gli oneri per il funzionamento della struttura, gli interventi sul territorio attraverso progetti propri e di terzi utilizzando le risorse disponibili, il tutto in coerenza con le indicazioni dei documenti programmatici.

Quest'ultimo aspetto non crea problemi circa l'esistenza di risorse disponibili; in quanto il loro ammontare è già definito sulla base delle risorse nette generate dalla gestione 2015; e anche le linee di intervento sono abbastanza individuate, pur necessitando di essere integrate con le necessarie specificazioni.

Sotto questo profilo, poiché è stato eletto il nuovo presidente ed è imminente l'elezione del nuovo organo amministrativo, sarà loro compito definire le scelte di intervento e dare concretezza alla missione sul territorio.

Per quanto riguarda gli oneri di struttura, l'obiettivo resta quello del loro attento contenimento, per cui riteniamo attendibile stimare una loro sostanziale stabilità.

Molto più problematica resta l'area della gestione del patrimonio. Le violente turbolenze dei mercati, che esaltano i rischi, e l'assenza di rendimenti positivi rendono sempre più difficile e incerta la stima dei risultati. E' questo il compito più arduo che ci attende.

Avremo bisogno di tutta la prudenza e il discernimento occorrenti per superare al meglio una navigazione che si annuncia molto tempestosa.

Tuttavia abbiamo fondati motivi per ritenere che la gestione per il 2016 si svolgerà con attività e risultati sostanzialmente conformi alle attese.

6. Considerazioni conclusive

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato riguarda il 23° esercizio della vita della Fondazione.

Esso comprende, come di consueto, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione di cui è parte integrante anche il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato. Nella Nota Integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci ricomprese nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla **Riserva obbligatoria** è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene conto inoltre delle norme del codice civile in materia (art. 2423 e ss.), così come richiamate dallo stesso D.Lgs. 153/1999, nonché dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al bilancio è allegata la relazione del **Collegio dei Revisori** nonché quella della **Società Baker Tilly Revisa S.p.A.**, incaricata della revisione contabile, su base volontaria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione.

Il **Bilancio di Missione**, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene **esposto in un documento separato** al fine di renderne più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una più completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, **il bilancio è corredato, da una sezione denominata "Informazioni complementari ed allegati"**, contenente numerosi allegati (nonché analisi e tabelle comparative degli indicatori più significativi).

Ringraziamo il Consiglio Generale e l'Assemblea dei Soci per il contributo fornito all'attività della Fondazione e per il consenso con cui hanno accompagnato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Signori Consiglieri Generali,

con la presente relazione e con il complesso dei documenti a Voi sottoposti, riteniamo di avere fornito un quadro esauriente e fedele dell'attività svolta dalla Fondazione, nonché della sua situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Come si è già detto, l'attività istituzionale a favore del territorio viene più in dettaglio illustrata nel Bilancio di Missione, che della presente relazione costituisce parte integrante.

Vi chiediamo quindi di approvare la Relazione medesima, comprensiva del Bilancio di Missione, il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 chiuso con un avanzo di € 14.664.468,52 e la proposta di destinazione dell'avanzo medesimo, illustrata al paragrafo n. 1 del presente capitolo.

Signori Consiglieri Generali,

con il 4 maggio prossimo viene a scadenza il nostro mandato di amministratori, da voi affidatoci cinque anni orsono. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato. Abbiamo fatto del nostro meglio per onorarla.

Agli amministratori che proseguiranno il nostro lavoro, i migliori auguri.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ivano Paci)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2015

Sezione III – Prospetti di bilancio*

<i>Stato Patrimoniale</i>	- <i>Attivo</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	- <i>Passivo</i>
<i>Conto Economico</i>	- <i>Proventi e oneri</i>
<i>Conto Economico</i>	- <i>Raffronto fra conto previsionale e consuntivo</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	- <i>Raffronto fra consuntivo 2015 e 2014</i>
<i>Analisi e commento del Rendiconto finanziario dell'esercizio 2015</i>	

* redatti in conformità allo schema contenuto nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

VOCI		2015		2014		% 2015 / 2014	
						SU TOT ATTIVO	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		34.843.626		32.861.984	6,03	7,39
	<i>A) BENI IMMOBILI:</i>	29.545.492		27.587.906		7,10	
	di cui:						
	- beni immobili strumentali	16.362.501		16.361.446		0,01	
	<i>B) OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI</i>	4.818.679		4.713.607		2,23	
	<i>C) BENI MOBILI STRUMENTALI</i>	418.761		489.904		-14,52	
	<i>D) ALTRI BENI</i>	60.695		70.567		-13,99	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		197.656.893		199.515.882	-0,93	41,91
	<i>A) PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI</i>	2.604.358		2.581.358		0,89	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	237.500		237.500		0,00	
	<i>B) ALTRE PARTECIPAZIONI</i>	153.656.458		149.565.186		2,74	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	0		0		-	
	<i>C) TITOLI DI DEBITO</i>	2.894.111		5.225.111		-44,61	
	<i>D) ALTRI TITOLI</i>	38.501.966		42.144.227		-8,64	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		221.614.301		215.788.089	2,70	46,99
	<i>A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE:</i>	0		0		-	
	<i>B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</i>	205.217.826		211.719.539		-3,07	
	di cui:						
	- titoli di debito	164.547.822		159.377.908		3,24	
	- titoli di capitale	20.453.687		25.859.250		-20,90	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	20.216.317		26.482.382		-23,66	
	<i>C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</i>	16.396.475		4.068.550		303,01	
	di cui:						
	- titoli di debito	16.396.475		4.068.550		303,01	
	- titoli di capitale	0		0		-	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	0		0		-	
4	CREDITI		8.990.040		8.122.529	10,68	1,91
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.457.865		639.186		284,53	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		6.437.100		7.759.152	-17,04	1,36
6	ALTRE ATTIVITA'		0		0	-	
	di cui:						
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0		-	
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.100.816		3.414.171	-38,47	0,45
TOTALE DELL'ATTIVO			471.642.776		467.461.807	0,89	100

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

VOCI		2015		2014		2015 / 2014	% SU TOT ATTIVO
1	PATRIMONIO NETTO:		357.931.927		354.999.032	0,83	75,89
	A) FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383		125.580.383		0,00	
	B) RISERVA DA LIBERALITA'	470.000		470.000		0,00	
	C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	155.813.712		155.813.712		0,00	
	D) RISERVA OBBLIGATORIA	45.442.719		42.509.824		6,90	
	E) RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	17.000.000		17.000.000		0,00	
	F) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0		-	
	G) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0		-	
	H) ALTRE RISERVE	13.625.113		13.625.113		0,00	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		71.032.084		71.523.377	-0,69	15,06
	A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	14.829.629		14.540.509		1,99	
	B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	33.842.872		37.435.056		-9,60	
	C) FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.658.788		966.814		71,57	
	D) ALTRI FONDI	20.700.796		18.580.998		11,41	
3	FONDI PER RISCHI E ONERI		9.296.347		9.440.393	-1,53	1,97
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		100.166		89.309	12,16	0,02
5	EROGAZIONI DELIBERATE:		22.359.194		17.261.237	29,53	4,74
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	20.649.976		15.163.056		36,19	
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.709.218		2.098.181		-18,54	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		974.822		1.067.928	-8,72	0,21
7	DEBITI		9.924.128		13.019.934	-23,78	2,10
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.611.638		10.989.293		-48,94	
8	RATEI E RISCOINTI PASSIVI		24.108		60.597	-60,22	0,01
TOTALE DEL PASSIVO			471.642.776		467.461.807	0,89	100,00

CONTI D'ORDINE	2015		2014		SCOST. %
CONTI D'ORDINE		283.872.973		455.663.859	-37,70
BENI DI TERZI	0		0		-
BENI PRESSO TERZI	252.152.792		413.365.187		-39,00
- Strumenti Finanziari	251.246.121		412.722.613		-39,12
- Opere d'arte e beni culturali	906.670		642.573		41,10
GARANZIE E IMPEGNI	17.026.247		25.849.119		-34,13
IMPEGNI DI EROGAZIONE	12.607.887		14.811.302		-14,88
RISCHI	0		0		-
ALTRI CONTI D'ORDINE	2.086.047		1.638.251		27,33
TOTALE CONTI D'ORDINE		283.872.973		455.663.859	-37,70

CONTO ECONOMICO**PROVENTI E ONERI - RAFFRONTO TRA CONSUNTIVO 2015 E CONSUNTIVO 2014**

VOCI		2015		2014		SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0		35.145	-100,00
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		9.098.215		7.711.749	17,98
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0		0		-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.238.874		6.958.512		18,40
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	859.341		753.237		14,09
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		6.105.333		7.175.345	-14,91
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.174.992		1.024.065		14,74
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	4.888.022		5.974.037		-18,18
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	42.319		177.243		-76,12
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-2.995.089		978.977	-405,94
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		13.331.296		12.489.003	6,74
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-4.751.270		0	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		-7.118		10.915	-165,21
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0	-
9	ALTRI PROVENTI		61.978		1.521.177	-95,93
	di cui:					
	- contributi in conto esercizio	0		0		-
	TOTALE PROVENTI NETTI		20.843.345		29.922.311	-30,34
10	ONERI:		-1.890.951		-2.003.883	-5,64
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-454.159		-427.670		6,19
	B) PER IL PERSONALE	-383.284		-345.356		10,98
	di cui:					
	- per la gestione del patrimonio	0		0		-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-300.673		-273.308		10,01
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-36.000		-48.000		-25,00
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-52.308		-296.827		-82,38
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-182.887		-182.008		0,48
	G) AMMORTAMENTI	-100.674		-98.839		1,86
	H) ACCANTONAMENTI	0		0		-
	I) ALTRI ONERI	-380.968		-331.875		14,79
11	PROVENTI STRAORDINARI		595.958		4.169.101	-85,71
	di cui:					
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	509.354		4.165.012		-87,77
12	ONERI STRAORDINARI		-720.927		-7.785.568	-90,74
	di cui:					
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-627.867		-7.698		NR
13	IMPOSTE E TASSE		-4.162.957		-4.151.223	0,28
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		14.664.469		20.150.739	-27,23
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-2.932.894		-4.030.148	-27,23
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0		0	-
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0		0		-
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0		0		-
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-391.052		-537.353	-27,23
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-11.340.523		-15.583.239	-27,23
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0		0		-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-9.892.162		-14.369.761		-31,16
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.413.166		-1.165.116		-96,98
	D) ALTRI FONDI	-35.195		-48.362		-
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0	-

NR = non rilevante

CONTO ECONOMICO

RAFFRONTO FRA CONTO PREVISIONALE E CONSUNTIVO

VOCI		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	0	41.000	-41.000	-100,00
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	9.098.215	6.883.000	2.215.215	32,18
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0	0	0	-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.238.874	5.896.000	2.342.874	39,74
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	859.341	987.000	-127.659	-12,93
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	6.105.333	7.846.387	-1.741.054	-22,19
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.174.992	1.136.387	38.605	3,40
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	4.888.022	6.684.000	-1.795.978	-26,87
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	42.319	26.000	16.319	62,77
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-2.995.089	-171.387	2.823.702	1.647,56
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	13.331.296	2.401.000	10.930.296	455,24
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-4.751.270	0	-4.751.270	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	-7.118	0	-7.118	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0	0	0	-
9	ALTRI PROVENTI	61.978	14.500	47.478	327,43
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0	0	0	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	20.843.345	17.014.500	3.828.845	22,50
10	ONERI:	-1.890.951	-1.886.700	4.251	0,23
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-454.159	-450.000	4.159	0,92
	B) PER IL PERSONALE	-383.284	-350.000	33.284	9,51
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0	-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-300.673	-240.000	60.673	25,28
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-36.000	-85.000	-49.000	-57,65
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-52.308	-111.700	-59.393	-53,17
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-182.887	-180.000	2.887	1,60
	G) AMMORTAMENTI	-100.674	-100.000	674	0,67
	H) ACCANTONAMENTI	0	0	0	-
	I) ALTRI ONERI	-380.968	-370.000	10.968	2,96
11	PROVENTI STRAORDINARI	595.958	0	595.958	-
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	509.354	0	509.354	-
12	ONERI STRAORDINARI	-720.927	-2.000.000	-1.279.073	-63,95
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-627.867	0	-627.867	-
13	IMPOSTE E TASSE	-4.162.957	-800.000	3.362.957	420,37
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		14.664.469	12.327.800	2.336.669	18,95
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.932.894	-2.465.560	467.334	18,95
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	0	0	0	-
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0	0	0	-
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0	0	0	-
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-391.052	-328.741	62.311	18,95
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-11.340.523	-9.533.499	1.807.024	18,95
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0	0	0	-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-9.892.162	-8.791.119	1.101.043	12,52
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.413.166	-712.793	700.373	98,26
	D) AGLI ALTRI FONDI	-35.195	-29.587	5.608	18,95
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0	0	-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0	0	-

RENDICONTO FINANZIARIO**RAFFRONTO FRA CONSUNTIVO 2015 E 2014**

Rendiconto Finanziario	2015		2014	
	Liquidità generata	Liquidità assorbita	Liquidità generata	Liquidità assorbita
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.932.894		4.030.148	
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	391.052		537.353	
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto	11.340.522		15.583.238	
Accantonamento alla Riserva per integrità del Patrimonio				
a) Avanzo d'Esercizio	14.664.469	0	20.150.739	0
Plusvalenze da valutazione Strumenti finanziari non immobilizzati	-	1.106.079	-	978.977
Minusvalenze da valutazione Strumenti finanziari non immobilizzati	4.101.168,29			
Plusvalenze da valutazione Strumenti finanziari immobilizzati				
Minusvalenze da valutazione Strumenti finanziari immobilizzati	4.751.269,64			
Accantonamenti fondo rischi ed oneri			7.756.794	
Accantonamento TFR	14.933		15.832	
Ammortamenti	100.674		98.839	
b) Rettifiche di voci patrimoniali per elementi non monetari	8.968.045	1.106.079	7.871.465	978.977
Incremento/decremento Crediti	-	1.113.751	-	1.394.651
Incremento/decremento Ratei e risconti attivi	1.313.354		-	420.795
Decremento Fondo per rischi ed oneri	-	144.046	-	9.888.723
Decremento TFR	-	4.076		
Incremento/decremento Debiti	-	203.949	1.502.663	
Incremento/decremento Ratei e risconti passivi	-	36.489	-	4.921
c) Rettifiche di voci patrimoniali inerenti la gestione dell'esercizio	1.313.354	1.502.312	1.502.663	11.709.090
Totale Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio (a + b + c)	24.945.868	- 2.608.391	29.524.867	- 12.688.067
A) Saldo Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio (a + b + c)		22.337.477		16.836.800
Per altri incrementi ai Fondi per l'attività di istituto	2.120.839		2.089.980	
Per Erogazioni liquidate	-	8.819.515	-	8.610.361
Per Altri incrementi Erogazioni deliberate			5.333	
Per Erogazioni liquidate a valore sul fondo Volontariato	-	484.158	-	313.683
Totale Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	2.120.839	- 9.303.674	2.095.313	- 8.924.044
B) Saldo Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-	7.182.835	-	6.828.731
Incrementi di Immobilizzazioni materiali ed immateriali		- 5.583.978		- 2.187.649
Decrementi di Immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.501.662			
Incrementi di Immobilizzazioni finanziarie	-	6.936.681	-	19.758.632
Decrementi di Immobilizzazioni finanziarie	4.112.846		13.165.336	
Incrementi in Strumenti finanziari non immobilizzati	-	123.435.325	-	135.673.601
Decrementi di Strumenti finanziari non immobilizzati	114.941.949		124.058.790	
Totale liquidità assorbita (generata) dall'attività di investimento	122.556.457	- 135.955.984	137.224.125	- 157.619.882
C) Saldo Flusso finanziario dall'attività di investimento	-	13.399.528	-	20.395.757
Incremento crediti finanziari		- 200.000		
Decremento crediti finanziari	446.240		446.240	
Incremento debiti finanziari				
Decremento debiti finanziari	-	3.323.407	-	3.321.985
Totale liquidità assorbita (generata) dall'attività di finanziamento	446.240	- 3.523.407	446.240	- 3.321.985
D) Flusso finanziario dall'attività di finanziamento	-	3.077.167	-	2.875.745
Totale liquidità complessiva assorbita (generata) dalla gestione	150.069.403	- 151.391.456	169.290.545	- 182.553.978
E) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C+D)	-	1.322.053	-	13.263.433
F) Disponibilità liquide iniziali		7.759.153		21.022.585
Disponibilità liquide finali (E+F)		6.437.100		7.759.153

ANALISI E COMMENTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2015

Il rendiconto finanziario permette l'analisi delle entrate e delle uscite finanziarie, al fine di consentire una migliore comprensione dell'attività della fondazione in relazione ai flussi finanziari.

I dati inseriti riguardano l'esercizio 2015 e, in ottica comparativa, l'esercizio precedente.

Lo schema di rendiconto finanziario rappresenta la liquidità generata o assorbita da quattro differenti aree gestionali:

- Gestione dell'esercizio
- Interventi in materia di erogazioni
- Attività di investimento
- Attività di finanziamento.

Lo schema evidenzia come nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide siano diminuite per 1,3 milioni di euro, come risultato di:

- **Flussi di cassa positivi derivanti dalla gestione dell'esercizio** per 22,3 milioni di euro. Si tratta principalmente della liquidità generata dal conseguimento dell'avanzo dell'esercizio (14,7 milioni). Le rettifiche per elementi non monetari, positive per 7,8 milioni di euro, sono relative alle minusvalenze degli strumenti finanziari; le rettifiche delle voci patrimoniali risultano essere negative per 0,2 milioni di euro.
- **Flussi di cassa negativi derivanti dagli interventi in materia di erogazioni** per 7,2 milioni di euro, principalmente attribuibili alla liquidazioni di erogazioni avvenute nell'esercizio (9,3 milioni di euro), parzialmente controbilanciate dagli accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto" (2,1 milioni di euro). Queste ultime riguardano quasi esclusivamente gli accantonamenti agli "Altri fondi" degli investimenti 2015 relativi agli immobili non strumentali".
- **Flussi di cassa negativi derivanti dall'attività di investimento** per 13,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto un'intensa attività di compravendita titoli, che nel complesso hanno generato tale uscita, unitamente agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (2 milioni di euro).
- **Flussi di cassa negativi derivanti dall'attività di finanziamento** per 3,1 milioni di euro, dovuti al rimborso delle rate dei mutui e del debito finanziario verso il Mef (3,3 milioni di euro) e dell'incasso di quelle relative al credito vantato nei confronti della Fondazione Carisbo.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO
2015

Sezione IV – Nota Integrativa

- Capitolo I – Informazioni generali*
- Capitolo II – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Attivo*
- Capitolo III – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Passivo*
- Capitolo IV – Informazioni sul Conto Economico: Proventi*
- Capitolo V – Informazioni sul Conto Economico: Oneri*

SEZIONE IV - NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO I

INFORMAZIONI GENERALI

1. Fonti normative

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, è composto dalle seguenti parti:

Stato patrimoniale: evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione ed il suo ammontare netto;

Conto Economico: riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, l'entità dell'avanzo e la destinazione delle risorse nette generate nell'esercizio;

Nota integrativa: fornisce informazioni analitiche su ogni voce presente negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla **Relazione sulla gestione**, che contiene il resoconto economico e finanziario sull'attività svolta. Di essa è parte integrante il **Bilancio di Missione**, esposto in un fascicolo separato, avente identica denominazione.

Il bilancio è redatto tenendo presente le disposizioni e le direttive contenute nei documenti sotto indicati:

- Codice Civile: art. 2423 e seguenti (richiamati dall'art. 9 comm. 1 e 2 del D. Lgs. 155/1999);
- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, in data 8 marzo 2016, in tema di Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio;
- Circolari Acri in tema di formazione del bilancio e aspetti fiscali:
 - *n.348 del 21 novembre 2013 in tema di indicatori gestionali e trattamento contabile delle erogazioni pluriennali;*
 - *n. 267 del 21 luglio 2014 contenente orientamenti contabili in tema di bilancio;*
 - *n.127 del 11 febbraio 2015 in materia di tassazione dei dividendi – Art. 1, commi 655 e 656 Legge Stabilità 2015;*
 - *n. 340 del 23 ottobre 2014 in tema di Legge di Stabilità 2015;*
 - *n. 192 del 13 aprile 2015 inerente gli oneri deducibili e detraibili;*
 - *n. 362 del 30 ottobre 2015 inerente la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 87/E del 15/10/2015 ed il D.L. 31/05/2014 n. 83 ("Art bonus");*

- *n. 393 del 3 dicembre 2015 riguardante le informazioni da indicare in Nota Integrativa relativamente ai compensi individuali dei componenti degli organi delle fondazioni;*
- Raccomandazioni della “Commissione per la statuizione dei Principi Contabili” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell’“Organismo Italiano di Contabilità”;
- D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus);
- *Legge di stabilità 2016;*
- *Protocollo d’Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015;*
- *Prime linee guida applicative del Protocollo d’Intesa ACRI-MEF del 20 luglio 2015;*
- *Regolamento Acri 6 maggio 2015 recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza.*

2. Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è predisposto in conformità ai seguenti principi:

- **valutazioni** ispirate al principio della prudenza e nel presupposto della continuazione dell’attività;
- allocazione separata degli elementi dell’attivo e del passivo;
- **valutazione coerente** delle attività e delle passività fra loro collegate;
- rilevazione dei proventi e degli oneri secondo il **principio della competenza e della prudenza**, anche in vista della conservazione del valore del patrimonio;
- considerazione dei **fatti salienti** intervenuti **dopo la chiusura dell’esercizio**;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell’art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, *gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico* sono espressi in unità di euro, senza decimali, mentre gli importi compresi nella Nota Integrativa e negli allegati sono comprensivi dei centesimi di euro.

Per quanto concerne le *modalità seguite per trasformare i dati contabili* (espressi in centesimi di euro) *in dati di bilancio* (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- *arrotondamento* di ciascuna voce di bilancio all’unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all’unità inferiore nel caso contrario;

- allocazione extracontabile alla voce di conto economico o patrimoniale, della differenza emergente dall'operazione di arrotondamento delle singole sottovoci e della relativa sommatoria nel comporre la voce.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a *certificazione volontaria*, affidata, per il triennio 2013 – 2015, alla società di revisione *Baker Tilly Revisi S.p.A. di Firenze*.

3. Criteri di valutazione

Voci dello Stato Patrimoniale

3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli **elementi patrimoniali**, materiali o immateriali destinati a essere **utilizzati durevolmente** sono iscritti tra le immobilizzazioni al **costo di acquisto, aumentato dell'importo dell'Iva**

e di altre eventuali imposte e spese connesse direttamente all'acquisizione. Le fondazioni di origine bancaria vengono infatti considerate, ai fini fiscali, "consumatori finali" e non possono quindi procedere al recupero dell'iva. Il costo originario del bene viene aumentato dei costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo, comprensivi del relativo carico fiscale. **I beni pervenuti a titolo gratuito** sono iscritti in bilancio al valore di stima.

Il costo delle **immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo**, è sistematicamente *ammortizzato* in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di *cinque anni*, fatta eccezione per i programmi *software* il cui costo è ammortizzato in *tre anni*.

I beni durevoli che hanno un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono svalutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli **immobili attualmente classificati come strumentali**, comprendono gli immobili (terreni e/o fabbricati) di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali della Fondazione o delle imprese strumentali, inclusa la sede della Fondazione. Come previsto dal Principio contabile nazionale n. 16 e dagli orientamenti contabili in tema di bilancio definiti dall'ACRI, non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimenti, gli immobili di interesse storico e/a artistico e i beni acquisiti mediante l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale, al fine di perseguire finalità statutarie.

Per quanto riguarda gli **immobili non strumentali**, anche in corso di ristrutturazione e/o costruzione o acquisizione, i costi relativi sono iscritti come voce autonoma dell'attivo avendo quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo immobili istituzionali”; per tale motivo non sono soggetti ad ammortamento.

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono accantonati nei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo opere d'arte e beni culturali”.

3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate da attività finanziarie detenute con finalità di investimento durevole e quindi destinate a permanere nel patrimonio finché le finalità medesime sono confermate.

Esse sono costituite da:

- partecipazioni;
- azioni e obbligazioni quotate;
- fondi (obbligazionari, convertibili, immobiliari, private equity).

Le partecipazioni sono iscritte *al valore storico di conferimento*, o al *costo unitario medio d'acquisto* o di sottoscrizione. Detto valore viene *ridotto per perdite durevoli* nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di *partecipazioni in società ed enti strumentali o in società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione*, sono attuati con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, determinando quale contropartita, in conformità agli orientamenti del MEF *ed a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo di Intesa siglato con lo stesso Ministero*, un incremento dei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce “Altri Fondi”, e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

Tale criterio, peraltro, è stato sempre seguito dalla Fondazione anche in passato.

Le azioni e obbligazioni quotate e i fondi sono iscritti al costo unitario medio d'acquisto, rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione.

Le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, **risultino durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono di norma valutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I **fondi immobiliari e di private equity**, essendo fondi di tipo chiuso non quotati in mercati regolamentati, sono iscritti in bilancio al costo dell'investimento; il loro valore corrente rispetto al quale sono calcolate eventuali perdite durevoli è rappresentato dal NAV (Net Asset Value) fornito dalla controparte.

3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Alla data di chiusura di bilancio gli **strumenti finanziari non immobilizzati** sono costituiti da:

- polizze assicurative;
- azioni quotate;
- obbligazioni quotate e non;
- titoli di stato;
- fondi e Sicav (obbligazionari, azionari, convertibili, hedge e altre tipologie).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate come segue:

- **gli assets corrispondenti alla voce “Polizze”** sono stati valutati **al loro valore di mercato alla fine dell'esercizio**. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola polizza o dal NAV comunicato dalla compagnia assicurativa.
- **le voci “Azioni”, “Obbligazioni quotate”, “Titoli di Stato” e “Fondi e Sicav”** sono state valutate **al minore valore tra quello di bilancio** (o di costo per i titoli acquistati nel 2015) **e quello di mercato di fine esercizio**. *Per le suddette voci, viene indicato nella presente Nota Integrativa, sia il valore di bilancio che quello di mercato, sulla base della quotazione disponibile dell'ultimo giorno dell'anno.*

Per la valorizzazione delle **Obbligazioni non quotate**, poiché il loro valore non è rilevabile in mercati quotati e o regolamentati, la valutazione viene fatta di norma al costo dell'investimento.

Le attività in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I contratti derivati possono avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un'apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio del diritto, della scadenza o della cessione del contratto stesso. I **contratti derivati di copertura**, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I **contratti derivati con finalità di negoziazione**, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato.

Ai sensi dell'articolo 4, c.4 del Protocollo di Intesa Mef – Fondazioni, viene riportato di seguito il prospetto riepilogativo delle informazioni qualitative quantitative relative alle operazioni poste in essere nell'esercizio 2015:

Informativa sulle operazioni in derivati ai sensi dell'Art. 4, c.4 del Protocollo d'intesa Mef-Fondazioni

Opzioni Call	Scadenza 20/02/2015	Scadenza 15/05/2015	
	Acquisto ¹	Vendita	Acquisto
Data	09/02/2015	24/03/2015	16/04/2015
Sottostante	3 mln di azioni ord. ISP	3 mln di azioni ord. ISP	3 mln di azioni ord. ISP
Nozionale	7.350.000 €	9.405.000 €	9.405.000 €
Strike Price	2,70 €	3,40 €	3,40 €
Premio unitario	0,0170 €	0,03350 €	0,0170 €
Premio incassato/pagato	51.000 €	100.500 €	51.000 €
Risultato netto	99.000 €	49.500 €	

Opzioni Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	Scadenza 30/06/2020	Scadenza 01/07/2022 ²
	Acquisto Put	Vendita Call
Data	01/12/2011	01/12/2011
Sottostante	n. 45.075.500 azioni ord. CR Pistoia e della Lucchesia	n. 45.075.500 azioni ord. CR Pistoia e della Lucchesia
Strike Price	maggiore fra € 1,89 + incremento PN e fair market value	maggiore fra € 1,89 + incremento PN e fair market value
Premio incassato/pagato	0	0

1 Operazione a chiusura della vendita di un'opzione call effettuata il 03/12/2014

2 Esercicabile a partire dal 01/07/2020

3.4 Crediti e Altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti, derivanti da *operazioni di pronti contro termine*, sono rilevati al valore iniziale dell'investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell'apposita voce del Conto Economico. *Nell'esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni di tale natura.*

In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono stati iscritti *tra i crediti gli oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto* (ex art. 1, comma 91 della L. 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008) della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa). Tali oneri saranno imputati a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza.

Nel presente bilancio risultano iscritti due differenti tipi di **crediti di imposta**:

- per **erogazioni liberali a sostegno della cultura** e riproduzione dei beni culturali, come previsto nel D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014. Tali norme hanno innalzato le percentuali di detrazione previste per le erogazioni liberali in oggetto dal 19% al 65% (50% per il solo esercizio 2016). La legge di stabilità 2016 ha reso permanente tale

agevolazione, inizialmente prevista solo per il triennio 2014/2016. Per tali detrazioni è consentita l'iscrizione di un credito, che potrà essere dedotto nella misura massima annuale di 1/3, a partire dal primo esercizio di iscrizione;

- **per la maggiore imposta sul reddito (Ires)** determinata, per il solo anno 2014, dall'**innalzamento della tassazione dei dividendi** percepiti dagli enti non commerciali, come previsto nella Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015). Tale credito di imposta, sorto nell'esercizio 2015 in sede di liquidazione delle imposte per l'esercizio 2014, potrà essere utilizzato in compensazione in tre anni, a partire dal 1 gennaio 2016, nella misura massima di 1/3 per anno.

3.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal *saldo dei conti correnti attivi* di corrispondenza, da *conti depositi vincolati* intrattenuti con controparti bancarie, da una *carta di credito prepagata*, dal *fondo piccole spese*, che rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria, dal *fondo affrancatrice*, che rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per l'invio della corrispondenza e da *voucher Inps in cassa*, che vengono utilizzati per remunerare le prestazioni occasionali relative a servizi resi in occasione degli eventi organizzati dalla Fondazione.

Tali disponibilità sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

3.6 Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

3.7 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal:

- Fondo di dotazione;
- Fondo riserva da liberalità;
- Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- Fondo riserva obbligatoria. L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro;
- Fondo riserva per l'integrità del patrimonio. E' una riserva facoltativa, ad integrazione della riserva obbligatoria, alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio.

3.8 Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività della Fondazione sono costituiti da:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di rendere possibile la sostanziale stabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle proiezioni circa i risultati degli esercizi successivi. Nel presente bilancio, vengono imputati a tale fondo i recuperi di contributi non utilizzati.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme destinate all'attività istituzionale nei settori qualificati come "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "Rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi negli "altri settori" previsti dai documenti di programmazione.

d) Altri fondi:

comprende gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto e il restauro di opere d'arte, di beni culturali o di immobili destinati direttamente al servizio degli scopi statutari. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni strumentali per l'attività istituzionale e al "Fondo nazionale iniziative comuni".

3.9 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento.

Essi riguardano principalmente:

- il **Fondo riserva contenziosi tributari**: istituito come contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo ad esercizi precedenti lontani nel tempo, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- il **Fondo rischi variazioni di mercato** destinato a fronteggiare, a titolo prudenziale, eventuali minusvalenze che emergessero in fase di

dismissione o di valutazione delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate.

3.10 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente, determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile e delle altre disposizioni di legge, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto.

3.11 *Erogazioni deliberate*

Tale voce accoglie le somme stanziare con apposita delibera per la realizzazione di progetti propri, nonché per l'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi per la realizzazione di loro progetti.

Gli stanziamenti sono utilizzati al momento dell'erogazione, che avviene allorquando si siano verificate le condizioni previste dal "Regolamento per gli interventi istituzionali". Gli stanziamenti deliberati per progetti pluriennali, vengono imputati alla voce "fondi pluriennali per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi pluriennali per le erogazioni negli altri settori statuari". Il relativo importo viene rilevato anche nei conti d'ordine per specificare che si tratta di importi già aventi una destinazione definita e quindi non liberamente disponibili.

3.12 *Fondo per il Volontariato*

La voce accoglie gli accantonamenti ordinari destinati al Centro Servizio per il Volontariato, determinati nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio, decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Le Fondazioni nel bilancio di esercizio devono destinare alla regione di appartenenza il 50% del predetto importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi sulla base di indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

3.13 *Debiti*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

3.14 *Conti d'ordine*

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

I **beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso** sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I **titoli in deposito e in custodia presso banche** sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra **le garanzie e gli impegni** figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati, iscritti al valore nozionale del titolo sottostante, nonché quelli ad acquistare o vendere a termine valuta. In questi conti vengono rilevati anche gli importi residui relativi a **stanziamenti deliberati** per l'attuazione **dei progetti pluriennali**.

In tale voce sono registrati anche gli impegni assunti per sottoscrizione o acquisto di strumenti finanziari, rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove definito, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Tra gli **“Altri conti d'ordine”** viene indicato l'ammontare relativo all'Iva su acquisti di beni e servizi e le ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Voci del Conto Economico

3.15 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato economico delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

3.16 Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

3.17 Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati percepiti sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta (imposta sostitutiva).

3.18 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra il recupero di valore, entro i limiti del costo storico degli strumenti finanziari non immobilizzati, svalutati in anni precedenti sulla base del valore di mercato di fine esercizio e il minusvalore derivante dal confronto tra il valore di bilancio e quello di mercato di altri strumenti finanziari. La voce include anche il saldo delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

3.19 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione (vendite e acquisti effettivi) degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

3.20 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le riprese di valore e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Le svalutazioni vengono effettuate:

- per le partecipazioni azionarie e le quote di fondi in presenza di perdite durevoli realizzate dalle società o fondi oggetto di investimento;
- per i titoli di debito in presenza del deterioramento duraturo della solvibilità e stabilità dell'emittente.

Le valutazioni originarie vengono ripristinate qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

3.21 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie. La voce accoglie altresì l'oscillazione, positiva o negativa, del rapporto di cambio dei conti correnti in valuta estera.

3.22 Altri proventi

Gli altri proventi sono proventi di natura ordinaria diversi da quelli descritti in precedenza. Essi sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale, anche attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

3.23 Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale, anche attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

3.24 Proventi ed oneri straordinari

Tali voci riflettono gli effetti economici di fatti di gestione di natura straordinaria e non ricorrente.

3.25 Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP e IRES relativi all'esercizio in chiusura.

Essa comprende anche tutti gli altri oneri tributari per i quali la Fondazione risulta soggetto passivo (Imposte sul capital gain, Imposta di bollo, Tobin tax, Imu, ecc).

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo dei beni e servizi acquistati.

L'ammontare dell'IVA su acquisti di beni e servizi e delle ritenute d'acconto subite su proventi percepiti vengono indicati tra i conti d'ordine.

Occorre ricordare che il comma 655 dell'art. 1 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto, a partire dall'esercizio 2014, un significativo innalzamento della base imponibile dei dividendi (dal 5% al 77,74%) ai fini IRES e di conseguenza un importante incremento della imposta dovuta.

3.26 L'avanzo dell'esercizio e la sua imputazione

L'avanzo dell'esercizio trascorso (2015), al netto degli accantonamenti obbligatori, è stato imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere destinato a coprire in via primaria e principale le erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo (2016).

3.27 Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato sulla base del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Obiettivo della riserva è di concorrere alla conservazione del valore del patrimonio nel tempo. Nel presente bilancio tale accantonamento è pari al **venti per cento** dell'avanzo di esercizio.

3.28 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento ordinario destinato al Centro Servizio per il Volontariato, determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Le Fondazioni in sede di chiusura di bilancio devono destinare alla regione di appartenenza il 50% del predetto importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il 50%, da effettuarsi sulla base di indicazioni fornite dall'ACRI.

3.29 Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per l'attività istituzionale programmata "nei settori rilevanti", "negli altri settori statutari" e "per la stabilizzazione delle erogazioni". Tale voce accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori e facoltativi, ove esistano. Tale valore è imputato ai singoli settori sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2016, tenendo anche in considerazione l'avanzamento dei progetti avviati e delle erogazioni deliberate.

3.30 Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, ad integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato ad assicurare l'integrità del patrimonio.

CAPITOLO II

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali € 34.843.625,85 (€ 32.861.983,44)

L'incremento dell'esercizio è dovuto alla voce Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale" posto nell'area Ex Villa Bianchi a Pistoia. In data 19 novembre 2015 è stato stipulato l'atto di compravendita di tale complesso.

1 A) Beni immobili € 29.545.491,84 (€ 27.587.905,66)

La voce si compone delle seguenti categorie di immobili:

Categorie	2015	2014
Immobili adibiti a sede della Fondazione	16.362.500,97	16.361.446,28
- Palazzo De' Rossi	11.142.595,30	11.141.540,61
- Palazzo Sozzifanti	4.401.946,04	4.401.946,04
- Palazzina Lapini	696.074,54	696.074,54
- Posti auto Via Abbi Pazienza	121.885,09	121.885,09
Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale	13.182.990,87	11.226.459,38
- Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale"	5.456.531,49	3.500.000,00
- Complesso Pistoia Fiere-Uniser	3.095.430,11	3.095.430,11
- Casa di Gello	2.723.448,32	2.723.448,32
- Costruendo immobile Monsummano - Candalla	1.330.000,00	1.330.000,00
- Immobile Via Desideri	202.858,25	202.858,25
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65	190.747,65
- Immobile Via Valiani	183.975,05	183.975,05
Totale generale	29.545.491,84	27.587.905,66

1A – a) Beni immobili strumentali € 16.362.500,97 (€ 16.361.446,28)**“Palazzo De’ Rossi” € 11.142.595,30 (€ 11.141.540,61)**

La voce si riferisce all'immobile “Palazzo De’ Rossi” sito in Pistoia - Via De’ Rossi n. 26, adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che ad essa fanno capo per l'attività istituzionale.

Il palazzo pervenne alla Fondazione nel 2002 mediante donazione modale da parte del canonico Mario Lapini. Una volta completato nel 2012 il restauro, durato circa 4 anni, esso è diventato il centro operativo dell'attività della Fondazione. Al suo interno, oltre agli uffici, sono state allestite al piano terra le sale espositive contenenti una mostra permanente di opere di artisti pistoiesi, accessibili al pubblico gratuitamente con programmazione mensile. L'edificio ospita al suo interno un salone delle assemblee, utilizzato sia per le attività istituzionali, sia per l'attività

musicale svolta dall'ente strumentale Fondazione Promusica, che propone al suo interno i concerti della stagione cameristica. Su richiesta specifica, la sala viene data in uso gratuito ad enti ed associazioni, per eventi e convegni.

Il palazzo ha al suo interno altri spazi, come la sala riunioni al terzo piano o l'altana, utilizzabili per soddisfare di volta in volta specifiche attività ed esigenze.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
2.831	1.737	B/6	10.533,97

Variazioni nell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	11.141.540,61
Spese sostenute nell'esercizio	1.054,69
Valore di bilancio al 31 dicembre 2015	11.142.595,30

L'importo iscritto nel bilancio 2015 risulta incrementato delle spese sostenute per modesti interventi di adeguamento del palazzo De' Rossi alle normative vigenti.

“Palazzo Sozzifanti” € 4.401.946,04 (€ 4.401.946,04)

Il palazzo è stato acquistato nel 2011 ed è utilizzato dalla Fondazione per la propria attività. Al primo piano si trova la grande sala destinata alle riunioni del Consiglio Generale; le sale al piano terra hanno destinazioni strettamente funzionali all'attività della Fondazione come manifestazioni espositive, eventi, o altro. Alcune sale sono utilizzate come ricovero di materiale.

Superficie e caratteristiche catastali

Stanze	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Piano terra	893	707	A/10	6.101,93
Piano primo	289	257	A/10	2.512,56
Totale	1.182	964		8.614,49

Variazioni dell'esercizio: importo immutato

“Palazzina Lapini” € 696.074,54 (€ 696.074,54)

La palazzina, contigua alla terrazza del Palazzo De’ Rossi, venne acquistata il 28 giugno 2004 dagli eredi del Can. Mario Lapini.

Al piano terra, è stato realizzato l’archivio per la conservazione dei documenti relativi alla contabilità e all’attività istituzionale. I locali al piano primo e secondo sono arredati ad uffici utilizzabili per le attività della Fondazione. Alcune stanze sono concesse in comodato all’associazione “Storia e Città”.

Da maggio 2009 ad agosto 2012, durante i lavori di restauro del Palazzo De’ Rossi, l’immobile ha provvisoriamente accolto gli uffici della Fondazione.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
354	264	A/2	1.947,04

Variazioni dell’esercizio: importo immutato**“Posti auto coperti - Via Abbi Pazienza” € 121.885,09 (€ 121.885,09)**

I due posti auto acquistati nel 2013 sono da considerarsi come pertinenza del Palazzo De’ Rossi.

Superficie e caratteristiche catastali

Posti auto	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
1)	15	15	C/6	113,88
2)	16	16	C/6	121,47
Totale	31	31		235,35

Variazioni dell’esercizio: importo immutato**1A –b) Beni immobili non strumentali € 13.182.990,87 (€ 11.226.459,38)****“Complesso Immobiliare “Cittadella Solidale” Area Ex Villa Bianchi: destinato al progetto di Edilizia Sociale € 5.456.531,49 (€ 3.500.000,00)**

In data 19 novembre scorso si è perfezionato l’acquisto, da parte della Fondazione, dell’edificio 1 del complesso immobiliare “Cittadella solidale”, posto in Pistoia, Via Bonellina, all’interno dell’area ex Martino Bianchi. Il complesso è formato da cinquantadue appartamenti e sette unità immobiliari con destinazione commerciale. Cinquanta degli appartamenti verranno assegnati mediante bandi

emessi dal Comune di Pistoia, dalla Misericordia di Pistoia e dalla Fondazione Caript ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. La Fondazione ha il maggiore (25 appartamenti, 4 fondi commerciali e 28 posti auto) dei tre edifici che compongono il complesso immobiliare medesimo. L'immobile è destinato al progetto denominato "Cittadella Solidale" ai fini di social housing.

Superficie e caratteristiche catastali

Complesso "Cittadella Solidale"				
Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamenti	1784	1417	A/2	9.296,25
Fondi	372	304	C/1	6.666,33
Interrato	854	854	bcnc	
Totale	3.010	2575		15.962,58

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	3.500.000,00
Spese sostenute nell'esercizio	1.956.531,49
Valore di bilancio al 31 dicembre 2015	5.456.531,49

"Complesso Pistoia Fiere-Uniser": immobile destinato a sede del "Polo universitario" € 3.095.430,11 (€ 3.095.430,11)

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio "Q" in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862, come da dettaglio nella tabella successiva.

L'immobile Uniser è stato concesso in comodato alla partecipata Uniser Soc. Cons. arl, con scadenza 30 Aprile 2023.

Nell'ambito del contratto stipulato, la Fondazione si è mantenuta la possibilità di utilizzo di una parte dell'immobile, nello specifico il piano primo. Sull'immobile acquistato, è posizionata un'antenna della Tim, il cui contratto di locazione appena rinnovato, prevede un canone di € 15.563,40 comprensivo dell'adeguamento ISTAT con scadenza 30/07/2019. L'ammontare è stato iscritto alla voce "Altri proventi".

L'immobile durante l'anno è stato concesso a titolo gratuito per ampliare gli spazi espositivi della manifestazione "Arts & Crafts", tenutasi nell'area adiacente denominata "Cattedrale" nonché all'associazione "Il Funaro" per la rappresentazione dell'evento "Cuore di Tenebra".

Superficie e caratteristiche catastali

Suddivisione complesso	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Uniser	3.467	3.130	B/5	12.952,76
Centro Fiere*	2.195	2.050	F/2	0,00
Marciapiede	200	200	C7	216,91
Totale	5.862,00	5.380,00		13.169,67

(*) Unità collabente che non produce reddito

Variazioni dell'esercizio: importo immutato**“Casa di Gello”: immobile destinato ad usi assistenziali € 2.723.448,32**

(€ 2.723.448,32)

Nel mese di febbraio 2010 la Fondazione acquistò un terreno di mq 5.650, situato in Gello – Pistoia, al prezzo di € 370.000. Nel novembre 2010 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community. Nel luglio del 2012, a lavori ultimati, il complesso è stato consegnato in comodato gratuito per 6 anni all'associazione “Agrabah Onlus”.

Superficie e caratteristiche catastali

Tipologia immobile	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Fabbricato	906	799	B/2	2.681,35
Terreno	2.831			

(Il terreno è accorpato alla nuova particella catastale che identifica l'immobile)

Variazioni dell'esercizio: importo immutato**“Costruendo Immobile Monsummano (Candalla)”: destinato al progetto di Edilizia sociale € 1.330.000,00 (€ 1.330.000,00)**

In data 23 maggio 2013 la Fondazione ha sottoscritto un contratto preliminare con la cooperativa Cooper Casa di Pistoia per l'acquisizione di un fabbricato in corso di costruzione posto nell'area di intervento PEEP di Candalla Orzali a Monsummano, composto da 18 appartamenti. Il corrispettivo d'acquisto è 1.700.000 euro, oltre Iva al 10% e alla data di chiusura di bilancio sono stati versati la caparra per € 450.000 ed acconti per € 800.000 oltre Iva. Al momento non è

possibile ipotizzare una data di ultimazione lavori. L'immobile è destinato al servizio del progetto di social housing. L'importo esposto in bilancio corrisponde alla caparra ed agli acconti versati.

“Immobile Via Desideri”: destinato al progetto Welcome € 202.858,25

(€ 202.858,25)

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile posto in via Ippolito Desideri n. 69 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al primo piano ed è composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, due terrazzi e nei locali interrati, locale ad uso cantina e garage. Il prezzo di acquisto è stato di euro 173.000,00, oltre imposte ipotecarie e catastali. Anche tale immobile è destinato al progetto “Welcome”.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento			A/3	355,06
Cantina	9	9	C/6	36,72
Autorimessa	14	14	C/6	91,10
Totale	23	23		482,88

Variazioni dell'esercizio: importo immutato

“Immobile Via Vecchio Oliveto”: destinato al progetto Welcome € 190.747,65

(€ 190.747,65)

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile posto in via Vecchio Oliveto n. 10, a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al sesto piano ed è composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, ripostiglio, tre camere, bagno, disimpegno, due terrazzi e al piano terra, locale ad uso cantina. Il prezzo di acquisto è stato di euro 160.000,00 oltre imposte ipotecarie e catastali. Anche tale immobile è destinato al progetto denominato “Welcome”.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento			A/3	581,01

Variazioni dell'esercizio: importo immutato**“Immobile Via Valiani”: destinato al progetto Welcome € 183.975,05****(€ 183.975,05)**

In data 19 novembre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile sito in Via Valiani n. 30 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al quarto piano ed è composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, due terrazzi e autorimessa nei locali interrati, oltre a posto auto scoperto. Il prezzo di acquisto è stato di euro 155.000,00, oltre imposte ipotecarie e catastali. L'immobile è destinato al progetto “Welcome”, a favore dei soggetti colpiti da “sfratto incolpevole” che mette a loro disposizione, per il tempo massimo di dodici mesi, un appartamento ammobiliato affinché possano, in tale lasso di tempo, trovare una nuova sistemazione abitativa.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento			A/3	355,06
Autorimessa	15	15	C/6	71,27
Posto auto	13	13	C/6	38,27
Totale	28	28		464,60

Variazioni dell'esercizio: importo immutato

* **

Le tabelle che seguono riepilogano rispettivamente, in relazione agli immobili di proprietà al 31 dicembre 2015:

- il costo d'acquisto, con evidenza degli oneri fiscali sostenuti
- le superfici lorde e nette e le rendite catastali, Imu e Ires

Valore di bilancio degli immobili di proprietà al 31.12.2015 con evidenza degli oneri fiscali sostenuti

Immobile	Costo d'acquisto o costruzione al netto degli oneri fiscali	Oneri fiscali	Totale complessivo
1 - Palazzo De' Rossi	9.956.658,71	1.185.936,59	11.142.595,30
<i>Valore donazione</i>	<i>1.236.914,27</i>		
<i>Opere eseguite</i>	<i>8.719.744,44</i>		
2 - Palazzo Sozzifanti	3.988.947,93	412.998,11	4.401.946,04
3 - Palazzina Lapini	624.780,80	71.293,74	696.074,54
4 - Posti auto Via Abbi Paziienza	100.731,48	21.153,61	121.885,09
5 - Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale"	5.005.157,45	451.374,04	5.456.531,49
6 - Complesso Uniser	2.709.498,57	385.931,54	3.095.430,11
7 - Casa di Gello	2.328.452,09	394.996,23	2.723.448,32
8 - Costruendo Immobile Monsummano - Candalla	1.250.000,00	80.000,00	1.330.000,00
9 - Immobile Via Desideri	182.451,51	20.406,74	202.858,25
10 - Immobile Via Vecchio Oliveto	171.791,51	18.956,14	190.747,65
11 - Immobile Via Valiani	165.391,51	18.583,54	183.975,05
Totali	26.483.861,56	3.061.630,28	29.545.491,84

Superfici e rendite ai fini fiscali degli immobili di proprietà al 31.12.2015

Immobile	Superficie lorda mq.	Superficie netta mq.	Categoria catastale	Rendita catastale	Imponibile IRES	Imponibile IMU
1. Palazzo De' Rossi (1)	2.831,00	1.774,60	B/06	10.533,97	5.530,33	1.548.493,59
<i>Locali cabina</i>	<i>15,00</i>	<i>12,00</i>	<i>D/01</i>	<i>136,00</i>	<i>71,40</i>	<i>9.282,00</i>
2. Palazzo Sozzifanti (1)	1.196,83	978,77	A/10	8.652,76	4.560,88	730.046,52
<i>piano terra</i>	<i>893,12</i>	<i>707,31</i>	<i>A/10</i>	<i>6.101,93</i>	<i>3.203,51</i>	<i>512.562,12</i>
<i>piano primo</i>	<i>288,71</i>	<i>256,46</i>	<i>A/10</i>	<i>2.512,56</i>	<i>1.319,09</i>	<i>211.055,04</i>
<i>Posto auto</i>	<i>15,00</i>	<i>15,00</i>	<i>C/06</i>	<i>38,27</i>	<i>38,27</i>	<i>6.429,36</i>
3. Palazzina Lapini	354,00	264,34	A/02	2.021,93	2.123,03	339.684,24
4. Posti auto Via Abbi Paziienza	31,00	31,00	C/6	235,35	247,12	39.538,80
5. Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale"	2.156,00	1.721,00		15.962,58	16.760,71	1.947.020,57
<i>Fondi commerciali</i>	<i>372,00</i>	<i>304,00</i>	<i>A/2</i>	<i>9.296,25</i>	<i>9.761,06</i>	<i>1.561.770,00</i>
<i>appartamenti</i>	<i>1.784,00</i>	<i>1.417,00</i>	<i>C/1</i>	<i>6.666,33</i>	<i>6.999,65</i>	<i>385.250,57</i>
<i>Posti auto interrati (3)</i>	<i>854,00</i>	<i>854,00</i>	<i>bcnc</i>			
6. Complesso Uniser	5.862,00	5.380,00		13.169,67	13.828,15	1.940.496,60
<i>Immobile Uniser</i>	<i>3.467,00</i>	<i>3.130,00</i>	<i>B/5</i>	<i>12.952,76</i>	<i>13.600,40</i>	<i>1.904.055,72</i>
<i>Centro Fiere</i>	<i>2.195,00</i>	<i>2.050,00</i>	<i>F/2</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Marciapiede</i>	<i>200,00</i>	<i>200,00</i>	<i>C/7</i>	<i>216,91</i>	<i>227,76</i>	<i>36.440,88</i>
7. Casa di Gello	905,95	896,82	B/02	2.681,35	2.815,42	394.158,45
8. Costruendo Immobile Monsummano - Candalla (2)	-	-	-	-	-	-
9. Immobile Via Desideri	88,00	74,00	A/3	355,06	372,81	59.650,08
<i>Autorimessa</i>	<i>14,00</i>	<i>13,00</i>	<i>C/6</i>	<i>91,10</i>	<i>95,66</i>	<i>15.304,80</i>
<i>Cantina</i>	<i>9,00</i>	<i>8,00</i>	<i>C/6</i>	<i>36,72</i>	<i>38,56</i>	<i>6.168,96</i>
10. Immobile Via Vecchio Oliveto	119,00	105,00	A/3	581,01	610,06	78.088,08
11. Immobile Via Valiani	90,00	78,00	A/3	355,06	372,81	59.650,08
<i>Autorimessa</i>	<i>15,00</i>	<i>14,00</i>	<i>C/6</i>	<i>71,27</i>	<i>74,83</i>	<i>11.973,36</i>
<i>Posto auto</i>	<i>13,00</i>	<i>13,00</i>	<i>C/6</i>	<i>38,27</i>	<i>40,18</i>	<i>6.429,36</i>
	13.699,78	11.363,53		54.922,10	47.541,95	7.185.985,49

1) Aliquota imu ed ires ridotta al 50% immobile di interesse storico artistico

2) Dati non inseriti, dal momento che gli immobili non sono ancora di proprietà e quindi per la Fondazione non danno origine a rendite catastali o di natura fiscale

3) Bene unico non censibile, comprensivo delle aree di manovra e scorrimento

1 B) Opere d'arte e beni culturali € 4.818.678,62 (€ 4.713.606,87)

La variazione dell'esercizio è dovuta ad acquisizioni di opere d'arte ed a interventi di restauro.

Opere d'arte € 4.345.792,10 (€ 4.240.720,35)

La voce comprende, oltre al valore risultante dal bilancio 2014, le opere acquisite, ricevute in donazione e restaurate nel corso dell'esercizio ed elencate nel prospetto che segue:

Opere d'arte: variazioni nell'esercizio

OPERAZIONI	AUTORE	OPERA	EURO
ACQUISTI	Amendola Aurelio	"La Combustione", Alberto Burri – 1976, cm 90x122 stampa su colore su Lambda, montate su alluminio con contro-telaio con cornice nera	9.000,00
		"La Combustione", Alberto Burri – 1976, cm 90x122 stampa su colore su Lambda, montate su alluminio con contro-telaio con cornice nera	9.000,00
		Alberto Burri ,Citta' di castello 1980 cm 100x100 stampa lambda su carta FujiCrystal archive a sviluppo chimico a colori	9.000,00
		Alberto Burri, Morra 1982 cm 100x100 stampa lambda su carta baritata Ilford FB Galeria a sviluppo chimico	9.000,00
		Alberto Burri ,Citta' di Castello 1976, cm 100x100 stampa lambda su carta baritata Ilford FB Galerie a sviluppo chimico bn	9.000,00
	Andreotti Libero	"Testa dell'eroe", scultura in bronzo, cm 38x32,5	10.582,50
	Bezzuoli Giuseppe	"Cerere in cerca di Proserpina", 1836, olio su tela, cm 98,5 x 63	5.425,00
	Bugiani Pietro	"Paglia" olio su tela, cm 42 x 57	1.203,00
		"Capanna", 1942, cm 55 x 41,5	904,00
	Caligiani Alberto	"Autoritratto", 1947, olio su cartone, cm 34,8x25,5	996,00
	Cappellini Alfiero	"Paesaggio" 1945, olio su tela, cm 55,5 x 75	1.203,00
	Frosini Claudio	Foto in bianco enero, cm 50x68	1.830,00
	Lega Achille	"Vicolo della Cava", acquaforte, cm 36,7x25,2 (carta)	373,50
		Lotto di tre grafiche: A) Materinità, 1915; B) Il mercato, xilografia; C) Paese, xilografia	996,00
		Lotto di tre grafiche: A) Paese, xilografia; B) Covoni, xilografia; C) Figure in giardino, xilografia	996,00
		Lotto di tre grafiche: A) Figure, 1916, xilografia; B) Piazza di paese, 1915, xilografia; C) Paese, 19016, xilografia	933,75
		"Natura morta con funghi e cipolla", 1922, olio su tela cm 50x60	3.984,00
		"Paesaggio", olio su tela, cm 69x60, olio su tela	5.229,00
	Magni Giuseppe	"Focolare domestico", olio su tela, cm 72 x 93	9.800,00
Totali acquisti nell'esercizio (a)			89.455,75
Totale donazioni ricevute nell'esercizio (b)			0,00
Totale acquisizioni (a + b)			89.455,75
INTERVENTI DI RESTAURO	Pietro Bugiani	Restauro, cornici e vetro di 8 cartoni	15.616,00
Totale interventi di restauro (c)			15.616,00
Valore al 31/12/2014 (d)			4.240.720,35
Valore al 31/12/2015 (a+b+c+d)			4.345.792,10

Beni culturali € 472.886,52 (€ 472.886,52)

La voce comprende beni culturali vari (biblioteche, manoscritti, strumenti musicali ecc.). La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono confluiti, in conformità a quanto indicato nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, nei Fondi per l'attività d'Istituto - voce "Altri fondi" - sottovoce "Fondo opere d'arte e beni culturali".

1 C) Beni mobili strumentali € 418.760,65 (€ 489.904,26)

Il valore dei beni mobili strumentali si è ridotto sostanzialmente della quota di ammortamento imputata nel presente esercizio.

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti ammortizzabili:

- macchine e impianti, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 10%;
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 20%;
- mobili e arredi, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 12%;
- mobili e arredi d'epoca, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 3%.

DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTO			VALORE RESIDUO DA AMMORT.
	AL 31.12.2014	ESERCIZIO 2015	TO TALE	AL 31.12.2014	ESERCIZIO 2015	TO TALE	
	a	b	c (a+b)	d	e	f (d+e)	
- Macchine e impianti	23.764,37	0	23.764,37	19.794,81	1.481,46	21.276,27	2.488,10
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	102.540,13	6.685,36	109.225,49	58.613,56	15.680,54	74.294,10	34.931,39
- Mobili e arredi	625.398,25	7.439,04	632.837,29	276.352,10	64.890,20	341.242,30	291.594,99
- Mobili e arredi d'epoca	107.193,60	0,00	107.193,60	14.231,62	3.215,81	17.447,43	89.746,17
Totale	858.896,35	14.124,40	873.020,75	368.992,09	85.268,01	454.260,10	418.760,65

Gli investimenti dell'esercizio in merito alla voce "macchine elettroniche ed elettromeccaniche" riguardano l'acquisto di attrezzature informatiche per adeguare la struttura al nuovo software di contabilità; per quanto riguarda la voce "mobili ed arredi" sono acquisti di arredi per uffici e scaffalature.

1 D) Altri beni € 60.694,74 (€ 70.566,65)

La voce recepisce il costo per l'acquisto dei programmi software e delle relative licenze d'uso.

Le licenze d'uso e i programmi attualmente di proprietà sono ammortizzati in 3 anni; in considerazione della loro natura le medaglie e il pianoforte non vengono ammortizzati.

L'aumento della voce software evidenzia l'investimento per l'acquisto del programma per l'anagrafica unica della Fondazione e software antivirus.

Altri beni: composizione, movimenti dell'anno e ammortamenti

LICENZE D'USO E PROGRAMMI	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO DA AMMORT.
	AL 31.12.2014 a	ES. 2015 b	TOTALE c (a+b)	AL 31.12.2014 d	ES. 2015 e	TOTALE f (d+e)	
Licenze e programmi completamente ammortizzati in esercizi precedenti	26.820,00		26.820,00	26.820,00	0,00	26.820,00	0,00
Programma gestione soci	3.576,00		3.576,00	3.576,00	0,00	3.576,00	0,00
Antivirus	580,80	1.704,34	2.285,14	580,8	568,11	1.148,91	1.136,23
Licenze Office 2010 + NOD32	6.289,58		6.289,58	6289,58		6.289,58	0,00
Licenza Open Source	1.270,50		1.270,50	1270,50		1.270,50	0,00
Programma indirizzario	544,50	2.318,00	2.862,50	181,50	954,17	1.135,67	1.726,83
Adobe Acrobat	484,00		484,00	322,67	161,33	484,00	0,00
Programma agenda	145,20		145,20	96,80	48,40	145,20	0,00
Windows7 Pro	180,29		180,29	60,10	60,10	120,20	60,09
Adobe Acrobat XI pro	725,90		725,90	483,93	241,97	725,90	0,00
Modulo Rol base	32.000,60		32.000,60	10.666,87	10.666,87	21.333,74	10.666,86
Windows Server		2.746,22	2.746,22		915,41	915,41	1.830,81
Programma delibere		427,00	427,00		142,33	142,33	284,67
Programma Tablet	4.941,00	0,00	4.941,00	1.647,00	1.647,00	3.294,00	1.647,00
Totale (a)	77.558,37	7.195,56	84.753,93	51.995,38	15.405,69	67.401,44	17.352,87

MEDAGLIE	Medaglie al 31.12.14	Valore Medaglie al 31.12.14	Medaglie acquistate nel 2015	Medaglie consegnate nel 2015	Medaglie residue	Valore unitario	valore residuo
Medaglie oro	9	8.043,66	0	1	8	893,74	7.149,87
Medaglie argento	20	960,00	0	16	4	48,00	192,00
Totale (b)	29	9.003,66	0	17	12		7.341,87

ALTRI BENI	COSTO D'ACQUISTO		
	AL 31.12.2014	ESERCIZIO 2015	TOTALE
- Pianoforte Damaris	21.000,00	0,00	21.000,00
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale (c)	36.000,00	0,00	36.000,00

TOTALE GENERALE (a+b+c)	60.694,74
--------------------------------	------------------

Nelle tabelle che seguono è riepilogata la composizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la loro movimentazione nel corso del 2015.

Immobilizzazioni materiali e immateriali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2015	2014	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Beni immobili	29.545.491,84	27.587.905,66	1.957.586,18	7,10%
Opere d'arte e beni culturali	4.818.678,62	4.713.606,87	105.071,75	2,23%
Beni mobili strumentali:	418.760,65	489.904,26	- 71.143,61	-14,52%
- Macchine e Impianti	2.488,10	3.969,56	- 1.481,46	-37,32%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	34.931,39	43.926,57	- 8.995,18	-20,48%
- Mobili e arredi	291.594,99	349.046,15	- 57.451,16	-16,46%
- Mobili e arredi d'epoca	89.746,17	92.961,98	- 3.215,81	-3,46%
Altri beni	60.694,74	70.566,65	- 9.871,91	-13,99%
- Programmi e licenze d'uso	17.352,87	25.562,99	- 8.210,12	-32,12%
- Medaglie	7.341,87	9.003,66	- 1.661,79	-18,46%
- Pianoforte Damaris	21.000,00	21.000,00	-	0,00%
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	15.000,00	15.000,00	-	0,00%
Totale	34.843.625,85	32.861.983,44	1.981.642,41	6,03%

Immobilizzazioni materiali e immateriali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BENI IMMOBILI	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	27.587.905,66	4.713.606,87	489.904,26	70.566,65	32.861.983,44
B. Aumenti:	5.457.586,18	105.071,75	14.124,40	7.195,56	5.583.977,89
B1. Acquisto	5.456.531,49	89.455,75	14.124,40	7.195,56	5.567.307,20
B2. Riprese di valore					0,00
B3. Rivalutazioni					0,00
B4. Altre variazioni	1.054,69	15.616,00			16.670,69
C. Diminuzioni:	3.500.000,00	0,00	85.268,01	17.067,47	3.602.335,48
C1. Vendite					0,00
C2. Rettifiche di valore:			85.268,01	15.405,69	100.673,70
a) Ammortamenti			85.268,01	15.405,69	100.673,70
b) Svalutazioni durature					0,00
C3. Altre variazioni	3.500.000,00			1.661,78	3.501.661,78
D. Rimanenze finali	29.545.491,84	4.818.678,62	418.760,65	60.694,74	34.843.625,85

2) Immobilizzazioni finanziarie € 197.656.892,70 (€ 199.515.881,81)**2A) Partecipazioni in enti e società strumentali € 2.604.357,67 (€ 2.581.357,67)**

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è relativa all'incremento della partecipazione nel Consorzio Uniser.

L'importo iscritto all'attivo per tali partecipazioni, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5 del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Mef, trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul Patrimonio Netto della Fondazione

2A – a) Partecipazioni strumentali € 237.500,00 (€ 237.500,00)**Fondazione Pistoiese Promusica € 100.000,00 (€ 100.000,00)**

La voce rappresenta la somma in denaro conferita quale fondo di dotazione nell'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica, costituita nel 2003 al fine di promuovere la cultura musicale nella Provincia di Pistoia.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2015 con un disavanzo di gestione di € 414.149,37 coperto con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, quale ente fondatore (il disavanzo 2014 è stato pari a € 358.028).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Pistoia Eventi Culturali Srl € 47.500,00 (€ 47.500,00)

La voce rappresenta il 95% del capitale sociale della società strumentale Pistoia Eventi Culturali sottoscritto dalla Fondazione, mentre la parte restante è stata sottoscritta dalla Fondazione Pistoiese Promusica. La società è stata costituita nel 2010 al fine di promuovere iniziative culturali nella Provincia di Pistoia.

La società ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di € 504.139,54 coperta con i versamenti dei soci a fondo perduto (la perdita 2014 è stata pari a 353.973).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 90.000,00)

La voce rappresenta il 100% del capitale sociale della società strumentale Smart Energy Toscana sottoscritto dalla Fondazione. La società, costituita il 20 luglio 2012, ha come oggetto sociale l'istituzione e la gestione di una scuola di alta formazione e consulenza per l'uso intelligente delle energie rinnovabili.

La società ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di € 3.677,17 che sarà coperta con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (la perdita 2014 è stata pari a € 3.333,00).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Nella sua attuale configurazione e finalità, la società è destinata ad essere messa in liquidazione.

2A - b) Partecipazioni istituzionali € 2.343.857,67 (€ 2.343.857,67)

Fondazione con il Sud € 1.705.157,67 (già Fondazione per il Sud)

(€ 1.705.157,67)

La voce rappresenta gli importi versati alla Fondazione per il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

Si tratta di una partecipazione con fini di mera solidarietà verso le comunità locali del mezzogiorno d'Italia.

Per maggiori informazioni si rimanda all'**Allegato 9**.

Uniser – Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università € 73.000,00

(€ 50.000,00)

La variazione intervenuta nella partecipazione detenuta dalla Fondazione è relativa alla cessazione del rapporto di partecipazione di alcuni Soci di Uniser – Soc. Cons. a r.l. e alla conseguente redistribuzione delle partecipazioni fra i soci superstiti in proporzione alle quote dagli stessi precedentemente detenute, senza alcun intervento sul capitale sociale.

La voce rappresenta n. 146 quote del valore nominale di € 500 ciascuna di Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università, pari al 32,30% del capitale sociale.

Lo scopo della società, che ha sede in Pistoia, Via Pertini n. 358, è di favorire e realizzare l'istituzione, nel territorio della provincia di Pistoia, di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione dei giovani.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2014 con un avanzo di € 2.943,28, considerando come proventi i contributi erogati dai soci a copertura dei costi di gestione. Il bilancio 2015 non è ancora stato approvato.

La Fondazione ha erogato nel 2015 un contributo pari a € 100.403,00, a presidio del pareggio di bilancio (importo pari al 2014).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

Ce.Spe.Vi srl € 550.000,00 (€ 550.000,00)

La voce rappresenta il 20% del capitale sociale della società.

Il Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia è sorto nel 1981, per la realizzazione di un centro di ricerca, sperimentazione e servizi per le aziende vivaistiche.

La società ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di € 120.884,52. La perdita dell'esercizio 2014 è stata pari a € 69.135. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 27 aprile 2015, ha deliberato la concessione al Ce.Spe.Vi di un finanziamento di € 250.000,00; si tratta di un'operazione straordinaria ed irripetibile volta a consentire il superamento della grave situazione di carenza di liquidità in cui versa la società e, in tal modo, il proseguimento dell'attività della stessa. La Camera di Commercio, socio dominante con una quota pari all'80% del capitale sociale, per leggi sopravvenute, effettuerà nell'anno una gara pubblica per la vendita della quota detenuta.

Consorzio Etimos € 38.700,00 (€ 38.700,00)

La voce rappresenta n. 150 azioni del valore nominale di € 258 ciascuna del Consorzio Etimos, pari al 0,66% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di € 415.798; il bilancio 2015 non è ancora stato approvato.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strumentali e istituzionali.

Partecipazioni strumentali e istituzionali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	Quote % di possesso		Valore contabile delle partecipazioni	
	2015	2014	2015	2014
a) STRUMENTALI			237.500,00	237.500,00
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	100,00%	100,00%	100.000,00	100.000,00
PISTOIA EVENTI CULTURALI	95,00%	95,00%	47.500,00	47.500,00
SMART ENERGY TOSCANA	100,00%	100,00%	90.000,00	90.000,00
b) ISTITUZIONALI			2.366.857,67	2.343.857,67
FONDAZIONE CON IL SUD	0,83%	0,83%	1.705.157,67	1.705.157,67
UNISER	32,30%	22,12%	73.000,00	50.000,00
CESPEVI	20,00%	20,00%	550.000,00	550.000,00
CONSORZIO ETIMOS	0,66%	0,66%	38.700,00	38.700,00
Totale (a+b)			2.604.357,67	2.581.357,67

Partecipazioni strumentali e istituzionali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Fondazione Pistoiese Promusica	Pistoia Eventi Culturali	Smart Energy Toscana	Fondazione con il Sud	Uniser Srl	Ce.Spe.Vi	Consorzio Etimos	Totale
A. Esistenze Iniziali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.581.357,67
B. Aumenti:	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
B1. Acquisti								
B2. Rivalutazioni								
B3. Trasf. al portaf. Immobilizzato								
B4. Altre variazioni					23.000,00			23.000,00
C. Diminuzioni:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C1. Vendite								
C2. Rimborzi								
C3. Svalutazioni								
C4. Trasf. al portaf. Non immobilizzato								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	73.000,00	550.000,00	38.700,00	2.604.357,67

2 B) Altre partecipazioni € 153.656.457,80 (€ 149.565.186,19)

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce “Altre partecipazioni”.

Composizione voce 2B "Altre partecipazioni"

CATEGORIE	IMPORTI	%
Partecipazioni strategiche	120.128.190,31	78%
Partecipazioni diverse	33.528.267,49	22%
Totale "Altre partecipazioni"	153.656.457,80	100%

2B - a) Partecipazioni strategiche € 120.128.190,31 (€ 120.128.190,31)**Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82****(€ 33.197.733,82)**

La voce rappresenta n. 45.075.500 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,63, pari al 16,5% del capitale ordinario.

Nell'esercizio 2015 per le suddette azioni non è stato percepito alcun dividendo, in quanto il bilancio relativo all'esercizio 2014 ha chiuso con una perdita di € 1.605.726.

Di seguito si evidenziano i dividendi distribuiti dalla partecipata negli ultimi sette anni.

Dividendi distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia dal 2008 al 2015

ANNO PAGAMENTO	DIVIDENDO DISTRIBUITO				
	AZIONI ORDINARIE		AZIONI DI RISPARMIO		TOTALE (a+b)
	UNITARIO	COMPLESSIVO (a)	UNITARIO	COMPLESSIVO (b)	
2008	0,0914	6.777.401,86	0,104	1.580.800,00	8.358.201,86
2009	0,0728	5.398.193,16	0,0854	1.298.080,00	6.696.273,16
2010	0,1436	10.648.084,32	0,1562	2.374.240,00	13.022.324,32
2011	0,01794	1.330.269,03	0,03054	464.208,00	1.794.477,03
2012	-	-	-	-	-
2013	0,0079	585.792,94	0,0079	120.080,00	705.872,94
2014	-	-	-	-	-
2015	-	-	-	-	-
Totale		24.739.741,31		5.837.408,00	30.577.149,31

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia al 31 dicembre 2015, emerge un plusvalore di 13,6 milioni di euro, pari al 41% del valore della partecipazione medesima.

La Fondazione ha il diritto di vendere (opzione put) entro il 30 giugno 2020 le azioni residue della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia ancora in suo possesso ad un prezzo unitario minimo di 1,89 euro; sulla base di questa assunzione il plusvalore netto ammonterebbe a 52 milioni di euro, pari al 157% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 5** viene esposta la cronologia delle principali vicende post ristrutturazione, con particolare riferimento alla cessione delle quote di partecipazione e la formazione della relativa Riserva da rivalutazioni e plusvalenze a Patrimonio Netto. Le plusvalenze complessive imputate a tale riserva ammontano a 135,8 milioni di euro.

Nell'**Allegato 10** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (31.12.2015)
- il confronto tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la rispettiva quota di patrimonio netto al 31.12.2015
- il confronto tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con quello derivante dalla valorizzazione dell'opzione put.

Intesa Sanpaolo Spa € 47.503.527,46 (€ 47.503.527,46)

Sulla base della definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lettera f), del D.Lgs n. 153 del 1999, anche Intesa Sanpaolo Spa è considerata società bancaria conferitaria, in quanto detiene il controllo della società bancaria destinataria del conferimento iniziale.

Azioni ordinarie € 47.121.237,50 (€ 47.121.237,50)

La voce rappresenta n. 43.083.708 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,52, pari allo 0,27166% del totale del capitale ordinario.

Azioni di risparmio € 382.289,96 (€ 382.289,96)

La voce rappresenta n. 131.733 azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo Spa, pari allo 0,01413% del totale del capitale di risparmio.

Dividendi

La banca ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile pari a 1,213 mld e ha deliberato di distribuire un dividendo unitario di € 0,081 per le azioni di risparmio e € 0,07 per quelle ordinarie.

Nel 2015 la Fondazione ha percepito dividendi:

- sulle azioni ordinarie per € 3.015.859,56 (rendimento: 13,46% sul valore nominale e 6,40% sul valore di bilancio).
- sulle azioni di risparmio per € 10.670,37 (rendimento: 15,58% sul valore nominale e 2,79% sul valore di bilancio).

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un plusvalore:

- di 63,6 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2015, pari al 134% del valore della partecipazione.
- di 86,6 milioni di euro rispetto ai valori di mercato delle azioni possedute al 31 dicembre 2015, pari al 182% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 11** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2015).

- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione ed il suo valore di mercato in base alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

**Informativa su esposizione verso Gruppo Banca Intesa
(Protocollo d'intesa Mef- Fondazioni art. 2, c. 8)**

Voce di bilancio	Valori al 30.04.2015	
	di Bilancio	al Fair value
Totale attivo	470.518.073	662.984.564
Limite massimo di 1/3 dell'attivo (rif. Art. 2, c.4)	156.839.358	220.994.855
Esposizione più rilevante (rif. Art. 2, c.8):		
<i>Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa*</i>	33.197.734	85.192.695
<i>Intesa San Paolo Spa ordinarie</i>	47.121.237	116.188.144
<i>Intesa San Paolo Spa risparmio</i>	382.290	316.647
<i>Titoli obbligazionari + liquidità</i>	19.129.639	19.898.114
Esposizione totale al Gruppo Banca Intesa	80.318.971	221.595.599
<i>Supero rispetto al limite</i>		600.745
* il fair value corrisponde al prezzo di esercizio della put con scadenza 30/6/2020 (1,89€ per azione)		

L'art. 2, c. 8 del Protocollo di intesa Mef-Fondazioni prevede che alla data di sottoscrizione (22.04.2015) fosse verificato che il livello dell'esposizione verso un singolo soggetto non superasse il limite massimo consentito, pari a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione disponendo, in caso contrario, il rientro nel limite entro tre anni in caso l'esposizione riguardi strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati oppure entro cinque anni in caso di strumenti non quotati.

Dalla verifica effettuata alla data del 30 aprile 2015 emerge l'esistenza di un modesto superamento del suddetto limite nei confronti del Gruppo Banca Intesa, pari a € 600.745. Circa il rientro, il fatto che la Fondazione sia beneficiaria di un'opzione put per la cessione del residuo della sua partecipazione con scadenza 30/06/2020 assicura il rispetto di quanto previsto dal ricordato articolo 2.

Per la precisione si fa presente che la rilevazione è stata effettuata, anziché alla data di stipula del Protocollo, cioè il 22.04.2015, alla data del 30.04.2015 in concomitanza con la chiusura mensile dei conti, che ha consentito la disponibilità puntuale di dati contabili necessari per la rilevazione stessa. Si ritiene che ciò non possa aver ragionevolmente alterato il risultato.

Cassa Depositi e Prestiti Spa € 34.423.879,03 (€ 34.423.879,03)

La Cassa Depositi e Prestiti ha come sua missione istituzionale quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale.

La stessa, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è partecipata da sessantatre fondazioni bancarie per una quota complessivamente pari al 18,4% del capitale della stessa (la quota residuale è detenuta dal MEF).

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione detiene 1.200.650 azioni ordinarie senza valore nominale, pari allo 0,41% del capitale sociale della partecipata.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2015 per le azioni ordinarie detenute al 31 dicembre 2014 è di € 3.505.898,00, corrispondenti a 2,92 euro per azione (rendimento 10,18% sul valore di bilancio al 31 dicembre 2014).

Nell'**Allegato 12** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2014);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto;
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e quello determinato sulla base della perizia di stima effettuata nel 2012 da Deloitte & Touche; tale società aveva determinato in € 64,193 il prezzo unitario delle azioni ordinarie post conversione.

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge:

- un plusvalore di 44,2 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2014, pari al 128% del valore della partecipazione;
- un plusvalore di 42,6 milioni di euro rispetto ai valori determinati sulla base della perizia di stima di Deloitte & Touche, pari al 124% del valore della partecipazione.

CDP Reti Spa € 5.003.050,00 (€ 5.003.050,00)

La società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma. Il suo oggetto sociale è la detenzione e gestione delle partecipazioni in Snam Spa (rete gas) e Terna Spa (rete elettrica), di cui possiede rispettivamente il 28,98% e il 29,85%.

Nel corso del 2014 la controllante, originariamente detentrici del 100% del capitale sociale, ha ceduto il 40,9% della partecipazione come segue:

- il 35% al gruppo cinese State Grid Corporation of China.
- il 5,9% ad investitori istituzionali. Si tratta della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (2,6%) e di 33 Fondazioni bancarie (3,3%).

State Grid Corporation of China e Cassa Depositi e Prestiti hanno sottoscritto patti parasociali che riconoscono all'acquirente diritti di governance a

tutela dell'investimento, mentre gli investitori istituzionali hanno diritto di uscita, ma non di governance.

Il capitale sociale della società è costituito da 161.514 azioni speciali senza valore nominale suddivise in 3 categorie (A, B e C), in base al proprietario: il primo tipo di azione è detenuto dalla controllante; il secondo da State Grid Corporation of China e il terzo gruppo dagli investitori istituzionali.

La Fondazione detiene n. 152 azioni di categoria C senza valore nominale per 5.000.000 di euro, corrispondenti allo 0,09% del capitale ordinario e all'1,6% delle azioni di categoria C.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2015 per le azioni detenute al 31 dicembre 2014 è di € 177.958,33, corrispondenti a 1.170,78 euro per azione (rendimento 3,56% sul valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2015).

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un minusvalore di 1,7 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2014, pari al 34% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 13** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2014)
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strategiche.

Partecipazioni strategiche: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
a) STRATEGICHE						
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA SPA						
Azioni ordinarie	45.075.500	45.075.500	16,52%	16,52%	33.197.733,82	33.197.733,82
INTESA SANPAOLO SPA						
Azioni ordinarie	43.083.708	43.083.708	0,27%	0,27%	47.121.237,50	47.121.237,50
Azioni di risparmio	131.733	131.733	0,01%	0,01%	382.289,96	382.289,96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA						
Azioni ordinarie	1.200.650	1.200.650	0,41%	0,41%	34.423.879,03	34.423.879,03
CDP RETI SPA						
Azioni speciali Cat. C	152	152	(*) 0,09% (**) 1,60%	(*) 0,09% (**) 1,60%	5.003.050,00	5.003.050,00
Totale					120.128.190,31	120.128.190,31

(*) su quantità complessiva

(**) su azionisti istituzionali Cat. C

Partecipazioni strategiche: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia	Intesa Sanpaolo	Cassa Depositi e Prestiti	CDP Reti Spa	Totale
A. Esistenze Iniziali	33.197.733,82	47.503.527,46	34.423.879,03	5.003.050,00	120.128.190,31
B. Aumenti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>B1. Acquisti</i>					
<i>B2. Rivalutazioni</i>					
<i>B3. Trasf. al portaf. immobilizzato</i> □					
<i>B4. Altre variazioni</i>					
C. Diminuzioni:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>C1. Vendite</i>					
<i>C2. Rimborsi</i>					
<i>C3. Svalutazioni</i>					
<i>C4. Trasf. al portaf. non immobilizzato</i>					
<i>C5. Altre variazioni</i>					
D. Rimanenze finali	33.197.733,82	47.503.527,46	34.423.879,03	5.003.050,00	120.128.190,31

2B - b) Partecipazioni diverse € 33.528.267,49 (€ 29.436.995,88)**Enel Spa € 12.068.895,74 (€ 12.080.030,99)**

La Fondazione è titolare di n. 3.125.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0332% del capitale sociale.

Eni Spa € 9.495.955,76 (€ 6.968.568,80)

La Fondazione è titolare di n. 585.000 azioni, pari allo 0,0161% del capitale sociale.

Immobiliare Grande Distribuzione Spa € 862.793,41 (€ 862.793,41)

La Fondazione è titolare di n. 783.454 azioni, pari allo 0,1036% del capitale sociale.

Mediobanca Spa € 884.716,13 (€ 912.105,37)

La Fondazione è titolare di n. 115.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,50, pari allo 0,0133% del capitale sociale.

Snam Rete Gas Spa € 5.141.400,94 (€ 4.360.525,91)

La Fondazione è titolare di n. 1.300.000 azioni ordinarie, pari allo 0,0371% del capitale sociale.

Terna Spa € 5.014.505,51 (€ 4.192.971,40)

La Fondazione è titolare di n. 1.450.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,22, pari al 0,0721% del capitale sociale.

NCP S. à r. l. € 60.000,00 (€ 60.000,00)

La voce rappresenta n. 600 azioni della società Ncp S.à r.l., pari al 2,5209% del capitale sociale. Si tratta di una “Société d’investissement en capital à risque” nella forma di “Société en commandite par actions” di diritto lussemburghese. La sede legale è in Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 23.801 azioni per gli accomandanti e n. 1 riservata all’accomandatario.

Nella voce “Altri titoli” delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l’ammontare della quota di debito del fondo immobiliare emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

Analisi delle partecipazioni diverse

Per tutte le partecipazioni in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore, sia in considerazione dei dividendi che le società hanno distribuito nel corso degli anni (compreso il 2015, per il quale si rimanda ai commenti del Conto Economico), che alla ripresa dei valori di mercato rispetto allo scorso esercizio. Si rileva in particolare che al 29 febbraio 2016, il valore di mercato di tali “Partecipazioni diverse” ammonta a 34,5 milioni di euro; in base a tale valorizzazione il comparto genererebbe una plusvalenza complessiva di 288 mila euro.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, la composizione e le movimentazioni delle partecipazioni diverse intervenute nell’esercizio.

Partecipazioni diverse: a) composizione

Società	Sede	Quantità all'1.1.2015	Quantità al 31.12.2015	% sul capitale sociale	Valore bilancio		Valore mercato		Plus/Minus potenziali
					Unitario	Totale	Unitario	Totale	
Enel Spa	Roma	3.125.000	3.125.000	0,0332%	3,86	12.068.896	3,91	12.225.938	157.042
Eni Spa	Roma	420.000	585.000	0,0161%	16,23	9.495.956	13,89	8.123.310	- 1.372.646
IGD Spa	Ravenna	774.184	783.454	0,1036%	1,10	862.793	0,89	699.781	- 163.012
Mediobanca Spa	Milano	130.000	115.000	0,0133%	7,69	884.716	8,90	1.022.994	138.278
Snam Rete Gas	Milano	1.125.000	1.300.000	0,0371%	3,95	5.141.401	4,85	6.302.920	1.161.519
Terna Spa	Roma	1.250.000	1.450.000	0,0721%	3,46	5.014.506	4,77	6.921.140	1.906.634
NCP S. à r.l.	Lussemburgo	600	600	2,5209%	100,00	60.000	100,00	60.000	-
Totale						33.528.267		35.356.083	1.827.815

Partecipazioni diverse: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO		Enel Spa	Eni Spa	IGD Spa	Mediobanca Spa	Snam Rete Gas Spa	Terna Spa	NCP ISicar	Totale
A. Esistenze Iniziali	€	12.080.030,99	6.968.568,80	862.793,41	912.105,37	4.360.525,91	4.192.971,40	60.000,00	29.436.995,88
B. Aumenti:	€	181.980,00	2.527.386,96	0,00	325.095,87	780.875,03	821.534,11	0,00	4.636.871,97
B1. Acquisti	€	181.980,00	2.527.386,96	0,00	325.095,87	780.875,03	821.534,11	0,00	4.636.871,97
B2. Rivalutazioni									
B3. Trasf. al portaf. Immobilizzato									
B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni:	€	193.115,25	0,00	0,00	352.485,11	0,00	0,00	0,00	545.600,36
C1. Vendite	€	193.115,25	0,00	0,00	352.485,11	0,00	0,00	0,00	545.600,36
C2. Rimborși									
C3. Svalutazioni									
C4. Trasf. al portaf. non immobilizzato									
C5. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali	€	12.068.895,74	9.495.955,76	862.793,41	884.716,13	5.141.400,94	5.014.505,51	60.000,00	33.528.267,49

C) Titoli di debito € 2.894.111,37 (€ 5.225.110,57)

Si tratta di due **obbligazioni “corporate”, tutte costituenti immobilizzazioni**, in quanto investimenti tendenzialmente pluriennali.

La diminuzione dell'importo dei titoli di debito rispetto al precedente esercizio è essenzialmente dovuta alla svalutazione del titolo Bank of NY 30/12/2099 TV (MPS Fresh) per € 2.399.444,43, per adeguarlo al prezzo di mercato al 31.12.2015.

Obbligazioni corporate: composizione

EMITTENTI	VALORE			RIVAL/SVAL. POTENZIALE	
	NOMINALE	CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
FRESH - BANK OF NY 30/12/2099 TV (Mps Fresh)	10.000.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00%
BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	1.000.000,00	994.111,37	947.300,00	-46.811,37	-4,71%
Totale	11.000.000,00	2.894.111,37	2.847.300,00	-46.811,37	-1,62%

Di seguito diamo una descrizione dettagliata della principale obbligazione in portafoglio e dei motivi che hanno portato alla svalutazione di 2,4 milioni nel corso dell'esercizio.

Il titolo Bank of NY 30/12/2099 TV, obbligazione convertibile in azioni (MPS Fresh)

Trattasi del titolo noto come Mps Fresh emesso nell'interesse di Banca MPS in relazione alla acquisizione di Banca Antoneveneta.

L'obbligazione in questione fu emessa nell'aprile 2008 da Bank of New York (Luxembourg) SA per conto di J.P. Morgan Securities LTD nell'ambito dell'aumento di capitale da parte di Banca MPS per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Si tratta di uno strumento obbligazionario ibrido che ha come sottostante un certo numero di azioni di Banca MPS da utilizzare per la conversione del titolo in

azioni della stessa MPS; la cedola può essere pagata solo in presenza di utili distribuibili ed effettivamente distribuiti.

Da un punto di vista finanziario, il rischio appariva ben remunerato da una cedola trimestrale pari all'euribor a tre mesi maggiorato del 4,25%. Da un punto di vista del merito creditizio, il rischio MPS risultava contenuto vista la buona reputazione di solidità ed il rating di cui godeva la Banca senese.

Lo strumento era inoltre simile ad operazioni realizzate anche da altre importanti banche internazionali quale, in Italia, Unicredit.

Solo le successive vicende, anche giudiziarie, emerse, in particolare a partire dal 2012, a carico della passata gestione di Banca MPS, insieme ai ripetuti aumenti di capitale, hanno portato ad una progressiva diminuzione del valore delle azioni, nonché, per le perdite degli ultimi esercizi, alla sospensione della cedola sul titolo a partire dal 16 aprile 2012.

La Fondazione ha in portafoglio la suddetta obbligazione per un valore nominale di dieci milioni di euro, dei quali sei milioni furono sottoscritti all'emissione ed i restanti quattro in un momento successivo (2010) al prezzo unitario di euro 59,75. Il prezzo medio di carico originario risulta pertanto pari a € 84,26 per un investimento complessivo di 8,426 milioni di euro.

Fino al 16 aprile 2012 sono state regolarmente percepite le cedole trimestrali.

Inoltre il titolo, in funzione delle azioni MPS sottostanti, ha attribuito i diritti per la partecipazione agli aumenti di capitale di Banca MPS che la Fondazione ha parzialmente monetizzato vendendoli sul mercato.

In sintesi:

Importo investito	Cedole incassate	Diritti monetizzati	Proventi complessivi	Redditività media dal 2008 al 2015
8.426.000	1.608.004	826.991	2.434.995	4,13%

La Fondazione non ha intenzione né necessità di smobilizzare il titolo in questione, anche in considerazione della sua durata; tuttavia, tenuto conto delle vicende della Banca MPS **si è ritenuto in via prudenziale svalutare il titolo per € 2.399.444,43, per adeguarlo al prezzo stimato di mercato a fine 2015.**

D) Altri titoli € 38.501.965,86 (€ 42.144.227,38)

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in **fondi comuni** e **O.I.C.R.**, in **fondi chiusi immobiliari** e in **fondi di private equity**, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

Di seguito si riporta il prospetto della composizione al 31 dicembre 2015 della voce "Altri titoli" sulla base delle tipologie sopra indicate, con il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

Composizione della voce “Altri titoli”

CATEGORIA FONDI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL/SVAL. POTENZIALE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R.	9.782.935,88	9.974.610,12	191.674,24	1,96%
Fondi immobiliari chiusi	18.217.114,04	18.042.824,53	- 174.289,51	-0,96%
Fondi private equity e mobiliari chiusi	10.501.915,94	13.021.318,88	2.519.402,94	23,99%
Totale	38.501.965,86	41.038.753,53	2.536.787,67	6,59%

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31.12.2007, per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d'acquisto per quelli immobilizzati successivamente, registra una plusvalenza potenziale rispetto ai valori di mercato di € 2.536.787,67.

Di seguito vengono espone tabelle di dettaglio delle singole categorie di fondi.

Altri titoli: Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R € 9.782.935,88 (€ 9.779.935,88)

Fondi Comuni d'investimento e O.I.C.R: composizione

CATEGORIA E DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2014	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2015	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL/SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Obbligazionari	71.983,940	71.708,150	6.092.977,48	6.086.976,97	- 6.000,51	-0,10%
Ubs (Lux) Bf eur HY Eur	21.953,940	21.678,150	1.089.977,48	1.045.754,05	- 44.223,43	-4,06%
Fondo Lyxor BTP Enhanced Coupon	50.030,000	50.030,000	5.003.000,00	5.041.222,92	38.222,92	0,76%
b) Convertibili	163.857,460	163.857,458	3.689.958,40	3.887.633,15	197.674,75	5,36%
Aberdeen Global II European Convertible BF	155.055,852	155.055,850	2.499.981,00	2.737.262,98	237.281,98	9,49%
Ubs (Lux) BS Convert Global Eur	8.801,608	8.801,608	1.189.977,40	1.150.370,17	- 39.607,23	-3,33%
Totale			9.782.935,88	9.974.610,12	191.674,24	1,96%

Tutti i titoli in portafoglio hanno nel complessivo valori di mercato in linea con quelli di bilancio.

Altri titoli: Fondi immobiliari chiusi € 18.217.114,04 (€ 22.178.111,30)

Fondi immobiliari chiusi: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2014	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2015	VALORE		RIVAL/SVAL. POTENZIALE	
			CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
a) Fondo Geo Ponente	8,000	8,000	802.340,56	802.340,56	0,00	0,00%
b) Fondo RealEmerging	8,000	8,000	2.000.000,00	1.609.352,48	-390.647,52	-19,53%
c) Fondo Torre Re I	3,000	3,000	1.039.334,23	1.039.334,23	0,00	0,00%
d) Fondo RealEnergy	4,000	4,000	1.950.000,00	2.306.714,99	356.714,99	18,29%
e) Fondo Anastasia	20,000	20,000	5.000.000,00	5.543.431,96	543.431,96	10,87%
f) Fondo Omicrom Plus	100,000	100,000	2.048.442,00	1.553.330,40	-495.111,60	-24,17%
g) Fondo Lido Venezia Classe A	8,000	8,000	185.140,75	132.960,46	-52.180,29	-28,18%
h) Fondo Immobili Pubblici	50,000	50,000	5.191.856,50	5.055.359,45	-136.497,05	-2,63%
Totale			18.217.114,04	18.042.824,53	-174.289,51	-0,96%

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovuta prevalentemente alla **svalutazione prudentiale, effettuata a fine esercizio, del Fondo Geo Ponente** (per € 1.093.659,44) e del **Fondo Torre Re** (per € 1.258.165,77).

I valori contabili di tali fondi sono stati adeguati al NAV del 30.06.2015. La svalutazione del Fondo **Geo Ponente** è una conseguenza delle vicende che hanno interessato la Società Estcapital Sgr e che hanno portato alla sua liquidazione affidata ad un commissario designato dalle autorità di vigilanza. Nella gestione del fondo è subentrata Prelios Sgr con un business plan diretto al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare che parte però dalla situazione ereditata dal precedente gestore. Si è pertanto preferito adeguarsi prudenzialmente alle più recenti valutazioni rese note dal commissario straordinario di EstCapital Sgr.

Il Fondo **Torre Re**, si trova da tempo in difficoltà nella rinegoziazione e nel rimborso dei finanziamenti ricevuti e quindi nella necessità di vendere parte del patrimonio immobiliare a prezzi di mercato, che sono inferiori a quelli di carico. Ciò comporterà sicuramente una cristallizzazione delle perdite evidenziate nell'ultimo rendiconto disponibile.

Entrambe le svalutazioni sono state imputate alla voce 6 del Conto Economico "Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie".

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei fondi immobiliari detenuti:

- a) **Fondo Geo Ponente:** ha per scopo l'investimento e la gestione di immobili a prevalente uso turistico, alberghiero e/o residenziale, situati nei centri storici delle grandi città o capoluoghi di provincia. Il valore delle quote investite, al NAV del 30/06/2015 (ultimo disponibile alla data di approvazione del bilancio), è pari a € 802.340,56. Il capitale iniziale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 2.000.000,00, mentre i rimborsi parziali ammontano € 104.000,00. Nel corso del 2015 è stata operata una svalutazione prudentiale del costo d'acquisto per € 1.093.659,44, per i motivi specificati in precedenza.
- b) **Fondo RealEmerging:** ha per scopo l'investimento in immobili di prestigio di varia destinazione, in aree da riqualificare e sviluppare a destinazione retail e/o centri commerciali, localizzati nelle principali città dei cosiddetti Emerging Countries, ed in particolare in Croazia. Il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 2.000.000,00. Il valore delle quote investite, al NAV del 30/06/2015 (ultimo disponibile alla data di approvazione del bilancio), è pari a € 1.609.352,48.
- c) **Fondo Torre Re I:** ha per scopo l'investimento in immobili nei principali centri storici, destinati alla locazione per uffici o attività commerciali. Il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 2.297.500,00. Il valore delle quote investite, al NAV del 30/06/2015 (ultimo disponibile alla data di approvazione del bilancio), è pari a € 1.039.334,23. Nel corso del 2015 è stata operata una svalutazione prudentiale del costo d'acquisto per € 1.258.165,77, per i motivi specificati in precedenza.

- d) **Fondo Real Energy:** fondo specializzato in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati alla produzione e commercializzazione diretta o indiretta di energia e/o di trattamento delle biomasse. Il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 2.000.000,00, mentre i rimborsi parziali ammontano ad euro 50.000,00. Il valore delle quote investite, al NAV del 31.12.2015, è pari a € 2.306.714,99.
- e) **Fondo Anastasia:** il relativo portafoglio è costituito da 5 immobili di elevata qualità con destinazione d'uso prevalentemente ad ufficio ubicati a Milano, Roma e Ivrea, con conduttori diversificati e di elevato standing. Il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 5.000.000,00. Il valore delle quote investite, al NAV del 31/12/2015, è pari a € 5.543.431,96.
- f) **Fondo Omicrom Plus:** presenta un portafoglio costituito dal patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo Unicredit, con prevalente destinazione direzionale e agenzie bancarie, concentrate soprattutto a Milano e nel nord Italia. Il capitale iniziale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 3.514.600,00, mentre i rimborsi parziali ammontano € 1.466.158,00. Il valore delle quote investite, al NAV del 31.12.2015, è pari a € 1.553.330,40.
- g) **Fondo Lido Venezia Classe A:** è la nuova denominazione che il fondo “Real Venice I” ha assunto dopo che Coima Sgr lo ha rilevato da Est Capital Sgr in liquidazione. Si tratta di un fondo “a sviluppo” che investe nella ristrutturazione e riqualificazione di immobili di gran pregio al Lido di Venezia (Hotels Excelsior e Des Bains) oltre che del forte di Malamocco, destinato a wellness resort, e dell'ex Ospedale a Mare. Al momento del subentro di Coima Sgr il valore attribuito al fondo rifletteva un Nav unitario di 23.142,59 e pertanto il valore dell'investimento della Fondazione era di € 185.140,75. Ciò ha comportato la contabilizzazione di una perdita di € 614.772,05 dopo la svalutazione prudenziale di € 1.247.431,20 operata nel bilancio 2014. Al 30/06/2015 il NAV unitario risultava di € 16.620,058 per un valore complessivo di € 132.960,46 (ultimo NAV disponibile alla data di approvazione del bilancio).
- h) **Fondo Immobili Pubblici:** tale fondo, acquistato nel 2012, è stato il primo fondo di investimento chiuso immobiliare promosso dalla Repubblica Italiana per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato che vi ha apportato 394 immobili ad uso “non residenziale”, generalmente sede di uffici di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti previdenziali con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di locazione. Il capitale iniziale sottoscritto e interamente versato ammonta a € 5.925.439,00, mentre i rimborsi parziali ammontano ad € 733.582,50. Il valore delle quote investite, al NAV del 31/12/2015, è pari a € 5.055.359,45.

Analisi dei fondi immobiliari chiusi

Con esclusione dei Fondi Geo Ponente e Torre Re, per i quali è stata effettuata una svalutazione per adeguare il valore contabile a quello di mercato, per tutti gli altri fondi in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore. Si precisa che, nel corso dell'anno, sono stati incassati proventi per € 1.168.551,11.

In ogni caso la consistenza al 31 dicembre 2015 del “Fondo rischi ed oneri”, sottovoce “Fondo variazioni di mercato”, consente ampiamente di assorbire i minusvalori emersi dal confronto tra valore di iscrizione in bilancio e valore di mercato al 31 dicembre 2015, ammontanti a € 174.289,51.

Altri titoli: Fondi di private equity e mobiliari chiusi € 10.501.915,94

(€ 10.186.180,20)

Di seguito si riporta in forma tabellare:

- la composizione della sottovoce “Fondi di private equity e mobiliari chiusi” al 31 dicembre 2015 e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.
- le sottoscrizioni, i versamenti, gli impegni residui nonché i rimborsi e i proventi distribuiti dai fondi nell'esercizio.

Fondi Private Equity: a) composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2014	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2015	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL/SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Fondo NCP I Sca Sicar	29.400,00	29.400,00	1.457.957,69	2.333.458,71	875.501,02	60,05%
b) Fondo Perennius Global Value 2008 C	30,00	30,00	1.676.172,01	2.595.269,55	919.097,54	54,83%
c) Fondo F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture	2,00	2,00	1.206.111,43	1.457.488,74	251.377,31	20,84%
d) Fondo Vercapital Credit Opportunty	2,00	-	-	-	-	-
e) Fondo Toscana Innovazione	3,00	3,00	482.550,00	237.834,79	244.715,21	-50,71%
f) Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	30,00	30,00	2.311.477,74	2.982.090,60	670.612,86	29,01%
g) Fondo Vercapital Credit Partners IV A	-	100,00	867.647,07	962.408,00	94.760,93	10,92%
h) Fondo Quercus Renewable Energy II B	19.512,20	19.512,20	2.000.000,00	1.952.780,49	47.219,51	-2,36%
i) Fondo Credit Strategies 2015	-	1.000,00	500.000,00	499.988,00	12,00	0,00%
Totale			10.501.915,94	13.021.318,88	2.519.402,94	23,99%

Fondi Private Equity: b) importi sottoscritti e impegni residui

FONDO	SOTTOSCRIZIONI	VERSAMENTI	RIMBORSI DEFINITIVI IN CONTO CAPITALE	RIMBORSI RICHIAMABILI IN CONTO CAPITALE	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO	PROVENTI DISTRIBUITI NELL'ANNO
a) Fondo NCP I Sca Sicar	2.940.000,00	1.964.999,94	507.042,25		1.457.957,69	975.000,06	
b) Fondo Perennius Global Value 2008 C	3.000.000,00	2.870.208,19	950.889,00	243.147,18	1.676.172,01	372.938,99	
c) Fondo F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture	2.000.000,00	1.813.908,94	607.797,51		1.206.111,43	186.091,06	41.874,73
d) Fondo Vercapital Credit Opportunty	1.000.000,00	962.631,58	962.631,58		-	-	20.764,27
e) Fondo Toscana Innovazione	900.000,00	502.820,27	20.270,27		482.550,00	397.179,73	
f) Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets (1)	3.000.000,00	2.443.056,69	68.668,78	62.910,17	2.311.477,74	391.458,96	
g) Fondo Vercapital Credit Partners IV A	1.000.000,00	867.647,07			867.647,07	132.352,93	
h) Fondo Quercus Renewable Energy II B	2.000.000,00	2.000.000,00	-		2.000.000,00	-	9.763,44
i) Fondo Credit Strategies 2015	1.000.000,00	500.000,00	-		500.000,00	500.000,00	
Totale	16.840.000,00	13.925.272,68	3.117.299,39	306.057,35	10.501.915,94	2.955.021,73	72.402,44

(1) Il fondo Perennius Asia Pacific and emerging Markets conteggia le commissioni come riduzione dell'impegno. Il valore inserito tiene conto di € 228.394,52 versato a titolo di commissioni

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei fondi detenuti:

- a) **Fondo NCP I Sicar Sca:** il fondo investe direttamente o tramite altri fondi, in loans (prestiti) concessi ad imprese diversificate per aree geografiche. La scadenza del fondo è il 28.09.2018. Il capitale sottoscritto dalla Fondazione è pari a € 3.000.000,00 suddiviso in n. 600 quote azionarie iscritte in bilancio alla voce “Altre partecipazioni” per un valore di € 60.000 e n. 29.400 quote di finanziamento pari a € 2.940.000,00. Il capitale versato ammonta a € 1.964.999,94. Il rimborso pro-quota in conto capitale è di € 507.042,25. Il valore al NAV del 30/09/2015 corrisponde a € 2.333.458,71. La redditività è pari al 5,06% su base annua.
- b) **Fondo Perennius Global Value 2008 C:** è un “fondo di fondi” sottoscritto nel 2008 con scadenza 12.06.2021, che investe in fondi di investimento di private equity con stili di gestione e aree geografiche diverse per opportuna diversificazione degli investimenti. Il capitale sottoscritto dalla Fondazione e quello versato ammontano rispettivamente a € 3.000.000,00 e € 2.870.208,19. I rimborsi pro-quota in conto capitale ammontano a € 1.194.036,18. Il valore delle quote investite, al NAV disponibile alla chiusura dell’esercizio, è pari a € 2.595.269,55. Il rendimento incluso dalla plusvalenza potenziale è pari al 3,51% annuo.
- c) **Fondo F2i:** è un fondo dedicato al finanziamento di infrastrutture e di grandi opere, in territorio italiano ed europeo, sia di strutture esistenti che di nuova realizzazione. La scadenza del fondo è il 31.12.2024. Il capitale sottoscritto dalla Fondazione e quello versato ammontano rispettivamente a € 2.000.000,00 e € 1.813.908,94. Il rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 607.797,51. Il valore delle quote investite, al NAV disponibile alla chiusura dell’esercizio, è pari a € 1.457.488,74. Al 31.12.2015 il rendimento complessivo netto risulta del 2,18% annuo.
- d) **Fondo Vercapital Credit Opportunity:** nel corso del 2015 il fondo, che era stato sottoscritto per € 1.000.000, è stato interamente rimborsato, con una redditività netta finale del 4,43% ad anno.
- e) **Fondo Toscana Innovazione:** partecipato in quota rilevante dalla Regione Toscana, ha per oggetto la partecipazione nel capitale delle piccole e medie imprese localizzate in Toscana, con scadenza 01.06.2020. La Fondazione, attraverso la sottoscrizione di quote del fondo intende anche concorrere allo sviluppo delle imprese del proprio territorio di riferimento. Il capitale sottoscritto e quello versato dalla Fondazione ammontano rispettivamente a € 900.000,00 e € 502.820,27. Il rimborso pro-quota in conto capitale € 20.270,27. Il valore delle quote investite, al NAV disponibile alla chiusura dell’esercizio, è pari a € 237.834,79. La redditività, negativa, è pari a 8,94%.

- f) **Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets:** è un “fondo di fondi” che investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati sui mercati emergenti ed in particolare quelli dell’area Asia e Pacifico. La scadenza è 30.06.2020. Il capitale sottoscritto dalla Fondazione e quello versato ammontano rispettivamente a € 3.000.000,00 e € 2.443.056,69. I rimborsi pro-quota in conto capitale sono stati € 131.578,95. Il valore delle quote investite, al NAV disponibile alla chiusura dell’esercizio, è pari a € 2.982.090,60. La redditività è pari al 2,05% annuo.
- g) **Fondo Vercapital Credit Partners IV A:** il fondo, con scadenza 12.06.2021, investe in prestiti concessi ad aziende europee. Il capitale sottoscritto dalla Fondazione ammonta a € 1.000.000. Alla data di chiusura dell’esercizio 2015 sono stati effettuati richiami per € 867.647,07. Il valore dell’investimento, al NAV del 31 dicembre 2015 è pari a € 962.408,00. Il rendimento, comprensivo della potenziale plusvalenza, è del 9,276% per anno.
- h) **Fondo Quercus Renewable Energy II B:** investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati nei mercati europei e specializzato in investimenti infrastrutturali con focus sulle energie rinnovabili. La scadenza prevista è del 21.12.2026. Il capitale sottoscritto ed interamente versato dalla Fondazione ammonta a € 2.000.000. Il valore delle quote investite, al NAV disponibile alla chiusura dell’esercizio, è pari a € 1.952.780,49. Il rendimento, inclusa la potenziale minusvalenza, è pari a -1,875%.
- i) **Fondo Credit Strategies 2015:** il fondo, con scadenza 31.12.202, investe in prestiti diretti concessi ad aziende opportunamente diversificate geograficamente e settorialmente. La Fondazione ha sottoscritto la sua quota, pari a € 1.000.000,00 in data 15.10.2015 versando contemporaneamente la prima tranche di € 500.000. al 31.12.2015 il NAV unitario risulta di € 499.988,00, sostanzialmente uguale al valore nominale versato.

Analisi dei fondi di private equity e mobiliari chiusi

Per i fondi in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore dal momento che i titoli hanno un valore complessivo di mercato superiore a quello iscritto in bilancio (+ 23,99%).

3) Strumenti finanziari non immobilizzati € 221.614.301,47 (€ 215.788.089,25)

Essi si suddividono in:

- strumenti finanziari quotati
- strumenti finanziari non quotati

Il valore complessivo è espresso al netto delle:

- svalutazioni (€ 4.070.532,95);
- riprese di valore entro i limiti del costo storico emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato (€ 591.242,18);
- differenze da cambio negative (€ 30.635,34);
- differenze da cambio positive non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio (€ 514.837,14).

Tali rettifiche di valore sono relative esclusivamente agli strumenti finanziari quotati.

A fronte delle rettifiche di valore effettuate, **il valore di mercato complessivo** degli strumenti finanziari non immobilizzati **presenta comunque plusvalenze potenziali (12,7 milioni di euro, pari al 5,72% rispetto al valore di bilancio)**, come appare dalla tabella sotto riportata. **Il criterio di valutazione adottato non consente di evidenziare in bilancio le plusvalenze medesime.**

Strumenti finanziari non immobilizzati: riepilogo per classe di attività e confronto con il valore di mercato al 31 dicembre 2015

Classi di strumenti finanziari non immobilizzati	Valore di carico	Svalutazioni 2015 (1)	Rivalutazioni 2015 (2)	Valore di bilancio	Valore di mercato	Plusvalenza potenziale
Titoli di Stato	62.658.028,58	-3.900,31	253.201,68	62.907.329,95	72.739.994,87	9.832.664,92
Obbligazioni	103.083.098,08	-1.911.041,66	468.435,78	101.640.492,20	102.438.871,49	798.379,29
Azioni	22.186.926,99	-1.981.905,57	248.665,92	20.453.687,34	21.196.037,78	742.350,44
Fondi obbligazionari	11.575.726,51	-114.170,58	124.896,59	11.586.452,52	12.183.288,74	596.836,22
Fondi azionari	8.698.016,88	-90.150,17	9.804,75	8.617.671,46	9.331.864,38	714.192,92
Fondi hedge	11.118,17	0,00	1.074,60	12.192,77	12.192,77	0,00
Fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Strumenti fin. quotati	208.212.915,21	-4.101.168,29	1.106.079,32	205.217.826,24	217.902.250,03	12.684.423,79
Polizze assicurative	3.068.550,40	0,00	0,00	15.396.475,23	15.396.475,23	0,00
Obbligazioni non quotate	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale Strumenti fin. non quotati	4.068.550,40	0,00	0,00	16.396.475,23	16.396.475,23	0,00
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	212.281.465,61	-4.101.168,29	1.106.079,32	221.614.301,47	234.298.725,26	12.684.423,79

(1) La voce "svalutazioni" include sia le differenze negative da cambio che le svalutazioni per adeguamento al valore di mercato

(2) La voce "rivalutazioni" include sia le differenze positive da cambio che le riprese di valore entro i limiti del costo storico

Di seguito procediamo a commentare le voci, in base alle categorie identificate negli schemi di bilancio.

3A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 0,00

(€ 0,00)

Nel portafoglio della Fondazione non sono presenti gestioni patrimoniali individuali.

3B) Strumenti finanziari quotati € 205.217.826,24 (€ 211.719.538,85)

La composizione degli strumenti finanziari quotati risulta come segue:

Strumenti finanziari quotati: a) composizione

CATEGORIE		IMPORTO	%
TITOLI DI DEBITO	- Titoli di Stato	62.907.329,95	30,65%
	- Obbligazioni corporate	101.640.492,20	49,53%
Totale (a)		164.547.822,15	80,18%
TITOLI DI CAPITALE	- Azioni quotate	20.453.687,34	9,97%
Totale (b)		20.453.687,34	9,97%
O.I.C.R.	- Fondi obbligazionari	11.586.452,52	5,65%
	- Fondi azionari	8.617.671,46	4,20%
	- Fondi hedge	12.192,77	0,01%
Totale (c)		20.216.316,75	9,85%
Totale generale (a+b+c)		205.217.826,24	100,00%

Come detto in precedenza, gli strumenti finanziari quotati sono espressi al netto delle rettifiche di valore emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato, delle rivalutazioni entro il costo storico e delle differenze cambio non realizzate alla fine dell'esercizio. La tabella seguente mostra la suddivisione delle svalutazioni e delle rivalutazioni di tale voce per categoria.

Strumenti finanziari quotati: b) dettaglio svalutazioni e rivalutazioni per categoria

Categorie	Svalutazioni (1)	Rivalutazioni entro il limite del costo storico (2)	Differenze positive da cambi (3)	Differenze negative da cambi (4)
TITOLI DI DEBITO - Titoli di Stato	3.900,31	246.829,48	6.372,20	-
- Obbligazioni corporate	1.911.041,66	315.292,45	153.143,33	-
Totale (a)	1.914.941,97	562.121,93	159.515,53	-
TITOLI DI CAPITALE - Azioni quotate	1.951.270,23	20.961,65	227.704,27	30.635,34
Totale (b)	1.951.270,23	20.961,65	227.704,27	30.635,34
O.I.C.R. - Fondi obbligazionari	114.170,58	-	124.896,59	-
- Fondi azionari	90.150,17	7.084,00	2.720,75	-
- Fondi hedge	-	1.074,60	-	-
Totale (c)	204.320,75	8.158,60	127.617,34	-
Totale generale (a+b+c)	4.070.532,95	591.242,18	514.837,14	30.635,34
Saldo tra rivalutazioni e svalutazioni (2+3-1-4) - voce 4 Conto Economico				- 2.995.089

Titoli di debito € 164.547.822,15 (€ 159.377.907,62)

La seguente tabella mostra la composizione della voce alla data di chiusura di bilancio e il confronto con il valore di mercato.

CATEGORIE	VALORE		UTILE POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di stato	62.907.329,95	72.739.994,87	9.832.664,92	15,63%
Obbligazioni corporate	101.640.492,20	102.438.871,49	798.379,29	0,79%
Totale	164.547.822,15	175.178.866,36	10.631.044,21	6,46%

Titoli di Stato € 62.907.329,95 (€ 84.505.488,96)

Rappresenta il valore dei titoli di Stato di proprietà.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	69.250.000	49.750.000	50.253.160,06	59.177.032,20	8.923.872,14	17,76%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	5.250.000	3.250.000	3.227.876,29	3.774.876,85	547.000,56	16,95%
- Deutsche Bank	1.650.000	3.300.000	3.293.451,91	3.369.538,40	76.086,49	2,31%
- UBS	4.000.000	2.000.000	1.865.183,50	1.865.183,50	0,00	0,00%
- Unicredit	2.500.000	3.450.000	3.489.019,71	3.767.293,78	278.274,07	7,98%
- Banca Generali	2.150.000	800.000	778.638,48	786.070,14	7.431,66	0,95%
Totale	84.800.000	62.550.000	62.907.329,95	72.739.994,87	9.832.664,92	15,63%

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

Dal confronto con il valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale di 9,8 milioni di euro, pari al 15,63% del valore di bilancio, in riduzione rispetto al 2014 (17,88%).

Obbligazioni corporate € 101.640.492,20 (€ 74.872.418,66)

Rappresenta il valore dei titoli obbligazionari corporate di proprietà.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	42.140.000	61.250.000	60.136.782,91	60.646.320,97	509.538,06	0,85%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	14.400.000	16.550.000	16.085.643,79	16.197.554,97	111.911,18	0,70%
- UBS	2.400.000	4.300.000	4.081.594,10	4.093.689,60	12.095,50	0,30%
- Unicredit	6.800.000	6.800.000	7.019.966,06	7.049.050,59	29.084,53	0,41%
- Banca Generali	9.650.000	15.100.000	14.316.505,34	14.452.255,36	135.750,02	0,95%
Totale	75.390.000	104.000.000	101.640.492,20	102.438.871,49	798.379,29	0,79%

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

Dal confronto con il valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale di 798 mila euro, pari allo 0,79% del valore di bilancio.

Titoli di capitale € 20.453.687,34 (€ 25.859.249,60)

Rappresenta il valore delle azioni quotate, per la quasi totalità relative a società europee, detenute per finalità di diversificazione degli investimenti e per creare le condizioni di maggiori rendimenti.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	3.360.070	530.500	5.431.148,98	5.971.704,00	540.555,02	9,95%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	234.000	354.000	9.169.930,06	9.236.221,28	66.291,22	0,72%
- UBS	60.000	0,00	0,00	0,00	0,00	-
- Unicredit	20.000	0,00	0,00	0,00	0,00	-
- Banca Generali	79.400	91.300	5.852.608,30	5.988.112,50	135.504,20	2,32%
Totale	3.753.470	975.800	20.453.687,34	21.196.037,78	742.350,44	3,63%

Dal confronto con il valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale di 742 mila euro, pari al 3,63% del valore di bilancio.

Parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio (O.I.C.R.)**€ 20.216.316,75 (€ 26.482.381,63)**

La seguente tabella mostra la composizione per tipologia di fondo e il confronto con il valore di mercato degli O.I.C.R.

CATEGORIE	VALORE		UTILE POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Fondi obbligazionari	11.586.452,52	12.183.288,74	596.836,22	5,15%
Fondi azionari	8.617.671,46	9.331.864,38	714.192,92	8,29%
Fondi hedge	12.192,77	12.192,77	0,00	0,00%
Totale	20.216.316,75	21.527.345,89	1.311.029,14	6,49%

Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari € 11.586.452,52**(€ 11.451.021,00)**

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi obbligazionari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI OBBLIGAZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Natixis Convertibles Europe I-C	0,00	6,00	991.737,24	1.020.244,20	28.506,96	2,87%
Pioneer US hight Yield Eur HC	1.918,47	1.918,47	3.500.000,00	4.033.909,31	533.909,31	15,25%
Raiffeisen Capital Managment Eur HY I	8.588,05	8.588,05	2.200.000,00	2.205.066,95	5.066,95	0,23%
Parvest Convertible Bond Europe I-C	0,00	9.850,00	1.794.768,50	1.824.121,50	29.353,00	1,64%
Aviva Investors Global High Yield Bond Usd I	0,00	7.675,87	1.359.634,39	1.359.634,39	0,00	0,00%
Axa WF Global High Yield Bonds Usd F-C	0,00	15.790,30	1.740.312,39	1.740.312,39	0,00	0,00%
UBS (Lux) BD Currency Diversifier	27.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Pioneer Gloal High Yeld Eur Hc	1.826,57	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale	39.633,09	43.828,69	11.586.452,52	12.183.288,74	596.836,22	5,15%

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore potenziale di 596 mila euro, pari al 5,15% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2014 (3,65%).

Quote di fondi comuni d'investimento azionari € 8.617.671,46 (€ 14.997.894,52)

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi azionari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI AZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Aberdeen Gbl Emerging Market Equity	169.500,96	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ETF Ishares Stoxx Europe	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Schroeder Isf Asian Opportunities Eur C	264.957,26	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ETF Lyxor Ftse Rafi Europe	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fidelity Emerging Markets Usd A	0,00	18.259,84	240.344,92	240.344,92	0,00	0,00%
Ram (Lux) Sys. Emerging Markets Equities L	0,00	2.750,00	450.917,50	450.917,50	0,00	0,00%
Vontobel Emerging Markets Usd A	0,00	1.486,35	231.614,71	231.614,71	0,00	0,00%
Lombard Odier LOF All Roads Eur I A	88.616,34	88.616,34	1.000.000,00	1.009.118,62	9.118,62	0,91%
Schroder Isf Emerging markets Eur C	194.970,88	194.970,88	2.066.691,33	2.199.271,53	132.580,20	6,42%
Dueemme Systematic Diversification I	8.500,00	8.500,00	991.355,00	1.013.455,00	22.100,00	2,23%
Invesco Balanced Risk Allocation Found	64.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lyxor Quantitative Fund ARMA 8 Eur I	840,00	840,00	976.516,80	976.516,80	0,00	0,00%
Natixis AM Fund Seeyond Europe MnVariance	70,00	70,00	1.034.926,20	1.227.739,80	192.813,60	18,63%
Theam Quant Equity Europe Guru A	500,00	500,00	1.120.955,00	1.364.075,00	243.120,00	21,69%
UBS (Lux) European Opportunity Unconstrained	3.850,00	3.850,00	504.350,00	618.810,50	114.460,50	22,69%
Totale	846.405,45	319.843,41	8.617.671,46	9.331.864,38	714.192,92	8,29%

Il decremento della voce nel corso dell'anno è dovuta essenzialmente alla cessione di cinque fondi (Aberdeen Gbl Emerging Market Equity, ETF Ishares Stoxx Europe, Schroeder Isf Asian Opportunities Eur C, ETF Lyxor Ftse Rafi Europe, Invesco Balanced Risk Allocation Found).

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore potenziale pari all'8,29% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2014 (6,75%).

Quote di fondi hedge € 12.192,77 (€ 33.466,11)

Esprime il valore delle quote di hedge funds, sottoscritte e versate.

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi hedge, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI HEDGE	QUANTITA'		VALORE		UTILE POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Symphonia Market Neutral Side Pocket	5,29	5,29	12.192,77	12.192,77	0,00	0,00%
Unifortune Special Situation Side Pocket	0,91	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale	6,20	5,29	12.192,77	12.192,77	0,00	0,00%

Il decremento della voce nel corso dell'anno è dovuto al rimborso del fondo Unifortune Special Situation Side Pocket.

Il fondo Symphonia Market Neutral Side Pocket è un fondo ad esaurimento e si presume che il recupero degli assets si stia avvicinando al termine.

Come evidenziato in tabella i valori di bilancio al 31 dicembre 2015 corrispondono a quelli di mercato, in quanto recepiscono le riprese di valore entro i limiti del costo storico emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato.

Strumenti finanziari quotati: c) composizione ai valori di bilancio e di mercato

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2014	31.12.2015	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di Stato	84.800.000,00	62.550.000,00	62.907.329,95	72.739.994,87	9.832.664,92	15,63%
Obbligazioni	75.390.000,00	104.000.000,00	101.640.492,20	102.438.871,49	798.379,29	0,79%
Azioni	3.753.470,00	975.800,00	20.453.687,34	21.196.037,78	742.350,44	3,63%
Fondi obbligazionari	39.633,09	43.828,69	11.586.452,52	12.183.288,74	596.836,22	5,15%
Fondi azionari	846.405,45	319.843,41	8.617.671,46	9.331.864,38	714.192,92	8,29%
Fondi hedge	6,20	5,29	12.192,77	12.192,77	-	0,00%
Totale	164.829.514,74	167.889.477,39	205.217.826,24	217.902.250,03	12.684.423,79	6,18%

Dal confronto con il valore di mercato emerge un maggior valore di 12,6 milioni di euro, pari al 6,18% del valore di bilancio, ridotto rispetto al 2014 (9,06%).

La movimentazione della voce 3B “strumenti finanziari quotati” risulta la seguente:

Strumenti finanziari quotati: d) movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	O.I.C.R.	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	159.377.907,62	25.859.249,60	26.482.381,63	211.719.538,85
B. Aumenti:	80.160.504,82	25.379.150,38	7.001.749,80	112.541.405,00
<i>B1. Acquisti</i>	<i>79.385.931,93</i>	<i>25.130.484,46</i>	<i>6.865.973,86</i>	<i>111.382.390,25</i>
<i>B2. Riprese di valore e rivalutazioni</i>	<i>562.121,93</i>	<i>20.961,65</i>	<i>8.158,60</i>	<i>591.242,18</i>
<i>B3. Altre variazioni (1)</i>	<i>212.450,96</i>	<i>227.704,27</i>	<i>127.617,34</i>	<i>567.772,57</i>
C. Diminuzioni:	74.990.590,29	30.784.712,64	13.267.814,68	119.043.117,61
<i>C1. Vendite</i>	<i>73.060.322,48</i>	<i>28.802.807,07</i>	<i>13.063.493,93</i>	<i>114.926.623,48</i>
<i>C2. Rimborsi</i>				<i>0,00</i>
<i>C3. Rettifiche di valore</i>	<i>1.914.941,97</i>	<i>1.951.270,23</i>	<i>204.320,75</i>	<i>4.070.532,95</i>
<i>C4. Altre variazioni(1)</i>	<i>15.325,84</i>	<i>30.635,34</i>	<i>0,00</i>	<i>45.961,18</i>
D. Rimanenze finali	164.547.822,15	20.453.687,34	20.216.316,75	205.217.826,24

1) La voce "Altre variazioni" recepisce il valore delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio, nonché gli scarti di emissione

3C) Strumenti finanziari non quotati € 16.396.475,23 (€ 4.068.550,40)

Il portafoglio finanziario non quotato ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni di seguito esposte e risulta così composto:

OPERAZIONI	OBBLIGAZIONI	POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	1.000.000,00	3.068.550,40	4.068.550,40
B. Aumenti:		12.327.924,83	12.327.924,83
<i>B1. Acquisti</i>		12.000.000,00	12.000.000,00
<i>B2. Rivalutazioni</i>		327.924,83	327.924,83
<i>B3. Trasf. dal portaf. immobilizzato</i>			
<i>B4. Altre variazioni</i>			
C. Diminuzioni:			0,00
<i>C1. Vendite</i>			
<i>C2. Rimborsi</i>			
<i>C3. Svalutazioni</i>			
<i>C4. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>			
<i>C5. Altre variazioni</i>			0,00
D. Rimanenze finali	1.000.000,00	15.396.475,23	16.396.475,23

Per il dettaglio delle movimentazioni degli strumenti finanziari non quotati si rimanda alle tabelle riepilogative di ogni singolo strumento.

Obbligazione Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni

€ 1.000.000,00 (€ 1.000.000,00)

Trattasi di un prestito obbligazionario subordinato di e € 1.000.000,00 a tasso variabile, emesso dalla Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, con scadenza 1/4/2019. Il rendimento medio netto dell'esercizio è pari al 2,53%.

Certificato di Capitalizzazione HDI Spa € 5.168.180,81 (€ 3.068.550,40)

Trattasi di un certificato di capitalizzazione emesso da HDI Assicurazioni Spa, compagnia controllata da Talanx AG (primaria società di assicurazioni con sede in Germania), con rendimento minimo garantito pari al 2% annuo, con possibilità di riscatto decorso 1 anno senza alcun onere. Il conferimento iniziale del 19/12/2006 è di € 2.500.000,00.

Nel corso del 2015 è stato fatto un versamento aggiuntivo di € 2.000.000,00.

Il Certificato di Capitalizzazione risulta così movimentato:

Certificato di capitalizzazione HDI Spa

MOVIMENTAZIONI	EURO
Valore al 31.12.2014	3.068.550,40
Versamento aggiuntivo	2.000.000,00
Rendita annua netta capitalizzata	99.630,41
Valore al 31.12.2015	5.168.180,81

Il rendimento medio ponderato dell'anno 2015 è stato pari al 2,14%.

Polizza BNL Investimento Sicuro € 10.228.294,42 (€ 0,00)

Trattasi di una polizza di ramo V emessa da Cardif Vita Spa (gruppo BNP Paribas), con capitalizzazione annua collegata alla gestione separata “CapitalVita”. La polizza prevede un rendimento minimo garantito pari all’1% e durata 5 anni. Il riscatto, esercitabile decorsi 12 mesi, prevede una penale per i primi 3 anni.

Il totale dei premi versati ammonta a 10.000.000.

La polizza risulta così movimentato:

MOVIMENTAZIONI	EURO
Valore al 31.12.2014	0,00
Versamento iniziale (11.03.2015)	6.000.000,00
Versamento aggiuntivo (25.03.2015)	4.000.000,00
Rendita annua capitalizzata	228.294,42
Capitale rivalutato al 31.12.2015	10.228.294,42

Il rendimento medio ponderato dell’anno 2015 è stato pari al 2,36%.

4) Crediti € 8.990.039,90 (€ 8.122.528,94)**a) Esigibili entro l’esercizio successivo € 2.457.865,45 (€ 639.186,30):**

La voce è composta da **crediti tributari** di natura corrente e da **altri crediti di natura eterogenea**.

Erario c/Imposte € 1.903.955,16 (€ 726,00)

La voce raccoglie il credito per imposta Irap e il credito per imposta Ires per gli acconti versati nel corso dell’esercizio; la quota annuale, compensabile dal 1 gennaio 2016, del credito d’imposta previsto dal comma 656 dell’art. 1 della Legge di stabilità 2015 per la maggiore tassazione avvenuta nell’esercizio 2014 e del credito di imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (c.d. Art Bonus).

Nel dettaglio i seguenti importi:

Crediti oltre i 12 mesi	EURO
Acconto IRES	1.404.665,00
Acconto IRAP	23.634,00
Credito d'imposta per erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (c.d. Art Bonus)	7.435,50
Credito d'imposta Ires per maggior tassazione sui dividendi (quota 2016), come da legge di stabilità 190/2014 (legge di stabilità 2015)	468.220,66
Valore al 31.12.2015	1.903.955,16

Altri crediti € 553.910,29 (€ 638.460,30)

La voce accoglie i seguenti importi:

Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo

ALTRI CREDITI	EURO
Credito nei confronti della Banca di Pistoia Credito Cooperativo s.c. per interessi maturati al 31 dicembre 2015 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	8.289,60
Credito verso la Caripl Spa per interessi maturati al 31 dicembre 2015 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	837,76
Proventi su fondi immobiliari di competenza dell'esercizio 2015, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2015	34.922,09
Credito verso "Yunus Social Business Center" per spese anticipate	2.033,71
Crediti verso Uniser per spese anticipate	6.265,18
Credito verso Caripl Spa per spese anticipate in merito all'iniziativa istituzionale "Concerto di fine anno 2015"	20.000,00
Cauzioni versate alla ditta Zetagi Costruzioni sas per i lavori di restauro al Palazzo De' Rossi	440,00
Cauzioni versate al Comune di Pistoia per i lavori sull'immobile "Casa di Gello"	700,00
Depositi cauzionali per utenze	286,17
Credito verso Assicurazione Meoni per rimborso danni causati dal vento	13.365,64
Credito verso Funaro per spese anticipate	332,52
Credito per spese CTU anticipate per conto Zetagi Costruzioni Edili	13.132,08
Acconti a fornitori	213,01
Credito verso Manuela Critelli	3.350,00
Crediti verso Telecom	3.502,53
Quota annua del credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP	446.240,00
Valore al 31.12.2015	553.910,29

Il principale credito è costituito dalla quota a breve del credito finanziario vantato nei confronti della Fondazione Carisbo. Si tratta di un credito riconosciuto, in base a previsioni contrattuali, per le azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti acquisite nel 2011 (n. 1.600.000) dalla Fondazione Carisbo, che si era impegnata a rifondere la quota di extra dividendi eventualmente reclamata dal MEF, conseguente al recesso e/o alla conversione; in base a tale accordo, al momento della conversione delle azioni da privilegiate a ordinarie, avvenuta nel 2013, la Fondazione ha iscritto in bilancio un credito pari 2.231.200 euro, pagabile in 5 rate, con applicazione del tasso di interesse legale.

La seguente tabella mostra l'andamento di tale credito alla data di chiusura di ogni esercizio, a partire dal 31.12.2015.

Data	Importo	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
31/12/2015	892.480,00	446.240,00	446.240,00
31/12/2016	446.240,00	446.240,00	-

Esigibili oltre l'esercizio successivo € 6.532.174,45 (€ 7.483.342,64):

La voce accoglie i seguenti importi:

Crediti esigibili oltre il 31.12.2016	EURO
Credito da oneri sospesi per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	3.645.710,82
Erario per rimborso d'imposte	1.296.346,79
Quota residua del credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP	446.240,00
Quota capitale del credito verso Cespevi per finanziamento oneroso	200.000,00
Credito d'imposta per erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (c.d. Art Bonus)	7.435,50
Credito d'imposta Ires per maggior tassazione sui dividendi 2015, come da legge di stabilità 190/2014 (legge di stabilità 2015)	936.441,34
Valore al 31.12.2015	6.532.174,45

Di seguito descriviamo tutte le voci componenti i crediti oltre i 12 mesi.

Credito da oneri sospesi per rivalutazione partecipazione Caripl Spa

€ 3.645.710,82 (€ 3.645.710,82)

Rappresenta gli oneri relativi alla rideterminazione (eseguita nel 2008) del valore di carico fiscalmente riconosciuto della partecipazione in Caript Spa (ora Caripl) ex art. 1, comma 91 della legge 24/12/2007, n. 244. L'importo è iscritto fra i crediti a norma di legge e verrà via via ridotto in proporzione alla cessione della partecipazione.

Nel corso dell'anno la voce non si è movimentata, in quanto la quota di partecipazione nella conferitaria è rimasta immutata.

Erario per rimborso d'imposte € 1.296.346,79 (€ 1.440.392,82)

Complessivamente la voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Imposta sostitutiva residua 2002 per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	1.296.346,79
Valore al 31.12.2015	1.296.346,79

Il credito d'imposta è relativo alla parte residua dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nell'anno 2002) del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Caript Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448.

Per tale credito pende un contenzioso verso l'Agenzia delle Entrate; al fine di fronteggiare l'incertezza riguardante il rimborso è stata appostata una voce di pari importo nel "Fondo rischi contenziosi tributari".

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla conclusione, in senso sfavorevole per la Fondazione, del contenzioso di natura fiscale relativo al periodo d'imposta 1994/1995, per il quale si rimanda alla voce 3.1 del Passivo – "Fondo rischi contenziosi tributari".

Credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP € 446.240,00**(€ 892.480,00)**

Si tratta della quota di credito finanziario verso la Fondazione Carisbo con scadenza oltre il 31.12.2016.

Credito verso Ce.Spe.Vi per finanziamento oneroso € 200.000,00 (€ 0,00)

Si tratta della quota capitale relativa al finanziamento oneroso concesso al Ce.Spe.Vi con scadenza giugno 2020.

Credito d'imposta per erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (c.d. Art Bonus) € 7.435,50 (€ 14.871,00)

Si tratta di un credito Ires previsto dal D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014 (c.d. Art Bonus). Tale credito di imposta riguarda le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali effettuate nell'anno 2014. La legge di stabilità 2016 ha reso permanente tale agevolazione, inizialmente prevista solo per il triennio 2014/2016. L'importo indicato è relativo alla quota utilizzabile in compensazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Credito d'imposta Ires per maggior tassazione sui dividendi 2014, come da legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) € 936.441,34 (€ 1.489.888,00)

Si tratta del credito d'imposta previsto dal comma 656 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015 che prevedeva, per gli enti non commerciali, l'innalzamento della base imponibile ai fini Ires dei dividendi dal 5% al 77,74%, a partire dall'esercizio 2014; il comma 656 dà la possibilità di iscrivere un credito corrispondente alla maggiore imposta determinata, per il solo esercizio 2014, dalla differente tassazione dei dividendi.

Tale credito potrà essere recuperato a partire dal 1 gennaio 2016, nella misura annuale del 33,33% del suo ammontare; l'importo indicato è relativo alla quota del suddetto credito che potrà essere compensata negli esercizi 2017 e 2018 (66,67%).

5) Disponibilità liquide € 6.437.099,58 (€ 7.759.152,50)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente.

Disponibilità liquide: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2015	2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti ordinari in Euro	2.028.606,99	3.390.342,47	-1.361.735,48	-40,17 %
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	1.284.652,98	1.394.901,13	-110.248,15	-7,90%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	191.484,40	167.498,19	23.986,21	14,32%
- Banca Generali	41.129,49	105.870,22	-64.740,73	-61,15%
- Deutsche Bank	90.991,64	794.502,65	-703.511,01	-88,55%
- UBS	262.000,45	162.421,11	99.579,34	61,31%
- Banca Interregionale	0,00	313.271,39	-313.271,39	-100,00%
- BNL	9.815,27	0,00	9.815,27	-
- BCC Vignole	129,18	0,00	129,18	-
- Unicredit	148.403,58	451.877,78	-303.474,20	-67,16%
Conti correnti ordinari in USD	1.542,12	12.807,33	-11.265,21	-87,96 %
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	1.542,12	1.453,26	88,86	6,11%
- Banca Generali	0,00	11.354,07	-11.354,07	-100,00%
Fondo piccole spese	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00 %
Carta di credito prepagata	80,00	80,00	0,00	0,00 %
Fondo affrancatrice	17,14	217,18	-200,04	-92,11 %
Voucher in cassa	0,00	100,00	-100,00	100,00 %
Totale disponibilità liquide	2.031.246,25	3.404.546,98	-1.373.200,73	-40,33 %
Conti deposito vincolati	4.405.853,33	4.354.605,52	51.247,81	1,18%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	846.523,03	846.484,18	38,85	0,00%
- Banca di Pistoia Credito Cooperativo	3.559.330,30	3.508.121,34	51.208,96	1,46%
Totale disponibilità liquide vincolate	4.405.853,33	4.354.605,52	51.247,81	1,18 %
Totale	6.437.099,58	7.759.152,50	-1.321.952,92	-17,04 %

Tra i prospetti di bilancio è inserito il rendiconto finanziario della gestione, che permette di analizzare i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, sulla base di quattro differenti tipologie di attività gestionali: gestione dell'esercizio; interventi in materia di erogazioni, attività di investimento e di finanziamento. Si rimanda alla stessa sezione per l'analisi e il commento di tali flussi.

a) Disponibilità liquide non vincolate € 2.031.246,25 (€ 3.404.546,98)

Sono composte come segue:

- **Conti correnti bancari in euro € 2.028.606,99 (€ 3.390.342,47)**

Espone il saldo attivo dei conti correnti in euro, accessi presso gli istituti finanziari Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni, Banca Generali, Deutsche Bank, UBS, Unicredit, BNL e Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese. I conti di liquidità in euro, oltre a rappresentare la dotazione di cassa per fronteggiare le erogazioni istituzionali e le spese di funzionamento, accolgono parte delle risorse finanziarie investite sul segmento monetario.

- **Conti correnti bancari in dollari Usa € 1.542,12 (€ 12.807,33)**
Esponde il controvalore in euro del saldo attivo dei conti correnti in dollari Usa intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa.
- **Fondo piccole spese € 1.000,00 (€ 1.000,00)**
Rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria.
- **Carta di credito prepagata € 80,00 (€ 80,00)**
Rappresenta il saldo attivo di una carta di credito utilizzata per eventuali acquisti su internet.
- **Fondo affrancatrice € 17,14 (€ 217,18)**
Rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per invio della corrispondenza.
- **Voucher in cassa € 0,00 (€ 100,00)**
A fine esercizio non sono presenti in cassa voucher Inps. Tali voucher vengono utilizzati per remunerare le prestazioni occasionali relative a servizi resi in occasione degli eventi organizzati dalla Fondazione.

b) Disponibilità liquide vincolate € 4.405.853,33 (€ 4.354.605,52)

Sono composte come segue:

- **Conti depositi vincolati in euro € 4.405.853,33 (€ 4.354.605,52)**
Rappresenta il saldo attivo dei conti vincolati accesi presso la Banca di Credito Cooperativo di Pistoia e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa. Il conto corrente presso la Banca di Pistoia è un'allocatione temporanea di liquidità, caratterizzata da condizioni di vincolo non particolarmente stringenti. Infatti, pur non essendoci un vincolo stabilito, è stato concesso sul conto un tasso lordo del 2,00% fino al 15/04/2015, del 1,25% fino al 31/12/2015. Il deposito è svincolabile in qualsiasi momento senza penalità.

Il conto corrente vincolato acceso presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia è un deposito a garanzia del progetto denominato "Easy Project".

6) Altre attività € 0,00 (€ 0,00)**7) Ratei e risconti attivi € 2.100.816,33 (€ 3.414.170,64)**

La voce è costituita da:

- ratei di interessi attivi su titoli, depositi, polizze e crediti finanziari maturati e non incassati, al netto della ritenuta a titolo di imposta definitiva;
- risconti di polizze assicurative, abbonamenti riviste e altri servizi pagati nell'esercizio, ma di competenza di quello successivo.

La tabella seguente ne illustra la composizione a fine esercizio.

Ratei e risconti attivi: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2015
Ratei attivi	2.067.629,11
- per interessi attivi su "Titoli di debito quotati"	2.054.311,98
- per interessi attivi su "Titoli di debito non quotati"	6.197,13
- per interessi attivi su "Finanziamento oneroso a Cespevi"	626,36
- per interessi attivi su "Polizze assicurative"	3.131,56
- per interessi attivi su "Credito verso Fondazione Carisbo"	3.362,08
Risconti attivi	33.187,22
- per "Canone dominio sito internet"	1.064,12
- per "Polizze assicurative"	23.136,15
- per "Assistenza annuale impianto allarme"	896,00
- per "Abbonamenti riviste"	5.623,02
- per "Spese condominiali anticipate"	767,48
- per "Canone contratto affrancatrice e protocollo facile"	38,94
- per "Canone ROL"	1.661,51
Totale	2.100.816,33

CAPITOLO III

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

1) Patrimonio Netto € 357.931.926,26 (€ 354.999.032,56)

Il Patrimonio netto è composto da: Fondo di dotazione, Fondo riserva da liberalità, Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze, Fondo riserva obbligatoria, Fondo riserva per l'integrità del patrimonio, Avanzo/disavanzo portato a nuovo e residuo e Altre riserve.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto esclusivamente all'accantonamento alla riserva obbligatoria.

La tabella seguente mostra la composizione al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute nell'esercizio.

Patrimonio Netto: composizione e variazioni nell'esercizio

COMPONENTI	VALORE AL 31/12/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2015
a) Fondo di dotazione	125.580.383,00			125.580.383,00
b) Riserva da liberalità	470.000,00			470.000,00
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712,06			155.813.712,06
d) Riserva obbligatoria	42.509.824,80	2.932.893,70		45.442.718,50
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00			17.000.000,00
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00			0,00
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0,00			0,00
h) Altre riserve	13.625.112,70			13.625.112,70
Totale	354.999.032,56	2.932.893,70	0,00	357.931.926,26

1A) Fondo di dotazione € 125.580.383,00 (€ 125.580.383,00)

Il fondo è stato istituito in conformità all'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Esso rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione, costituita dal fondo patrimoniale pervenuto alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (oggi Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa).

1B) Riserva da liberalità € 470.000,00 (€ 470.000,00)

Il fondo è stato istituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione di un lascito ereditario (Bardi Ivana), i cui proventi sono utilizzati, per disposizione testamentaria, per aiutare studenti meritevoli con basso reddito familiare, oppure, persone colpite da gravi handicap.

La rendita annua del medesimo fondo vincolato è determinata applicando, al valore contabile della donazione, il tasso medio netto delle rendite realizzate nell'esercizio dall'investimento del portafoglio non immobilizzato della Fondazione; tale rendita annua viene contabilizzata all'interno della voce del passivo "Erogazioni deliberate" ed utilizzata per il progetto "Borse di studio".

1C) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 155.813.712,06 (€ 155.813.712,06)

Tale voce accoglie le plusvalenze derivanti:

- dalle cessioni parziali delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, rivenienti dall'iniziale conferimento, che hanno originato plusvalenze complessive per 135.803.706,93 euro (per approfondimenti si veda il paragrafo 2B - a "Partecipazioni strategiche").
- dalla cessione della partecipazione in Carifirenze Spa, avvenuta nel 1999, che ha originato una plusvalenza pari a 20.058.885,08 euro.

La riserva si compone come di seguito indicato, in base all'anno di origine delle plusvalenze:

- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 1999 (cessione 51%)	€	88.010.486,66
- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2005 (cessione 9%)	€	20.246.141,32
- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2012 (cessione 20%)	€	47.557.084,08
Totale	€	155.813.712,06

1D) Riserva obbligatoria € 45.442.718,50 (€ 42.509.824,80)

La riserva obbligatoria, istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001, viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota da accantonare è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno e fino ad oggi è stata pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Per l'esercizio 2015 l'accantonamento è pari ad € 2.932.893,70.

1E) Riserva per l'integrità del patrimonio € 17.000.000,00 (€ 17.000.000,00)

Trattasi di una riserva facoltativa alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e, al pari della Riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare nel tempo la conservazione del patrimonio. L'Autorità di vigilanza stabilisce annualmente la quota massima dell'avanzo d'esercizio che può essere accantonata a tale voce. Sino ad oggi tale quota massima è stata fissata nel 15% dell'avanzo. Nell'esercizio 2015 la riserva non ha subito modifiche.

1G) Avanzo (disavanzo) residuo € 0,00 (€ 0,00)

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato per l'intero ammontare e non presenta residui.

1H) Altre riserve € 13.625.112,70 (€ 13.625.112,70)

Voce istituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Composizione "Altre riserve"

Descrizione	Euro
Plusvalenza rilevata in sede di conferimento in Casse Toscane	10.769.585,96
Trasferimento di parte del Fondo svincolo riserva ex art. 12 DL 356/90, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro	1.503.355,30
Fondo riserva donazione Don Lapini	1.236.914,28
Valore di acquisizione della donazione Zanzotto	97.088,73
Fondo riserva biblioteca Don Siro Butelli	16.619,07
Fondo riserva opere d'arte	1.549,37
Totale	13.625.112,70

Naturalmente tale variazione espositiva, introdotta a fini di chiarezza, non modifica l'entità complessiva del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio Netto della Fondazione e la conservazione del suo valore

La legge regolatrice delle Fondazioni di origine bancaria (D.Lgs. 153/1999) indica come essenziale obbiettivo della gestione del patrimonio della Fondazione, la conservazione del valore del patrimonio medesimo nel tempo. Il patrimonio da considerare a tale scopo è costituito dal valore della dotazione originariamente ottenuta per effetto del conferimento dell'azienda bancaria in una S.p.a. appositamente costituita in forza del piano di ristrutturazione approvato con D.M. n. 435506 del 13/04/1992 in applicazione del D.Lgs. n. 356 del 20/11/1990.

Tale conferimento ha avuto luogo con atto pubblico 1° giugno 1992.

Il valore del conferimento al 1992, e quindi delle azioni dell'allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. ricevute in corrispettivo, venne determinato con perizia giurata eseguita da un team di esperti e fu stabilito in € 125,5 milioni (243,1 miliardi di lire).

Questa è quindi l'entità del patrimonio originario, il cui valore deve essere conservato nel tempo ai sensi della norma all'inizio richiamata e che trova evidenza contabile nel Fondo di Dotazione.

Il rispetto effettivo dell'obbligo della conservazione del valore del patrimonio da parte della Fondazione può essere verificato nell'**Allegato 6**.

Il valore contabile del patrimonio netto a fine 2015 (357,93 milioni di euro) è ampiamente superiore all'importo (210,3 milioni) che sarebbe sufficiente a rispettare l'obbligo di conservazione del suo valore originario nel tempo, tenuto conto dell'inflazione.

Tuttavia il valore di bilancio del patrimonio netto, non coincide necessariamente con il suo valore effettivo, che di solito, anzi, se ne discosta sia in aumento che in diminuzione.

Sul valore effettivo del nostro patrimonio riferiamo brevemente nel paragrafo che segue.

Il Patrimonio Netto a valori di mercato

Nell'**Allegato n. 7** forniamo una stima del valore di mercato del patrimonio della Fondazione a fine 2015. Per pervenire a tale stima occorre tener conto delle minusvalenze e/o delle plusvalenze rispetto ai valori di mercato, latenti e inesprese riferibili ad alcune componenti delle voci dello Stato Patrimoniale, tipicamente dell'attivo, non essendo ipotizzabile, e comunque non ricorrendo nei fatti, alcuna divergenza fra valore contabile e valore reale delle poste del passivo.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2015 a valori di mercato (556,1 milioni di euro) risulta superiore del 55% rispetto al patrimonio netto contabile (valore di bilancio).

2) Fondi per l'attività d'istituto € 71.032.084,32 (€ 71.523.376,54)

Tali fondi sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti (proposti da terzi o di iniziativa della Fondazione) attraverso i quali la Fondazione stessa realizza la propria missione sul territorio.

Le tabelle seguenti illustrano:

- l'entità e la composizione dei fondi per l'attività di istituto al 31 dicembre 2015, comparata con quella dell'esercizio precedente.
- la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

Fondi per l'attività d'istituto: b) movimentazione

DENOMINAZIONE FONDI	Esistenze al 31.12.2014	Accantonam. dell'avanzo dell'esercizio	Altri incrementi	Recuperi per revoca interventi	Utilizzi per progetti pluriennali	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2015
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.540.509,11	0,00	0,00	289.119,61	0,00	0,00	14.829.628,72
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	37.435.055,67	9.892.161,66	1.054,69	0,00	-1.897.624,49	-11.587.775,72	33.842.871,81
- Arte, attività e beni culturali	17.824.233,99	3.108.965,09	1.054,69	0,00	-182.512,47	-4.222.271,66	16.529.469,64
- Educazione, istruzione e formazione	4.284.066,96	1.554.482,55	0,00	0,00	0,00	-1.229.693,26	4.608.856,25
- Volontariato, filantropia e beneficenza	4.053.026,59	1.271.849,36	0,00	0,00	-5.278,03	-1.213.550,52	4.106.047,40
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	11.273.728,13	3.956.864,66	0,00	0,00	-1.709.833,99	-4.922.260,28	8.598.498,52
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari:	966.813,63	1.413.165,95	0,00	0,00	0,00	-721.191,88	1.658.787,70
- Salute pubblica	497.482,64	706.582,98	0,00	0,00	0,00	-637.407,00	566.658,62
- Protezione e qualità ambientali	185.656,08	282.633,19	0,00	0,00	0,00	-83.784,88	384.504,39
- Ricerca scientifica e tecnologica	283.674,91	423.949,78	0,00	0,00	0,00	0,00	707.624,69
Totale voci b + c	38.401.869,30	11.305.327,61	1.054,69	0,00	-1.897.624,49	-12.308.967,60	35.501.659,51
Totale fondi disponibili (a + b + c)	52.942.378,41	11.305.327,61	1.054,69	289.119,61	-1.897.624,49	-12.308.967,60	50.331.288,23
d) Altri Fondi:	18.580.998,13	35.194,72	2.084.603,24	0,00	0,00	0,00	20.700.796,09
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	2.604.357,67
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	59.574,21	35.194,72	0,00	0,00	0,00	0,00	94.768,93
- Opere d'arte e beni culturali	4.713.606,87	0,00	105.071,75	0,00	0,00	0,00	4.818.678,62
- Fondo immobili non strumentali	11.226.459,38	0,00	1.956.531,49	0,00	0,00	0,00	13.182.990,87
Totale generale	71.523.376,54	11.340.522,33	2.085.657,93	289.119,61	-1.897.624,49	-12.308.967,60	71.032.084,32

Dalla tabella in questione emerge che i fondi effettivamente disponibili per l'attività di istituto ammontano ad euro 50.331.288,23, essendo l'importo relativo agli "Altri Fondi" destinato a copertura di specifici impieghi patrimoniali non produttivi di reddito.

2A) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 14.829.628,72 (€ 14.540.509,11)

Ha la funzione di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d'esercizio.

L'incremento del Fondo nel corso dell'anno, pari ad € 289.119,61, è dovuto al recupero di progetti scaduti e non realizzati, per i quali il contributo deliberato non è stato erogato.

2B) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 33.842.871,81 (€ 37.435.055,67)

Tali fondi accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dei settori interessati.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei fondi in questione nel corso dell'esercizio:

Settore	Esistenze al 31.12.2014	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2015
- Arte, attività e beni culturali	17.824.233,99	3.110.019,78	-4.404.784,13	16.529.469,64
- Educazione, istruzione e formazione	4.284.066,96	1.554.482,55	-1.229.693,26	4.608.856,25
- Volontariato, filantropia e beneficenza	4.053.026,59	1.271.849,36	-1.218.828,55	4.106.047,40
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	11.273.728,13	3.956.864,66	-6.632.094,27	8.598.498,52
Totale generale	37.435.055,67	9.893.216,35	-13.485.400,21	33.842.871,81

I “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti” accolgono anche gli **stanziamenti “vincolati”** per i **progetti pluriennali deliberati** dalla Fondazione, illustrati nella seguente tabella, che riporta la loro entità e composizione al 31 dicembre 2015, nonché le movimentazioni dell'esercizio.

Si precisa che, la quota annuale di competenza dei progetti pluriennali così come definiti dalla circolare ACRI n. 348 del 21.11.2013, viene imputata alla voce erogazioni deliberate mediante utilizzo dei fondi vincolati per progetti pluriennali, con conseguente riduzione dei medesimi.

Fondi "vincolati" per progetti pluriennali

Nr Prog.	Settori e Progetti	Da inizio progetto al 31.12.2014		Fondi "vincolati": residuo al 31.12.2014 (a-b)	Esercizio 2015		Fondi "vincolati": residuo al 31.12.2015
		Stanzamenti complessivi (a)	utilizzi complessivi-per importi deliberati (b)		Stanzamenti	Utilizzi-per importi deliberati	

Arte, attività e beni culturali

1	Promozione dell'arredo urbano e della progettazione d'autore	1.100.000,00	650.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
2	Riqualificazione Saletta Gramsci	750.000,00	550.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
3	Acquisto opere d'arte e realizzazione eventi espositivi	1.358.983,68	1.298.359,32	60.624,36	0,00	60.624,36	0,00
4	Restauro della Basilica della Madonna dell'Umiltà	1.685.397,75	1.236.858,29	448.539,46	1.017,98	292.810,12	156.747,32
Totale Arte, attività e beni culturali		4.894.381,43	3.735.217,61	1.159.163,82	1.017,98	553.434,48	606.747,32

Educazione, istruzione e formazione

1	Ristrutturazione Centro fiere	1.500.000,00	-	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale Educazione, istruzione e formazione		1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00

Volontariato, filantropia e beneficenza

1	Interventi abitativi per famiglie povere e per i "senza tetto"	1.250.000,00	-	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
2	Microcredito pistoiese	402.000,00	25.723,37	376.276,63	1.000,00	6.278,03	370.998,60
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza		1.652.000,00	25.723,37	1.626.276,63	1.000,00	6.278,03	1.620.998,60

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

1	Progetto Edilizia Sociale*	15.000.000,00	7.332.567,19	7.667.432,81	0,00	500.000,00	7.167.432,81
2	Progetto Cittadella Solidale	5.012.859,65	3.531.124,22	1.481.735,43	505.975,08	1.716.698,32	271.012,19
3	Progetto Welcome	585.598,53	585.598,53	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Progetto Monsummano - Candalla	1.730.830,41	1.354.137,38	376.693,03	2.286,77	3.683,54	375.296,26
5	Easy Home	1.000.000,00	-	1.000.000,00	0,00	200.000,00	800.000,00
6	Social Business Lab Pistoia	-	-	0,00	266.400,00	0,00	266.400,00
Totale Sviluppo locale ed edilizia popolare		23.329.288,59	12.803.427,32	10.525.861,27	774.661,85	2.420.381,86	8.880.141,26
Totale generale		31.375.670,02	16.564.368,30	14.811.301,72	776.679,83	2.980.094,37	12.607.887,18

*Il fondo "Progetto Edilizia Sociale", il cui importo originario era pari a 15 milioni di euro, è stato utilizzato per i progetti "Cittadella solidale", "Welcome" e "Candalla" per un totale di 7,8 milioni di euro.

Si tratta di fondi aventi natura sostanzialmente "vincolata", in quanto sono relativi a progetti con durata pluriennale e necessitano pertanto di una copertura preventiva nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto; in base a tale considerazione

i fondi effettivamente disponibili risultano pari a 37,7 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella.

Fondi effettivamente disponibili a fine esercizio

Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.2015	Fondi "vincolati" per progetti pluriennali	Totale fondi disponibili al 31.12.2015
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.829.628,72	0,00	14.829.628,72
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	33.842.871,81	12.607.887,18	21.234.984,63
- Arte, attività e beni culturali	16.529.469,64	606.747,32	15.922.722,32
- Educazione, istruzione e formazione	4.608.856,25	1.500.000,00	3.108.856,25
- Volontariato, filantropia e beneficenza	4.106.047,40	1.620.998,60	2.485.048,80
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	8.598.498,52	8.880.141,26	-281.642,74
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	1.658.787,70	0,00	1.658.787,70
- Salute pubblica	566.658,62	0,00	566.658,62
- Protezione e qualità ambientale	384.504,39	0,00	384.504,39
- Ricerca scientifica e tecnologica	707.624,70	0,00	707.624,70
Totale generale	50.331.288,23	12.607.887,18	37.723.401,05

2C) Fondi per le erogazioni negli "altri" settori statutari € 1.658.787,70 (€ 966.813,62)

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi riguardanti gli altri settori previsti dallo statuto.

La tabella seguente evidenzia la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Settore	Esistenze al 31.12.2014	Accantonam. dell'avanzo dell'esercizio	Recuperi per revoca interventi	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2015
- Salute pubblica	497.482,64	706.582,98	0,00	-637.407,00	566.658,62
- Protezione e qualità ambientali	185.656,08	282.633,19	0,00	-83.784,88	384.504,39
- Ricerca scientifica e tecnologica	283.674,91	423.949,79	0,00	0,00	707.624,70
Totale generale	966.813,63	1.413.165,95	0,00	-721.191,88	1.658.787,70

2D) Altri fondi € 20.700.796,09 (€ 18.580.998,13)

La voce accoglie gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi. Come previsto dall'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs. 153/1999, tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di

investimenti nelle partecipazioni strumentali e istituzionali, oltre che negli immobili non strumentali. Essa accoglie altresì l'accantonamento al “Fondo nazionale iniziative comuni” di cui si dirà più avanti.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo principalmente al Fondo immobili non strumentali, in virtù del perfezionamento dell'acquisto dell'edificio 1 del complesso immobiliare “Cittadella Solidale”, posto all'interno dell'area ex Martino Bianchi, destinato al progetto di Social Housing.

La seguente tabella mostra la movimentazione e la composizione degli “altri fondi” nel corso dell'esercizio.

Denominazione fondi	Esistenze al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2015
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	23.000,00	0,00	2.604.357,67
- Fondo immobili non strumentali	11.226.459,38	1.956.531,49	0,00	13.182.990,87
- Opere d'arte e beni culturali	4.713.606,87	105.071,75	0,00	4.818.678,62
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	59.574,21	35.194,72	0,00	94.768,93
Totale generale	18.580.998,13	2.119.797,96	0,00	20.700.796,09

2D - a) Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali” € 2.604.357,67
(€ 2.581.357,67)

La voce rappresenta il controvalore iscritto nell'attivo delle partecipazioni in enti e/o società strumentali e non strumentali che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. E ciò anche in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo di Intesa sottoscritto con il MEF. Peraltro la Fondazione ha sempre seguito tale criterio. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate, in quanto non destinate di per sé a generare reddito.

La tabella che segue espone le partecipazioni di cui trattasi.

Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali”: composizione

PARTECIPAZIONI	EURO
- Fondazione con il Sud	1.705.157,67
- Ce.Spe.Vi. Srl	550.000,00
- Fondazione Pistoiese Promusica	100.000,00
- Smart Energy Toscana Srl	90.000,00
- Consorzio Uniser Srl	73.000,00
- Pistoia Eventi Culturali Srl	47.500,00
- Consorzio Etimos	38.700,00
Totale al 31.12.2015	2.604.357,67

2D - b) Fondo immobili non strumentali € 13.182.990,87 (€ 11.226.459,38)

Il fondo è costituito per controbilanciare il valore degli immobili considerati non strumentali.

Fondo immobili non strumentali	Euro
- Casa di Gello	2.723.448,32
- Complesso Uniser	3.095.430,11
- Immobile Via Valiani	183.975,05
- Immobile Via Desideri	202.858,25
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65
- Immobile Cittadela Solidale	5.456.531,49
- Costruendo Immobile Monsummano	1.330.000,00
Totale al 31.12.2015	13.182.990,87

2D - c) Fondo opere d'arte e beni culturali € 4.818.678,62 (€ 4.713.606,87)

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica.

Fondo opere d'arte e beni culturali: movimentazione

VOCI	EURO
Opere d'arte:	4.345.792,10
- Valore al 31.12.2014	4.240.720,35
- Incremento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	89.455,75
- Incremento per donazioni ricevute nell'esercizio (1)	0,00
- Incremento per interventi i restauro eseguiti nell'esercizio (1)	15.616,00
Beni culturali:	472.886,52
- Valore al 31.12.2014	472.886,52
- Incremento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	0,00
- Diminuzione per riclassifiche operate nell'esercizio (1)	0,00
Totale al 31.12.2015	4.818.678,62

(1) L'elenco delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti o riclassificati nell'esercizio è riportato nell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa – voce 1 “Immobilizzazioni materiali e Immateriali”, lett. B) “Opere d'arte e beni culturali”.

2D - d) Fondo nazionale Acri per iniziative comuni € 94.768,93 (€ 59.574,21)

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo creato, dall'esercizio 2012, su iniziativa dell'Acri, per la realizzazione di progetti di rilevante interesse ed importo, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, realizzati dalle Fondazioni per iniziativa e sotto il coordinamento dell'Acri, associazione che raggruppa le fondazioni di origine bancaria presenti in Italia. Ogni anno viene accantonato a questa voce un importo pari allo 0,3%

dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Fondo nazionale Acri per iniziative comuni

MOVIMENTI	EURO
Valore al 31.12.2014	59.574,21
Utilizzi esercizio 2015	0,00
Accantonamento 2015	35.194,72
Totale al 31.12.2015	94.768,93

3) Fondi per rischi e oneri € 9.296.346,79 (€ 9.440.392,82)

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire prudenzialmente perdite od oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

La seguente tabella mostra la loro composizione e movimentazione nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi e oneri: composizione e movimentazione

VOCI	IMPORTO AL 31/12/2014	UTILIZZI	ACCANTONAM.	IMPORTO AL 31/12/2015
Fondo rischi contenziosi tributari	1.440.392,82	144.046,03	-	1.296.346,79
Fondo rischi variazioni di mercato	8.000.000,00	-	-	8.000.000,00
Totale	9.440.392,82	144.046,03	-	9.296.346,79

3.1) Fondo rischi contenziosi tributari € 1.296.346,79 (€ 1.440.392,82)

Il Fondo si è movimentato come segue:

Descrizione	EURO
Consistenza al 31.12.2014	1.440.392,82
Utilizzi	144.046,03
Accantonamenti	0,00
Valore di bilancio al 31.12.2015	1.296.346,79

La voce accoglie la contropartita del credito verso l'erario, per il rimborso dell'imposta sostitutiva versata nel 2002, specificato nella sezione "Altri crediti", e che risulta in contenzioso.

L'accantonamento è stato effettuato dalla Fondazione, in anni precedenti, in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Anche nell'esercizio 2015 abbiamo ritenuto di mantenere tale fondo.

Come risulta dal prospetto che segue, nel corso del 2015 si è definitivamente concluso il contenzioso di natura fiscale, relativo al periodo d'imposta 1994/1995. Il contenzioso esaurito si è concluso con esito negativo per la Fondazione. I giudici di merito hanno riconosciuto le buone ragioni della Fondazione nel secondo grado di giudizio, mentre la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate.

Contenziosi tributari: situazione al 31.12.2015

Atto impugnato	Importo	Stato del contenzioso
<u>Avviso di accertamento (Irpeg/lor) esercizi 94/95:</u>		Commissione Prov.le Pistoia Sentenza n. 72/01/05 del 13/05/2005: respinge il ricorso della Fondazione e compensa le spese tra le parti.
1) Disconoscimento rimborso da dichiarazioni, iscritto in bilancio negli "altri crediti"	€ 144.046,03	Commiss. Reg.di Firenze (sez. 29) Sentenza n. 245/29/08 del 20/11/2007: accoglie l'appello della Fondazione e compensa le spese tra le parti.
2) Magg. Irpeg accertata	€ 8.295,85	Corte di Cassazione Ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate il 09/11/09. Udienda del 27/03/2015. Con sentenza n. 16938 del 19/08/2015 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e condannato la Fondazione alle spese di lite.
3) Sanzioni irrogate	€ 0,00	
Totale	€ 152.341,88	(ESAURITO)
<u>Ricorso avverso rigetto istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, anno 2002</u>		Agenzia delle Entrate di Pistoia Istanza di rimborso presentata dalla Fondazione in data 29/06/2010. L'Agenzia delle Entrate, con protocollo 07/09/2010, notificato il 29/07/2010, rigetta l'istanza di rimborso.
1) Importo originario imposta sostitutiva	€ 2.352.625,98	Commissione Provinciale Pistoia Ricorso presentato il 28/11/2010. Sentenza n. 229/01/13 del 15/10/2012 Agenzia delle Entrate, notificata il 26/07/2013, accoglie il ricorso limitatamente al rimborso di 1.056.281,00 oltre interessi di legge e compensa le spese tra le parti. La Fondazione ha ricevuto il rimborso parziale dell'imposta pagata.
2) Rimborso parziale Imposta sostitutiva	€ - 1.056.279,19	
3) Contenzioso residuo, iscritto in bilancio negli "altri crediti"	€ 1.296.346,79	Commissione Regionale di Firenze. La Fondazione ha ricorso in appello in data 17/03/2014, limitatamente all'importo che non è stato ancora riconosciuto a rimborso. Udienda da fissare.
4) Interessi di legge incassati	€ 81.859,97	

3.2) Fondo rischi variazioni di mercato € 8.000.000,00 (€ 8.000.000,00)

Il fondo fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

Nel corso del 2015 il fondo non è stato movimentato.

4) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato € 100.166,04 (€ 89.308,82)

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto

Movimenti	Euro
Valore al 31.12.2014	89.308,82
Incremento per quota 2015	14.933,13
Utilizzo	4.075,91
Totale al 31.12.2015	100.166,04

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2015.

L'utilizzo si riferisce al TFR liquidato a tre dipendenti, a seguito della scadenza del contratto di assunzione a tempo determinato.

5) Erogazioni deliberate € 22.359.194,45 (€ 17.261.237,34)

Tale voce accoglie l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, alla chiusura dell'esercizio, non sono state ancora corrisposte ai beneficiari o utilizzate per progetti propri, in quanto relative a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

La seguente tabella mostra la suddivisione delle erogazioni deliberate per settore e la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Erogazioni deliberate: movimentazione per settori nell'esercizio

COMPOSIZIONE	Consistenza iniziale	Erogazioni deliberate nell'esercizio	Erogazioni revocate	Altre variazioni per progetti pluriennali	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Consistenza finale
A) Settori rilevanti:	15.163.056,48	11.587.775,72	-266.959,70	1.897.624,49	-7.731.520,53	20.649.976,46
- Arte, attività e beni culturali	5.466.537,49	4.222.271,66	-70.171,45	182.512,47	-2.371.097,83	7.430.052,34
- Educazione, istruzione e formazione	3.433.961,43	1.229.693,26	-60.763,08	0,00	-676.535,76	3.926.355,85
- Volontariato, filantropia e beneficenza	2.538.494,00	1.213.550,52	-121.414,64	5.278,03	-1.537.312,49	2.098.595,42
- Sviluppo locale	3.724.063,56	4.922.260,28	-14.610,53	1.709.833,99	-3.146.574,45	7.194.972,85
B) Altri settori statutari:	2.098.180,86	721.191,88	-22.159,91	0,00	-1.087.994,84	1.709.217,99
- Salute pubblica	436.409,54	637.407,00	-2.146,27	0,00	-370.337,98	701.332,29
- Protezione e qualità ambientale	851.724,66	83.784,88	-20.000,00	0,00	-624.206,07	291.303,47
- Ricerca scientifica e tecnologica	810.046,66	0,00	-13,64	0,00	-93.450,79	716.582,23
Totale	17.261.237,34	12.308.967,60	-289.119,61	1.897.624,49	-8.819.515,37	22.359.194,45

L'incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile all'effetto combinato delle seguenti variabili:

- interventi deliberati nell'esercizio (€ 12.308.967,60);
- riclassifica dai Fondi per l'attività d'istituto per progetti pluriennali (€ 1.897.624,49). Per quanto riguarda questi ultimi si rileva che si tratta dei progetti antecedenti al 2013 riclassificati alla voce "Fondi per l'attività di istituto", in ottemperanza alla circolare Acri prot. Nr. 348 del 21 novembre 2013. L'impegno per tali progetti è andato a carico di esercizi precedenti e la loro movimentazione avviene in base ai pagamenti;
- attribuzione al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" sia dei residui relativi a progetti chiusi, che dei recuperi di contributi non erogati effettuati nel 2015 (€ 289.119,81);
- pagamenti per € 8.819.515,17.

6) Fondo per il volontariato € 974.822,24 (€ 1.067.928,21)

Il fondo accoglie, al netto degli utilizzi, gli accantonamenti annuali stabiliti dall'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, calcolati con le modalità previste dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, non ancora richiamati dal Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 il Ministero del Tesoro ha rideterminato i criteri per la quantificazione degli accantonamenti previsti dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, precisando che gli stessi sono effettuati nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare agli interventi nei settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Di seguito si illustra la movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio.

Fondo per il volontariato: movimentazione nell'esercizio

Descrizione	EURO
1. Consistenza al 31.12.2014	1.067.928,21
2. Utilizzi	484.158,46
2.1 Versamento quota residua 2012	66.408,23
2.1 Versamento parziale quota 2013	417.750,23
3. Importo residuo	583.769,75
4. Accantonamento a carico dell'esercizio 2015	391.052,49
4.1 Quota 2015	391.052,49
Valore di bilancio al 31.12.2015	974.822,24

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2015, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

L'**Allegato 14** espone la serie delle contribuzioni deliberate ed erogate in attuazione della Legge 266/91, dall'inizio della vita della nostra Fondazione fino a tutto il 2015, per complessivi € 7.495.784,76.

7) Debiti € 9.924.128,06 (€ 13.019.933,44)

a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 5.611.637,69 (€ 5.380.523,76)

Debiti verso Erario e Istituti previdenziali € 1.935.263,88 (€ 1.561.537,97)

La voce accoglie il debito verso l'Erario e gli Enti previdenziali per quanto segue:

Debiti verso erario e istituti previdenziali	Euro
Ritenute IRPEF 20% effettuate su compensi pagati a lavoratori autonomi	20.683,85
Ritenute effettuate su compensi pagati a collaboratori:	
- Irpef	16.125,06
- Addizionale Regionale	1.995,45
- Addizionale Comunale	582,32
- Inps	17.976,25
Inail	-
Ritenute effettuate su salari e stipendi pagati a dipendenti:	
- Irpef	9.924,35
- Inps	6.965,75
- Addizionale Regionale	-
- Addizionale Comunale	-
Debiti verso erario per imposte differite	49.388,85
Debiti verso erario per Irap	25.696,00
Debiti verso erario per Ires	1.785.926,00
Totale al 31.12.2015	1.935.263,88

Debiti verso terzi € 3.676.373,81 (€ 3.819.165,79)

La voce rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da liquidare di competenza dell'esercizio, come segue:

Debiti verso terzi esigibili entro l'esercizio successivo

Debitori	Euro
Salari e stipendi dipendenti	12.829,00
Debito verso dipendenti per rateo ferie e permessi	45.405,04
Debito verso Caripl Spa per spese e capital gain di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitati al 31.12.2015	91.666,05
Debito verso Banca di Pistoia per imposta di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitata al 31.12.2015	25,00
Debito verso BIM Spa per imposta di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitata al 31.12.2015	2,00
Debito verso UBS per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitate al 31.12.2015	14.100,00
Debito verso Banca Generali Spa per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitate al 31.12.2015	21.724,87
Debito verso Unicredit per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitate al 31.12.2015	14.059,10
Debito verso Deutsche Bank per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitate al 31.12.2015	2.356,41
Debito verso Bcc Vignole e della Montagna Pistoiese per imposta di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitata al 31.12.2015	8,34
Debito verso BNL per imposta di bollo di competenza dell'esercizio 2015 non ancora addebitata al 31.12.2015	79,52
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro del Palazzo De' Rossi	628,10
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori Ires per il restauro della Basilica dell'Umiltà	27.732,85
Debito verso condominio Sozzifanti per rate di competenza dell'esercizio 2015 non ancora versate al 31.12.2015	979,08
Fornitori diversi	112.891,28
Somme ricevute da terzi per operazioni di microcredito	6.000,00
Debiti verso banche entro i 12 mesi	212.400,15
Debiti verso Mef entro i 12 mesi	3.113.487,02
Totale al 31.12.2015	3.676.373,81

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo € 4.312.490,37 (€ 7.639.409,68)

Si tratta di debiti di natura finanziaria; la seguente tabella mostra la composizione della voce alla data di chiusura di bilancio.

Debiti oltre i 12 mesi	EURO
Quota residua mutuo CARIPT Buontalenti	1.199.003,35
Quota residua debito verso MEF per conversione e acquisto azioni CDP	3.113.487,02
Valore al 31.12.2015	4.312.490,37

La voce si è decrementata rispetto allo scorso esercizio, in linea con i piani di ammortamento previsti.

Mutui passivi € 1.199.003,35 (€ 1.412.435,64)

La voce accoglie l'importo residuo dei mutui, accesi dalla società Buontalenti Srl presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa e accollati dalla Fondazione per l'acquisto delle unità immobiliari nel Palazzo Sozzifanti.

Si tratta di 6 mutui di durata decennale, con rate semestrali e scadenza 30 maggio 2022.

La seguente tabella mostra la ripartizione temporale del mutuo residuo, a partire dal 31 dicembre 2015.

Scadenza	Importo	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
31/12/2015	1.411.403,50	212.400,15	1.199.003,35
31/12/2016	1.199.003,35	214.102,76	984.900,59
31/12/2017	984.900,59	203.667,00	781.233,59
31/12/2018	781.233,59	217.451,61	563.781,98
31/12/2019	563.781,98	219.194,70	344.587,28
31/12/2020	344.587,28	233.398,32	111.188,96
31/12/2021	111.188,96	111.188,96	-

Debito verso MEF per conversione e acquisto azioni CDP € 3.113.487,02 (€ 6.226.974,04)

La voce accoglie l'importo residuo del debito verso il Ministero dell'Economia delle Finanze, per effetto delle operazioni di conversione e acquisizione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa, avvenuta nel 2013.

La seguente tabella mostra il piano d'ammortamento di tale debito:

Scadenza	Importo	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
31/12/2012	15.567.435,14	3.113.487,06	12.453.948,08
31/12/2013	12.453.948,08	3.113.487,02	9.340.461,06
31/12/2014	9.340.461,06	3.113.487,02	6.226.974,04
31/12/2015	6.226.974,04	3.113.487,02	3.113.487,02
31/12/2016	3.113.487,02	3.113.487,02	-

L'articolo 3 comma 2 del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Mef dispone che le Fondazioni, che alla data di sottoscrizione del Protocollo (22 aprile 2015), hanno un'esposizione debitoria, devono predisporre un programma di rientro in un arco temporale massimo di cinque anni, provvedendo a darne tempestiva informativa all'Autorità di Vigilanza; tale termine può essere prorogato su autorizzazione dell'Autorità stessa.

Il debito verso il Mef per conversione e acquisto azioni CDP scadrà il 30 giugno 2017, pertanto entro il predetto termine quinquennale richiamato dal predetto articolo. Il mutuo acceso presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia scadrà il 30 maggio 2022, oltre il termine previsto dal Protocollo di Intesa, ma con un programma di rientro già definito coincidente con il piano di ammortamento del mutuo stesso.

La Fondazione ha informato il Mef della propria situazione debitoria con comunicazione in data 11 marzo 2016.

8) Ratei e risconti passivi € 24.107,67 (€ 60.596,85)

La voce è costituita da:

COMPONENTI	2015
Ratei passivi	18.919,87
- per interessi passivi su "mutui palazzo Sozzifanti"	956,36
- per interessi passivi "conversione CDP"	17.963,51
Risconti passivi	5.187,80
- per interessi attivi maturati su locazione di una porzione dell'immobile Uniser alla Telecom per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto	5.187,80
Totale	24.107,67

Conti d'ordine € 283.872.972,05 (€ 455.663.858,75)

La seguente tabella mostra la composizione dei conti d'ordine per categoria al 31 dicembre 2015.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Beni presso terzi	252.152.791,68
Garanzie e impegni	17.026.246,63
Impegni di erogazione	12.607.887,18
Altri conti d'ordine	2.086.046,56
Totale	283.872.972,05

Beni presso terzi € 252.152.791,68 (€ 413.365.186,62)

Strumenti finanziari € 251.246.121,19 (€ 412.722.613,39)

Rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi. Tutti gli strumenti finanziari della Fondazione (immobilizzati e non) sono depositati presso istituti bancari, ad eccezione delle Partecipazioni in enti e società strumentali.

Opere d'arte e beni culturali € 906.670,49 (€ 642.573,23)

Rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione in deposito presso il caveau e il magazzino della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, nonché presso terzi in quanto dati in custodia o in comodato d'uso gratuito.

Di seguito si elencano le opere d'arte e i beni culturali concessi in comodato gratuito a terzi:

Opere d'arte e beni culturali concessi in comodato gratuito

SOGGETTI AFFIDATARI	EURO
Teche - presso il Museo del Ricamo di Pistoia	83.117,82
Strumenti musicali - presso il Gruppo Bandistico Appennino Pistoiese	15.900,00
Biblioteca Don Siro Butelli - presso l'Associazione Amici di Groppoli	16.619,07
Quadri – n. 19 dipinti presso Uniser	85.506,76
Pianoforte Yamaha C7 - presso associazione Damaris	21.000,00
Biblioteca privata Sergio Carradori - presso Misericordia di Agliana	1,00
Strumenti musicali - presso il Complesso filarmonico G. Puccini	13.160,00
Opere d'arte Edoardo Salvi presso Casa di Gello	39.627,36
Valore al 31.12.2015	274.932,01

Garanzie e impegni € 17.026.246,63 (€ 25.849.119,03)

La tabella seguente mostra la composizione delle garanzie e degli impegni per categoria al 31 dicembre 2015.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Quote Fondi sottoscritte e non versate	2.955.021,73
Impegni contrattuali residui acquisti immobili	790.000,00
Pegno azioni CDP garanzia debito MEF	13.281.224,90
Totale	17.026.246,63

La diminuzione di questa voce per 8,8 milioni di euro è conseguente a:

- versamento di quote di Fondi sottoscritti, per 222 mila euro;
- azzeramento del valore del prezzo strike dei titoli opzionati, in quanto al 31.12.2015 non sono in essere contratti derivati (€ 7,350 milioni al 31.12.2014);
- pagamenti per € 1,25 milioni, in relazione all'acquisto dell'immobile facente parte della Cittadella solidale.

Quote Fondi sottoscritte e non versate € 2.955.021,73 (€ 3.177.894,13)

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società (Fondi immobiliari chiusi e private equity):

SOCIETA'	FONDO	NUMERO QUOTE	IMPEGNO ORIGINARIO	IMPORTO VERSATO	RIMBORSI RICHIAMABILI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO
NCP S.à.r.l.	Fondo NCP I Sca Sicar	29.400	2.940.000,00	1.964.999,94		975.000,06
Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Global Value 2008 C	30	3.000.000,00	2.870.208,19	243.147,18	372.938,99
F2i SGR Spa	F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2	2.000.000,00	1.813.908,94		186.091,06
Vercapital SGR	Fondo Vercapital Credit Partners IV A	100	1.000.000,00	867.647,07		132.352,93
Partners Group (Italy) SGR spa	Fondo Credit Strategies 2015	1000	1.000.000,00	500.000,00		500.000,00
S.I.C.I. SGR Spa	Fondo Toscana Innovazione	3	900.000,00	502.820,27		397.179,73
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Asia Pacific and	30	3.000.000,00	2.443.056,69	62.910,17	391.458,96
Totale			13.840.000,00	10.962.641,10	306.057,35	2.955.021,73

Impegni contrattuali per acquisto immobili € 790.000,00 (€ 2.040.000,00)

Tale voce accoglie l'importo dei versamenti che devono ancora essere effettuati in relazione ai costi di acquisto degli immobili della Misericordia (€ 250.000,00) e di Monsummano (€ 540.000,00), così come stabilito nei rispettivi contratti.

Pegno azioni CDP garanzia debito MEF € 13.281.224,90 (€ 13.281.224,90)

Si tratta del valore delle azioni (206.897) della Cassa Depositi e Prestiti Spa, costituite in pegno presso il MEF, al fine di garantire il debito finanziario, comprensivo di interessi stimati, necessario per le operazioni di conversione e nuova sottoscrizione delle azioni della Cassa.

Erogazioni impegnate € 12.607.887,18 (€ 14.811.301,72)

Si tratta dell'importo complessivo degli impegni per i progetti pluriennali presenti alla data di chiusura dell'esercizio, classificati all'interno della voce "Fondi per attività d'istituto", sottovoci "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "Fondi per erogazioni negli altri settori statutari"; la loro rilevazione tra i conti d'ordine è stata effettuata, in ottemperanza alla circolare ACRI prot. Nr. 348 del 21 novembre 2013, per tener conto che la parte dei fondi rappresentata dai progetti pluriennali, non è liberamente disponibile. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2) del passivo.

Altri conti d'ordine € 2.086.046,56 (€ 1.638.251,38)

La tabella seguente mostra la composizione degli "Altri conti d'ordine" al 31 dicembre 2015.

Altri conti d'ordine	Euro
Iva su acquisti di beni e servizi	346.532,75
Ritenute d'acconto subite su proventi percepiti	1.739.513,81
Totale al 31.12.2015	2.086.046,56

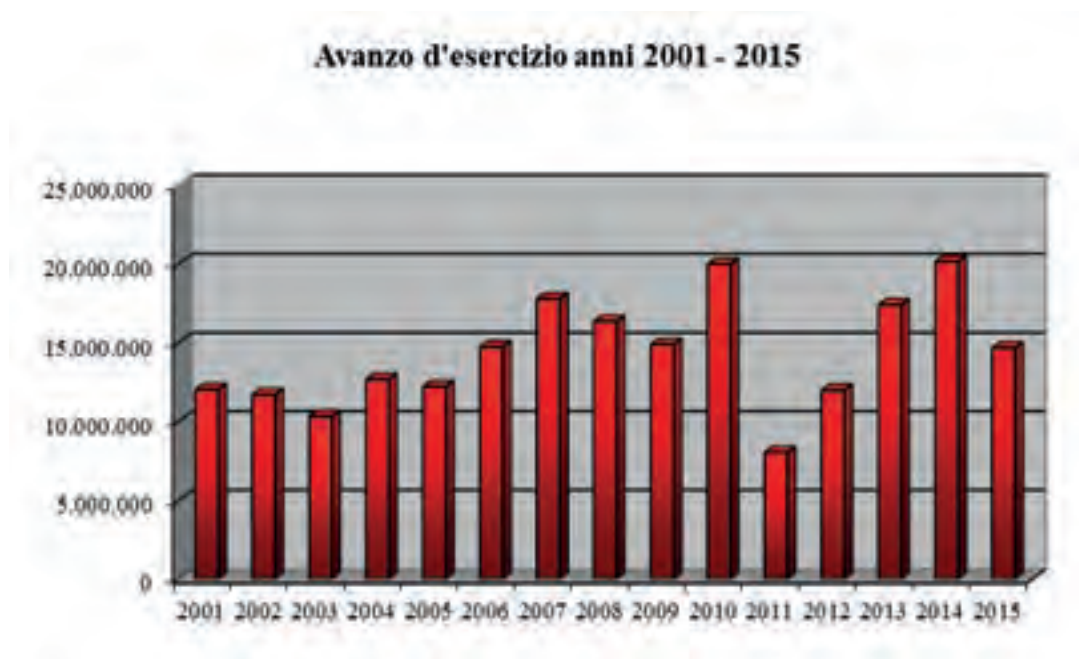
I suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione del peso complessivo delle imposte gravanti nell'esercizio.

CAPITOLO IV

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: PROVENTI

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo di gestione di 14,664 milioni di euro, con una riduzione del 27,23% sull'esercizio precedente.

Il seguente grafico mostra l'andamento dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2001.



1) Risultato delle gestioni patrimoniali € 0,00 (€ 35.144,51)

Nel portafoglio della Fondazione non sono presenti gestioni patrimoniali.

2) Dividendi e proventi assimilati € 9.098.215,13 (€ 7.711.749,28)

I dividendi sono di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

2A) Da società strumentali € 0,00 (€ 0,00)

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito proventi di alcun genere.

2B) Da altre immobilizzazioni finanziarie € 8.238.873,78 (€ 6.958.512,26):**Dividendi da partecipazioni strategiche € 6.710.386,26 (€ 5.898.319,15)**

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2015 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2014:

Partecipazioni strategiche: dividendi distribuiti

Società	Numero azioni	Dividendo unitario	Dividendo complessivo
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	45.075.500	0,00	0,00
Intesa Sanpaolo Spa:			3.026.529,93
- azioni ordinarie	43.083.708	0,07	3.015.859,56
- azioni di risparmio	131.733	0,08	10.670,37
Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.200.650	2,92	3.505.898,00
CDP Reti Spa	152	1.170,78	177.958,33
Valore dividendi al 31.12.2015			6.710.386,26

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla distribuzione di un dividendo unitario maggiore da parte di Intesa Sanpaolo Spa, sia per le azioni ordinarie (da € 0,05 a € 0,07), sia per le azioni di risparmio (da € 0,05 a € 0,081)

Dividendi da partecipazioni azionarie diverse € 1.528.487,52 (€ 1.060.193,10)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2015 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati nell'esercizio 2014:

Partecipazioni azionarie diverse: dividendi distribuiti

Società	Numero azioni	Dividendo unitario	Dividendo complessivo
Enel Spa	3.125.000	0,141	441.000,00
Eni Spa	585.000	0,807	472.000,00
IGD Spa	783.454	0,033	25.487,52
Mediobanca	115.000	0,250	28.750,00
Snam Rete Gas	1.300.000	0,221	287.500,00
Terna Spa	1.450.000	0,189	273.750,00
Valore dividendi al 31.12.2015			1.528.487,52

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ad un generalizzato incremento dei dividendi distribuiti da tutte le società partecipate, ma in particolare da Snam Rete Gas e Terna (90.000,00 nel 2014).

2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 859.341,35 (€ 753.237,02)**Dividendi da azioni quotate € 859.341,35 (€ 753.237,02)**

La voce è costituita dai dividendi incassati nel 2015 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3) Interessi e proventi assimilati € 6.105.333,39 (€ 7.175.344,76)

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta sostitutiva.

3A) Da immobilizzazioni finanziarie € 1.174.992,07 (€ 1.024.064,58)

Interessi attivi da “Titoli di debito quotati immobilizzati” € 6.440,96 (€ 21.201,28)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati immobilizzati.

Proventi da “Fondi comuni, fondi immobiliari e fondi di private equity”

€ 1.168.551,11 (€ 963.160,17)

La voce accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei fondi indicati nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE FONDO	TIPOLOGIA FONDO	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI	TOTALI PER TIPOLOGIA FONDO	RENDIMENTO
Fondo UBS (Lux) BF Eur HY	Fondi obbligazionari e convertibili	1.089.977,48	33.848,04	178.174,97	3,11%
Fondo Lyxor BPT Coupon		5.003.000,00	141.396,00		2,83%
Fondo UBS (Lux) BS Convert Global		1.189.977,40	2.930,93		
Fondo Anastasia	Fondi immobiliari	5.000.000,00	92.170,70	917.973,70	1,84%
Fondo Immobili Pubblici		5.191.856,50	333.703,00		6,43%
Fondo RealEnergy		1.950.000,00	96.200,00		4,93%
Fondo Omicron Plus		2.048.442,00	395.900,00		19,33%
Fondo Quercus I	Fondi private equity	2.000.000,00	9.763,44	72.402,44	0,49%
Fondo F2I		1.206.111,43	41.874,73		3,47%
Fondo Vercapital Credit Opportunity		-	20.764,27		4,25%
Totali al 31.12.2015		24.679.364,81	1.168.551,11	1.168.551,11	4,73%

3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 4.888.021,93 (€ 5.974.037,19)

Interessi attivi da “Titoli di debito quotati” € 4.559.736,07 (€ 5.840.484,87)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati.

Proventi da “Titoli di debito non quotati” e “Fondi comuni” € 328.285,86 (€ 133.552,32)

Trattasi dei proventi, al netto delle imposte, relativi alle seguenti categorie di titoli:

CATEGORIE	IMPORTO INVESTITO	PROVENTI
Prestito obbligazionario emesso da BIM Spa	1.000.000,00	25.316,68
Certificato di capitalizzazione HDI	4.500.000,00	100.944,94
Polizza BNL investimento sicuro	10.000.000,00	187.201,42
Fondi Comuni Esteri	26.448.915,52	14.822,82
Totale al 31.12.2015		328.285,86

3C) Da crediti e disponibilità liquide € 42.319,39 (€ 177.242,99)

Interessi attivi su “conti correnti” e “conti vincolati” € 42.319,39 (€ 177.242,99)

Trattasi degli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti e sui conti vincolati aperti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, la Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni Spa, la Banca di Pistoia Credito Cooperativo, Banca Generali Spa, Unicredit, Banca Interregionale Spa, Deutsche Bank, UBS e BNL.

Il decremento nel corso dell'anno è dovuto ai tassi di interesse attivi più bassi applicati nel 2015 rispetto all'esercizio precedente.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati € - 2.995.088,97 (€ 978.976,90)

Rivalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati € 591.242,18 (€ 271.205,84)

La voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Riv. Titoli di debito quotati	562.121,93
Riv. Titoli di capitale quotati	20.961,65
Riv Oicvm italia	1.074,60
Riv Oicvr esteri	7.084,00
Totale al 31.12.2015	591.242,18

Si tratta del **recupero di valore**, entro i limiti del costo storico, **degli strumenti finanziari** non immobilizzati **svalutati in anni precedenti** sulla base del loro valore di mercato a fine esercizio.

Rivalutazioni per oscillazioni cambi su titoli € 514.837,14 (€ 707.771,06)

Questa voce è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli in valuta presenti in portafoglio, emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell'acquisto e la valorizzazione di mercato al 31.12.2015. L'importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo.

Svalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati € 4.070.532,95 (€ 271.205,84)

La voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Sval. Titoli di debito quotati	1.914.941,97
Sval. Titoli di capitale quotati	1.951.270,23
Sval. Oicvr esteri	204.320,75
Totale al 31.12.2015	4.070.532,95

Si tratta del minusvalore emerso dal confronto tra il valore di bilancio degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e il loro valore di mercato a fine esercizio.

Svalutazioni per oscillazioni cambi su titoli € 30.635,34 (€ 707.771,06)

Questa voce è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli in valuta presenti in portafoglio, emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell'acquisto e la valorizzazione di mercato al 31.12.2015. L'importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

€ 13.331.296,49 (€ 12.489.003,31)

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Utili di negoziazione € 14.031.406,61 (€ 12.967.010,66)

La voce riepiloga gli utili da negoziazione registrati nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Utili di negoziazione

CAUSALE	2015	2014
Titoli di debito quotati	6.798.723,66	7.363.178,15
Titoli di capitale quotati	4.376.901,18	2.980.484,02
Parti di O.I.C.V.M. quotati	1.884.081,95	2.162.582,91
Utili da cambio titoli in valuta	823.199,82	0,00
Utili su opzioni	148.500,00	460.765,58
Totale	14.031.406,61	12.967.010,66

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è collegati al maggior numero di operazioni effettuate sul portafoglio non immobilizzato.

Perdite di negoziazione € 700.110,12 (€ 478.007,35)

La voce riepiloga le perdite da negoziazione registrate nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Perdite di negoziazione

CAUSALE	2015	2014
Titoli di debito quotati	268.385,48	64.339,16
Titoli di capitale quotati	408.810,97	286.994,52
Parti di O.I.C.V.M. quotati	17.537,96	0,00
Differenza da cambi per titoli in valuta	5.375,71	28.923,67
Perdite su opzioni	0,00	97.750,00
Totale	700.110,12	478.007,35

**6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
€ - 4.751.269,64 (€ 0,00)**

La voce comprende le **svalutazioni prudenziali** effettuate sui seguenti strumenti finanziari immobilizzati, per il cui dettaglio si rimanda alla voce 2 C) e D) dell'Attivo:

CAUSALE	EURO
Sval. Titoli di debito immobilizzati	2.399.444,43
Fresh Bank of NY 30/12/2099	2.399.444,43
Sval. Altri titoli immobilizzati	2.351.825,21
Fondo Geo Ponente	1.093.659,44
Fondo Torre Re	1.258.165,77
Totale al 31.12.2015	4.751.269,64

**7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie € -7.118,16
(€ 10.914,93)**

Si tratta dell'oscillazione, positiva o negativa, delle differenze cambio non realizzate dei conti correnti in valuta estera.

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**€ 0,00** (€ 0,00)

La Fondazione non esercita direttamente alcuna impresa strumentale.

9) Altri proventi € 61.978,01 (€ 1.521.177,40)

Tale voce accoglie:

CAUSALE	EURO
Retrocessioni di commissioni su fondi comuni d'investimento	34.910,52
Proventi da locazione di una piccola parte dell'immobile Uniser alla Telecom Spa, per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto	15.563,40
Interessi attivi maturati sul credito finanziario verso la Fondazione CARISBO, per l'operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti	5.012,55
Interessi attivi maturati sul finanziamento oneroso concesso nel 2015 al Ce.Spe.Vi Srl	5.609,97
Contributo per assistenza tecnica e informatica in relazione alla concessione della Sala delle Assemblee del Palazzo De' Rossi	200,00
Royalty collana di libri "Dialoghi sull'uomo"	678,97
Arrotondamenti attivi	2,60
Totale al 31.12.2015	61.978,01

CAPITOLO V**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: ONERI****10) Oneri € 1.890.950,99 (€ 2.003.881,55)**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale.

10A) Per compensi e rimborsi spese organi statutari € 454.158,94 (€ 427.669,55)

Di seguito sono riepilogati i compensi riconosciuti al Consiglio Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori:

Organo	Costo Totale 2015
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	281.108,98
<i>Presidente</i>	<i>89.374,28</i>
<i>Consiglieri</i>	<i>191.734,69</i>
CONSIGLIO GENERALE	89.715,17
COLLEGIO DEI REVISORI	83.334,80
Costo totale Organi della Fondazione	454.158,94

Il “Regolamento recante i requisiti di adesione delle fondazioni ad Acri e le procedure di ammissione e permanenza” alla stessa associazione, approvato dall’assemblea Acri il 6 maggio 2015, prevede all’articolo 4: “Redazione del bilancio di esercizio secondo gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di Acri, con l’esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e controllo”; pertanto sono state predisposte le seguenti tabelle con l’indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi della Fondazione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Adunanze 2015: 29							
Componenti	Numero		Compensi lordi			Oneri			Somme totali corrisposte
	Adunanze proprie	Adunanze Consiglio Generale	Fissi	Gettoni	Totale	CPA	Contributi inps	Iva	
PRESIDENTE									
PACI Prof. IVANO	28	8	62.000,00	8.440,00	70.440,00	2.817,60		16.116,67	89.374,27
VICE PRESIDENTE					0,00				0,00
IOZZELLI LUCA	24	6	29.000,00	5.100,00	34.100,00	1.364,00		7.802,08	43.266,08
CONSIGLIERI					0,00				0,00
ALIBRANDI GIUSEPPE	25	6	16.000,00	5.270,00	21.270,00		3.332,01		24.602,01
CADONICI ROBERTO *	27	7	31.000,00	5.780,00	36.780,00		5.761,97		42.541,97
MASOTTI GIULIO	29	5	16.000,00	5.780,00	21.780,00		3.412,93		25.192,93
PALCHETTI GIOVANNI	28	8	16.000,00	6.120,00	22.120,00	884,80		5.061,06	28.065,86
PANTERA CRISTINA	28	8	16.000,00	6.120,00	22.120,00	884,80		5.061,06	28.065,86
			186.000,00	42.610,00	228.610,00	5.951,20	12.506,91	34.040,87	281.108,98

**Il Consigliere Roberto Cadonici ha percepito per l'esercizio 2015 un compenso aggiuntivo straordinario pari a Euro 15.000,00 per l'espletamento dell'incarico relativo alle iniziative ed eventi svolti dalla Fondazione nell'ambito culturale.*

CONSIGLIO GENERALE		Adunanze 2015: 8						
Numero		Compensi lordi			Oneri			Somme totali corrisposte
Componenti*	Adunanze proprie	Fissi	Gettoni	Totale lordo	CPA	Contributi inps	Iva	
ASCHIERI GABRIELLA	7		3.219,67	3.219,67		504,47		3.724,14
BARONCELLI ROBERTO	2		932,13	932,13		144,14		1.076,27
BARONTINI ROBERTO	6		3.219,87	3.219,87		504,47		3.724,34
BARTOLINI STEFANO	4		1.840,13	1.840,13		288,27		2.128,40
BRIZZI MARIA CRISTINA	4		1.840,13	1.840,13		288,27		2.128,40
CAPECCHI GIOVANNI	3		1.380,70	1.380,70		216,20		1.596,90
CAMPIONI LORIS	1		460,56	460,56		72,07		532,63
BECATTINI SAURO	4		1.863,64	1.863,64		288,27		2.151,91
BUJANI ERMANNO	4		1.840,13	1.840,13		288,27		2.128,40
CAPPELLINI VITO	4		1.864,26	1.864,26		288,27		2.152,53
CARLESÌ LUCA	3		1.380,31	1.380,31		282,62		1.662,93
CARRARA MARCO	3		1.380,09	1.380,09		216,21		1.596,30
CEI MARCO	4		1.840,13	1.840,13		288,27		2.128,40
DE PASQUALE MARIO	6		2.760,39	2.760,39		432,41		3.192,80
DEL NORD ROMANO	7		3.219,12	3.219,12		504,47		3.723,59
DEL ROSSO ALBERTO	7		3.219,01	3.219,01		659,45		3.878,46
FAGNI MAURIZIO	4		1.840,42	1.840,42		376,83		2.217,25
FAGNONI EUGENIO	7		3.220,00	3.220,00		504,47		3.724,47
FAMBRINI ROBERTO	8		3.679,52	3.679,52		576,54		4.256,06
FARNOCCHIA MAURO	1		460,16	460,16		72,07		532,23
GORI ELENA	1		460,33	460,33		72,07		532,40
GIUNTI MARCO	8		3.680,32	3.680,32		576,54		4.256,86
LOMBARDI GINEVRA VIRGINIA	1		460,03	460,03		72,07		532,10
MAGNANI MARZIO	7		3.219,96	3.219,96		504,47		3.724,43
MANNORI LUCA	4		1.840,06	1.840,06		144,14		1.984,20
MEACCI ELISABETTA	4		1.840,06	1.840,06		144,14		1.984,20
NATALI STEFANO	1		460,95	460,95		72,07		533,02
PANERAI FRANCESCO	7		3.219,29	3.219,29		0,00		3.219,29
PETRACCHI GIORGIO	4		1.863,26	1.863,26		288,27		2.151,53
PIERACCIOLI GIOVANNI	8		3.679,87	3.679,87		576,54		4.256,41
PIERONI MASSIMILIANO	1		460,56	460,56		72,07		532,63
ROSATI CLAUDIO	6		2.759,16	2.759,16		432,41		3.191,57
SABA GIOVANNI	1		460,03	460,03		72,07		532,10
SANTI ROMINA	6		3.219,26	3.219,26		659,46		3.878,72
SPAMPANI GIANLUCA	1		460,30	460,30		72,07		532,37
SUPPRESSA MARCELLO	7		3.219,48	3.219,48		504,47		3.723,95
TARLI BARBIERI GIOVANNI	3		1.397,70	1.397,70		216,20		1.613,90
TURCO CECILIA	2		931,13	931,13		144,14		1.075,27
ZAMPONI STEFANO	2		931,13	931,13		144,14		1.075,27
TRINCI MANUELA	4		1.840,26	1.840,26		288,28		2.128,54
<i>*In grassetto sono indicati i consiglieri generali in carica al 31 dicembre 2015.</i>								89.715,17

COLLEGIO DEI REVISORI								
Componenti	Numero			Compensi			Oneri	Totale corrisposto
	Adunanze proprie	Adunanze Consiglio Generale	Adunanze CdA	Fissi	Gettoni	Totale	Iva	
MICHELOTTI ALESSANDRO	4	6	27	20.800,00	5.834,40	26.634,40	5.859,57	32.493,97
EVANGELISTA GIOVANNA	4	8	29	14.560,00	6.541,60	21.101,60	4.642,35	25.743,95
GIOVANNETTI ANTONELLA	4	8	26	14.560,00	6.011,20	20.571,20	4.525,66	25.096,86
				49.920,00	18.387,20	68.307,20	15.027,58	83.334,80

Il Protocollo d'intesa siglato con il MEF il 22 aprile scorso, all'articolo 9, disciplina i "Corrispettivi per i componenti gli organi" della Fondazione. Il comma 5 del predetto articolo indica ***“La somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo, dell'organo di controllo, di comitati e/o commissioni non può in ogni caso superare l'importo determinato applicando ad ognuno dei seguenti scaglioni, in cui può essere ripartito il patrimonio di bilancio, le relative percentuali:***

- a) *fino a 120 milioni di euro di patrimonio: 0,40%;*
- b) *oltre 120 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro di patrimonio: 0,10%;*
- c) *oltre 500 milioni di euro e fino a 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,05%;*
- d) *oltre 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,01%”.*

I prospetti di seguito indicati confrontano il totale delle somme pagate a qualunque titolo, ai componenti gli organi della Fondazione, tenuto quindi conto anche degli oneri fiscali e contributivi, con l'importo determinato applicando, ad ognuno degli scaglioni in cui può essere ripartito il Patrimonio Netto, nel suo valore al 31 dicembre 2015, le percentuali stabilite dal predetto articolo del Protocollo.

**Limite massimo della somma complessiva corrisposta a qualunque titolo in relazione al Patrimonio Netto
(art. 9 comma 5 Protocollo d'intesa MEF-Fondazione)**

PN diviso per scaglioni	aliquota	limite massimo corrispettivi	limite % massimo corrispettivi su PN	corrispettivi al 31/12/2015	% corrispettivi rispetto al limite
1	2	3	4 (3/1)	5	6 (5/3)
120.000.000	0,40%	480.000,00			
237.931.926	0,10%	237.931,93			
357.931.926		717.931,93	0,20	454.158,94	63,3%

**Somma complessiva "corrisposta a qualunque titolo agli organi" al 31.12.2015
(art. 9 comma 5 Protocollo d'intesa MEF-Fondazione)**

Organi	Corrispettivo Totale
Consiglio Generale	89.715,17
Presidente	89.374,28
Consiglio di Amministrazione	191.734,69
Collegio dei Revisori	83.334,80
Totale a)	454.158,94
Patrimonio Netto b)	357.931.926,26
Incidenza % effettiva su Patrimonio Netto a/b	0,13
Incidenza % massima consentita sul Patrimonio Netto	0,20
Erogazioni deliberate c)	12.308.967,60
Incidenza % su Erogazioni deliberate a/c	3,69

10B) Per il personale € 383.283,65 (€ 345.356,24)

Alla data del 31.12.2015, la struttura operativa è composta da dieci dipendenti, di cui uno distaccato dalla Caripl Spa. Il personale della Fondazione è inquadrato con riferimento ad alcuni istituti del CCNL "Commercio e terziario". Nel corso del 2015 sono stati trasformati a tempo indeterminato tre rapporti lavorativi già in essere a tempo determinato.

Oneri per il personale

DESCRIZIONE	2015	2014	scost-to %
Personale dipendente della Fondazione	290.754,62	250.845,56	15,91%
Personale distaccato della Caripl Spa - n. 1 persona	77.595,90	78.557,09	-1,22%
Accantonamento TFR lavoratori subordinati	14.933,13	15.953,59	-6,40%
Totale	383.283,65	345.356,24	10,98%

L'aumento della voce oneri per il personale, è da imputare all'assunzione dal 1° aprile 2015 di un nuovo dipendente nel settore della Finanza, inizialmente con contratto a tempo determinato, trasformato, nel mese di dicembre, in contratto a tempo indeterminato. Inoltre durante l'esercizio 2015 è stata assunta in sostituzione per maternità una dipendente, con le stesse mansioni di quella sostituita, la quale anche se retribuita quasi per l'intero dall'INPS, ha generato un aumento dei ratei per ferie e permessi non goduti da imputare all'esercizio.

10C) Per consulenze e collaborazioni esterne € 300.672,64 (€ 273.308,18)Collaboratori € 151.854,19 (€ 134.031,72)

La sottovoce accoglie i compensi e i rimborsi spese spettanti ai collaboratori della Fondazione:

Oneri per collaboratori

Descrizione	Compenso	Oneri			Somme totali corrisposte
		CPA	Contributi inps/inail	Iva	
Direttore					
Umberto Guiducci (9/12)	63.749,08		9.955,68		73.704,76
Telesforo Bernardi (3/12)	21.250,00	849,99		4.862,01	26.962,00
Vice Direttore					
Luca Poggialini	13.749,90	549,99		3.145,98	17.445,87
Altri collaboratori esterni					
Mario Giacomelli	16.410,53		2.594,32		19.004,85
Mauro Marco Bernardini	12.800,58		1.936,13		14.736,71
	127.960,09	1.399,98	14.486,13	8.007,99	151.854,19

Prestazioni professionali € 148.818,45 (€ 139.276,46)

La voce include gli onorari relativi ai servizi di consulenza in materia legale, fiscale, immobiliare, di bandi speciali, di investimenti finanziari e del lavoro, oltre che per la revisione del bilancio annuale, per la trascrizione dei libri sociali e di altre consulenze generiche:

Prestazioni professionali

DESCRIZIONE	2015	2014	scost-to %
Consulenza legale	49.483,20	61.029,28	-18,92%
Supporto gestione finanziaria	47.511,09	46.666,74	1,81%
Consulenza immobiliare	4.453,54	8.762,96	-49,18%
Revisione bilancio	8.540,00	8.540,00	0,00%
Consulenza su bandi speciali	4.313,92	6.315,94	-31,70%
Consulenza fiscale e contabile	29.613,00	5.075,20	483,48%
Altre consulenze (trascrizione libri sociali ecc)	4.903,70	2.886,34	69,89%
Totale	148.818,45	139.276,46	6,85%

10D) Per servizi di gestione del patrimonio € 36.000,00 (€ 48.000,0)

La voce comprende esclusivamente le commissioni di gestione relative al fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets.

10E) Interessi passivi e altri oneri finanziari € 52.307,50 (€ 296.826,77)

La voce comprende gli interessi passivi sui mutui accesi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa e sul debito verso il MEF per l'acquisto e conversione delle azioni privilegiate CDP, oltre ad altri oneri finanziari di natura residuale.

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi passivi dovuti a MEF per CDP	37.720,55	106.575,97
Interessi passivi dovuti a MEF per CDP competenza 2013	-	169.895,68
Interessi passivi su mutui	13.585,46	20.202,12
Altri oneri finanziari	1.001,49	153,00
Totale	52.307,50	296.826,77

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente ai minori interessi passivi relativi al debito verso il MEF acceso nel 2013, per le operazioni sul capitale della Cassa Depositi e Prestiti Spa. Nel 2014 sono stati recuperati anche una parte di interessi di competenza del 2013.

10F) Commissioni di negoziazione € 182.886,99 (€ 182.007,62)

La voce riepiloga tutte le spese sostenute per la negoziazione di strumenti finanziari.

10G) Ammortamenti € 100.673,69 (€ 98.838,65)

Come esposto nei criteri di valutazione, non vengono effettuati ammortamenti per gli immobili, né per le opere d'arte e i beni culturali.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono relativi alle categorie "beni mobili strumentali" e "altri beni" e il loro valore è indicato nella seguente tabella.

Quote di ammortamento

Descrizione	Aliquota di ammortamento	2015	2014
Macchine ed impianti	10,00%	1.481,46	1.481,46
Programmi e licenze d'uso	33,33%	15.405,68	15.527,19
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00%	15.680,54	14.616,67
Mobili ed arredi	12,00%	64.890,20	63.997,52
Mobili ed arredi d'epoca	3,00%	3.215,81	3.215,81
Totale		100.673,69	98.838,65

L'importo risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio principalmente per le voci "Macchine elettroniche ed elettromeccaniche" e "Mobili e arredi", in virtù degli investimenti relativi alle due voci nell'esercizio.

10H) Accantonamenti € 0,00 (€ 0,00)

Non sono stati effettuati accantonamenti di natura ordinaria.

10I) Altri oneri € 380.967,58 (€ 331.874,54)

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 380.967,58, con un incremento del 14,79% sull'ammontare del 2014.

La tabella che segue riporta il dettaglio della sottovoce “Altri Oneri”:

Dettaglio della voce “Altri Oneri”

CATEGORIE	IMPORTI			
	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Quote associative	44.248,00	39.009,00	5.239,00	13,43 %
Spese generali	183.732,30	163.550,39	20.181,91	12,34 %
Acqua	1.002,26	941,01	61,25	6,51%
Arrotondamenti passivi	2,97	1,41	1,56	110,64%
Attrezzatura varia e minuta	1.038,76	566,30	472,46	83,43%
Canoni di manutenzione software	29.857,61	25.280,78	4.576,83	18,10%
Energia elettrica	12.956,86	11.052,79	1.904,07	17,23%
Giornali e pubblicazioni varie	16.729,81	9.839,29	6.890,52	70,03%
Manutenz. ord. macchine ed impianti	3.829,58	5.375,32	-1.545,74	-28,76%
Spese di aggiornamento	1.348,00	27,55	1.320,45	4792,92%
Spese di riscaldamento e climatizzazione	44.419,76	36.542,32	7.877,44	21,56%
Spese di viaggio e di trasporto	14.499,59	18.666,21	-4.166,62	-22,32%
Spese diverse	2.465,59	4.000,10	-1.534,51	-38,36%
Spese ed oneri Bancari	8.704,00	9.764,95	-1.060,95	-10,86%
Spese postali	17.257,76	12.692,03	4.565,73	35,97%
Spese telefoniche	11.615,97	9.307,52	2.308,45	24,80%
Stampati e cancelleria	18.003,78	19.492,81	-1.489,03	-7,64%
Spese gestione immobili	67.018,19	55.252,82	11.765,37	21,29 %
Manutenzione ordinaria immobili	22.184,05	11.478,15	10.705,90	93,27%
Spese di vigilanza	4.401,81	4.294,85	106,96	2,49%
Spese condominiali	10.172,91	9.203,71	969,20	10,53%
Spese pulizia locali	22.288,42	22.653,23	-364,81	-1,61%
Tassa rifiuti solidi urbani	7.971,00	7.622,88	348,12	4,57%
Spese assicurative	45.124,34	44.510,99	613,35	1,38 %
Assicurazione globale fabbricati	9.205,98	9.023,93	182,05	2,02%
Furto, incendi e sinistri opere d'arte	11.492,41	11.532,10	-39,69	-0,34%
Assicurazione CDA e CG	22.324,17	22.354,96	-30,79	-0,14%
Assicurazione responsab. civile vs terzi	2.101,78	1.600,00	501,78	31,36%
Spese istituzionali	40.844,75	29.551,34	11.293,41	38,22 %
Spese di aggiornamento sito web	1.957,78	3.752,81	-1.795,03	-47,83%
Spese di rappresentanza	10.097,99	2.625,25	7.472,74	284,65%
Spese per inserzioni e comunicati stampa	10.230,92	12.473,17	-2.242,25	-17,98%
Spese di comunicazione e promozione	4.514,00	0,00	4.514,00	-
Spese rivista “Società e Territorio”	14.044,06	10.700,11	3.343,95	31,25%
Totale	380.967,58	331.874,54	49.093,04	14,79 %

11) Proventi straordinari € 595.958,06 (€ 4.169.100,92)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Sopravvenienze attive	86.603,70
Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie	509.354,36
Totale al 31.12.2015	595.958,06

La voce è composta quasi esclusivamente dalle plusvalenze realizzate sulla vendita di immobilizzazioni finanziarie; la seguente tabella illustra la loro composizione:

Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie

Titolo immobilizzato	Plusvalenze da alienazioni	Scarti di emissione e negoziazione	Totale generale
Enel	15.434,75		15.434,75
Mediobanca	72.705,34		72.705,34
<i>Totale Altre partecipazioni</i>	<i>88.140,09</i>	<i>0,00</i>	<i>88.140,09</i>
Bank of Scotland 14/10/202 5 TV		601,39	601,39
Bank of NY 30/12/2099 TV (MPS Fresh)		67.843,84	67.843,84
<i>Totale Titoli di debito</i>	<i>0,00</i>	<i>68.445,23</i>	<i>68.445,23</i>
Fondo Lyxor BTP Enhanced Coupon	352.769,04		352.769,04
<i>Totale Fondi</i>	<i>352.769,04</i>	<i>0,00</i>	<i>352.769,04</i>
Totale generale	440.909,13	68.445,23	509.354,36

La principale plusvalenza è stata originata dalla vendita del Fondo Lyxor BTP Enhanced Coupon (352 mila euro).

12) Oneri straordinari € 720.927,40 (€ 7.785.568,28)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Sopravvenienze e insussistenze passive	93.060,84
Minus. da alienazione immobilizzazioni finanziarie:	627.866,56
- Fondo Real Venice I	614.772,05
- Fondo VerCapital Credit Opportunity	13.094,51
Totale al 31.12.2015	720.927,40

13) Imposte e tasse € 4.162.957,40 (€ 4.151.222,97)

La seguente tabella mostra la composizione della voce al 31 dicembre 2015, confrontata con i dati relativi al precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Ires	1.785.926,00	1.489.888,00
Irap	25.696,00	26.588,20
Imposte sul capital gain	2.152.063,41	2.415.853,41
Imposta di bollo	131.282,63	147.230,83
Tobin tax	14.094,23	25.712,92
Altri oneri tributari	8.467,13	2.425,61
Imu	45.428,00	43.524,00
Totale	4.162.957,40	4.151.222,97

Dall'esercizio 2014 si è verificato un forte aumento dell'imposizione fiscale, dovuto principalmente alle novità normative intercorse, che hanno avuto un impatto significativo soprattutto sull'Ires, innalzando la base imponibile sui dividendi dal 5% al 77,74% e sul capital gain aumentando la tassazione dal 20% al 26%.

Imposte dirette

▪ ***Imposte sul reddito delle società – IRES***

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali, fra i quali è compresa la Fondazione, tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRES. Il successivo decreto attuativo (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, in attesa di una loro definitiva regolamentazione ai fini fiscali.

Tali norme hanno impedito alle Fondazioni di riconoscere il diritto al rimborso delle eccedenze d'imposta versata risultanti dalla dichiarazione.

Con Decreto Legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, è stato abrogato, a partire dal periodo di imposta 2004, la norma che estendeva alle fondazioni di origine bancaria l'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile IRES all'aliquota piena. Per il 2015 tale aliquota è pari al 27,50%.

L'articolo 1, comma 655 della legge 2014 n. 190 (legge di stabilità anno 2015) ha previsto l'innalzamento della base imponibile dei dividendi percepiti, a partire già dall'esercizio 2014, dal 5% al 77,74%.

▪ ***Imposta regionale sull'attività produttiva – IRAP***

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati. Rispetto alle imprese commerciali la base imponibile risulta ridotta (include esclusivamente il costo del personale). Attualmente l'aliquota d'imposta fissata dalla Regione Toscana risulta del 3,90%.

Non si evidenziano novità legislative rispetto al precedente esercizio.

Imposte indirette▪ ***Imposta sulle transazioni finanziarie e imposta di bollo***

Con Legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata introdotta **un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. tobin tax)** che colpisce il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi nonché dei derivati di tali strumenti emessi da società residenti nel territorio dello Stato la cui capitalizzazione media non sia inferiore a 500 milioni di euro ed escluse le operazioni intraday, con l'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione, ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. L'imposta è a carico della sola parte acquirente.

In tema di **imposta di bollo** sulle attività finanziarie si rileva che, dopo le variazioni intervenute nei primi anni di applicazione, dal 2014 l'aliquota proporzionale da applicare sulla giacenza al 31 dicembre di ogni anno è rimasta ferma al 2%, con un minimo di € 34,20 ed un massimo di € 14.000 per i soggetti, come le Fondazioni bancarie, diversi da persona giuridica.

▪ ***Imposte locali: Imu***

Il D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 ha assoggettato ad Imposta Municipale Propria (IMU) le Fondazioni di origine bancaria, a partire già dall'esercizio 2012. Le stesse norme hanno escluso l'esenzione dall'imposta anche per gli edifici destinati allo svolgimento, con modalità non commerciale, dell'attività filantropica; tale esenzione è consentita a tutti gli enti non commerciali, ad eccezione delle Fondazioni bancarie.

Per l'anno 2015 la Fondazione ha sostenuto un onere per IMU di complessivi € 45.428,00. Tale importo è stato calcolato sulle rendite catastali per gli immobili di proprietà alla data di chiusura di bilancio.

▪ ***Imposta sul valore aggiunto – IVA***

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata. L'Iva rimasta a carico della Fondazione nell'esercizio 2015 è pari a € 346.532,75.

Carico fiscale complessivo e incidenza su Avanzo ante imposte e tasse

La seguente tabella evidenzia il carico fiscale complessivo della Fondazione e l'incidenza rispetto all'avanzo.

Imposte/tasse	2015	2014
IRES	1.785.926,00	1.489.888,00
IRAP	25.696,00	26.588,20
Imposte su capital gain	2.152.063,41	2.415.853,41
Imposta di bollo	131.282,63	147.230,83
Tobin tax	14.094,23	25.712,92
Altri oneri tributari	8.467,13	2.425,61
Imu	45.428,00	43.524,00
Tarsu	7.971,00	7.622,88
Subtotale a)	4.170.928,40	4.158.845,85
IVA	346.532,75	371.965,73
Ritenute d'acconto su proventi, interessi e dividendi (esteri)	1.739.513,81	1.266.285,65
Subtotale b)	2.086.046,56	1.638.251,38
Carico fiscale complessivo (a+b)	6.256.974,96	5.797.097,23
Avanzo ante imposte e tasse	18.835.396,92	22.765.361,59
Incidenza % su avanzo ante imposte e tasse	33,22 %	25,46 %

Il carico fiscale è incrementato nel corso dell'esercizio, sia in valore che in termini percentuali; si tratta di una tendenza crescente a partire dal 2011, dovuta alle novità normative che hanno assai aggravato il prelievo sulle fondazioni di origine bancaria.

- Avanzo dell'esercizio € 14.664.468,52 (€ 20.150.739,21)

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 14.664.468,52.

Di seguito si riporta la **destinazione dell'avanzo d'esercizio**.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria € 2.932.893,70 (€ 4.030.147,84)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

15) Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio € 0,00 (€ 0,00)

16) Accantonamento al fondo per il volontariato € 391.052,49 (€ 537.353,05)

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato nella misura di legge pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito

dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO EX L. 266/1991

(Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001)

Avanzo dell'esercizio 2015	€ 14.664.468,52
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€ - 2.932.893,70
Totale	€ 11.731.574,82
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (1/2 dell'avanzo-riserva obbl)	€ - 5.865.787,41
Base di calcolo	€ 5.865.787,41
Accantonamenti al Fondo per il volontariato per l'esercizio 2015 pari a 1/15 della base di calcolo:	€ 391.052,49

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € 11.340.522,33

(€ 15.583.238,22)

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali nei vari settori di intervento per gli esercizi futuri, come indicato nelle seguenti sottovoci.

17A) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 0,00 (€ 0,00)

In sede di destinazione dell'avanzo non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento al fondo in oggetto, ritenendo congruo l'ammontare da esso raggiunto.

17B) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 9.892.161,66

(€ 14.369.760,81)

La voce riepiloga l'importo stanziato a favore dei settori rilevanti per gli interventi prevedibili dell'esercizio 2016.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2B) del passivo (Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2016.

17C) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 1.413.165,95

(€ 1.165.115,74)

La voce riepiloga l'importo stanziato a favore degli altri settori statutari per gli interventi prevedibili dell'esercizio 2016.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2C) del passivo (Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2016.

17D) Altri fondi € 35.194,72 (€ 48.361,77)

La voce accoglie l'accantonamento alla voce "Altri Fondi", sottovoce **"Fondo nazionale iniziative comuni"**. Tale accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0,00

(€ 0,00)

Non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO
2015

Sezione V - Relazione del Collegio dei Revisori

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori,

abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2015 – 31.12.2015 consegnato dall'Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 04 aprile 2016.

Come previsto dall'articolo 2403 del Codice Civile (espressamente richiamato dall'articolo 29 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha così regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; in ordine alle delibere assunte, si attesta che esse risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Risultano acquisite, altresì, informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione ed è stata verificata, inoltre, l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta, sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.

Si precisa che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'Organo Amministrativo ha puntualmente informato il Collegio, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, non sono state riscontrate operazioni atipiche.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A tal proposito il Collegio dei Revisori rileva che la Nota Integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene tutte le informazioni prescritte dalle norme e che la Relazione sulla Gestione, predisposta in modo chiaro ed esaustivo, illustra adeguatamente tutti i fatti di gestione.

L'esame del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 consente di affermare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 14.664.469 con un decremento del 27,23 % rispetto al risultato dell'esercizio precedente (€20.150.738).

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è redatto in conformità alle norme e ai criteri dettati in materia:

- dal Codice Civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013 (G.U. n. 75 del 29.03.2013), che conferma le precedenti disposizioni in materia di misura degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del capitale;
- dalle linee guida di cui al documento ACRI del novembre 2013– CNDCEC, aventi per oggetto il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria;
- delle circolari ACRI in tema di formazione del Bilancio ed aspetti fiscali:
 - o n. 348 del 21 novembre 2013 in tema di indicatori gestionali e trattamento contabile delle erogazioni pluriennali;
 - o n. 267 del 21 luglio 2014 contenente orientamenti contabili in tema di bilancio;
 - o n. 127 del 11 febbraio 2015 in materia di tassazione dei dividendi – art. 1, commi 655 e 656 della Legge di stabilità 2015;
 - o n. 340 del 23 ottobre 2014 in tema di Legge di Stabilità 2015;
 - o n. 192 del 13 aprile 2015 inerente gli oneri deducibili e detraibili;
 - o n. 362 del 30 ottobre 2015 inerente la risoluzione dell' Agenzia delle entrate n. 87/E del 15 ottobre 2015 ed il D.L. 31 maggio 2014 n. 83 (art. Bonus);

- o n. 393 del 03 dicembre 2015 riguardante le informazioni da indicare in nota integrativa relativamente ai compensi individuali dei componenti degli organi delle fondazioni che rispettano i limiti previsti;
- del protocollo di intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 fra l'ACRI, in persona del suo presidente, in nome e per conto delle Fondazioni di origine bancaria aderenti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dei poteri di vigilanza previsti dalla legge regolatrice del settore (c.d. Legge Ciampi D.Lgs n. 153/1999);
 - del regolamento emanato dall'ACRI in data 06 maggio 2015 per disciplinare i "requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza";
 - delle prime linee guida applicative del Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 20 luglio 2015;
 - dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di contabilità;
 - dalla legge di stabilità 2016 (legge 208/2015);
 - dal D.L. 83/2014, convertito con la Legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus).
- Quanto sopra vale quale attestazione del recepimento della carta delle Fondazioni e del protocollo d'intesa con Acri. Questo Collegio dei Revisori esprime dunque parere favorevole circa il recepimento, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, dei principi e dei criteri contenuti nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa nello Statuto, nei regolamenti, nelle procedure e nei processi adottati dall'ente.
- Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schermi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, che trovano riscontro nella contabilità periodicamente controllata dal Collegio.

1. PARTE PRIMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<i>importi (in euro)</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.843.626
Immobilizzazioni finanziarie	197.656.893
Strumenti finanziari non immobilizzati	221.614.301
Crediti	8.990.040
Disponibilità liquide	6.437.100
Ratei e risconti attivi	2.100.816
TOTALE ATTIVO	471.642.776
PASSIVO	
Fondi per l'attività d'istituto	71.032.084
Fondi per rischi e oneri	9.296.347
Fondo T.F.R.	100.166
Erogazioni deliberate	22.359.194
Fondo per il volontariato	974.822
Debiti	9.924.128
Ratei e risconti passivi	24.108
TOTALE PASSIVO	113.710.849
PATRIMONIO NETTO	357.931.927
TOTALE PASSIVO E NETTO	471.642.776

2. **PARTE SECONDA****CONTO ECONOMICO**

PROVENTI	<i>importi (in euro)</i>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	9.098.215
Interessi e proventi assimilati	6.105.333
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.995.089
Utili (perdite) da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.331.296
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 4.751.270
Rivalutazione (svalutazione) di attività non finanziarie	- 7.118
Altri proventi	61.978
Arrotondamenti	1
TOTALE PROVENTI	20.843.346
ONERI	
Oneri di gestione	1.890.951
Proventi straordinari	- 595.958
Oneri straordinari	720.927
Imposte e tasse	4.162.957
TOTALE ONERI	6.178.877
AVANZO DELL'ESERCIZIO	14.664.469
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.932.894
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	391.053
Accantonamento al fondo per l'attività d'istituto	11.340.523
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
AVANZO NETTO	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano a complessivi € 283.872.973. Si riepiloga la composizione delle voci.

1. Beni presso terzi per € 252.152.792 (di cui € 251.246.121 per titoli in custodia e in deposito presso banche e € 906.670 relativi a opere d'arte e beni culturali dati in custodia o in comodato).
2. Garanzie e impegni per € 17.026.247: tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti di società partecipate, come dettagliatamente indicato in apposita sezione della nota integrativa.
3. Impegni di erogazione per euro 12.607.887 riferiti alla parte di competenza dei futuri esercizi degli impegni pluriennali.
4. Altri conti d'ordine per € 2.086.047, riferiti a importi evidenziati per permettere all'Organo Amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione:

- € 346.532,75, relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
- € 1.739.513,81, relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a €. 100.166, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

- il Fondo per rischi e oneri, destinato a coprire prudenzialmente perdite od oneri, incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare, risulta complessivamente pari a € 9.296.347; "Fondo rischi e contenziosi tributari" per € 1.296.346,79; "Fondo rischi variazione di mercato" per euro 8.000.000,00.

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- nell'esercizio 2015, a fronte dell'accantonamento annuale, il Fondo per il volontariato ex articolo 15 Legge 266/1991 ammonta a € 974.822,24 ed è calcolato secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001; Tale fondo, all'inizio dell'esercizio 2015 risultava pari ad euro 1.067.928,21, utilizzato nel corso dell'esercizio per euro 484.158,46 e si è proceduto ad un ulteriore accantonamento nel corso dell'anno 2015 per euro 291.052,49;
- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni di cui al Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi € 2.932.893,70 e ammonta attualmente a € 45.442.718,50;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a € 17.000.000. L'entità della riserva è conforme alle disposizioni di cui al Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata secondo il principio della competenza economica, così come la misura degli ammortamenti annuali misura l'effettivo deperimento fisico o tecnologico dei beni.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ad eccezione di:

1. Strumenti finanziari non immobilizzati.

Non essendo stata prorogata la facoltà prevista dall'articolo 15 commi da 13 a 15 ter, del Dl 185/2008, tali titoli sono stati valutati secondo le disposizioni di cui all'articolo 2426 c.9 del c.c.

2. Destinazione avanzo esercizio

Nell'esercizio 2015 le erogazioni deliberate nel corrente esercizio sono coperte mediante l'utilizzo dei fondi disponibili accantonati in anni precedenti.

Tutte le voci esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità - regolarmente tenuta e conforme alle norme che ne disciplinano la redazione - e rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge. A tal fine, il Collegio ha adottato le procedure indicate dal Principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Per quanto concerne il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in tale sede in data 11 aprile 2015.

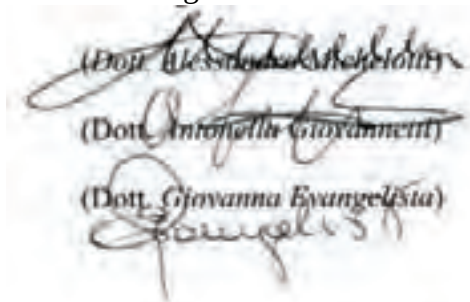
Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate si conferma:

- che il Collegio, durante l'anno 2015 e nei termini di legge, ha verbalizzato gli esiti dei controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'articolo 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, la contabilità della Fondazione risulta regolarmente tenuta, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione;
- che la Fondazione esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché della relazione della società di revisione redatta in data 31 marzo 2016, esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Pistoia, 05 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori



(Dott. Alessandra Schiavoni)
(Dott. Antonella Giannetti)
(Dott. Giovanna Evangelista)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2015

Sezione VI - Relazione della società di revisione



Baker Tilly Italia
Società a partecipazione paritetica
di revisione
Sede: Via Cavour 10/12
00187 Roma
P. IVA 03073471001
T. +39 06 74444
www.baker-tilly.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Al Presidente della
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA**
Via De' Rossi n. 26
51100 PISTOIA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia chiuso al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessaria per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo di errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2015.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Il Presidente della Società di Revisione



4. Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, ai fini informativi si espongono quanto segue:

4.1 In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono iscritti tra i crediti € 3.645.711 per oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa) ex art. 1, comma 91, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008). Tali oneri saranno imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza. Tra i crediti risulta altresì iscritta per € 1.296.347 parte dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nel 2002) del valore della partecipazione di acquisto Caripi Spa (ora Caripi) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448; su tale valore pendono un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, non ancora definito.

4.2 Sono iscritti in bilancio, in base alla novità legislative del 2014, due differenti tipologie di crediti di imposta: credito pari a € 14.871, che potrà essere dedotto nella misura massima annuale di 1/3 a partire dal primo esercizio di iscrizione, relativo alle detrazioni previste per le erogazioni liberali che, come previsto dal D.L. 83/2014 convertito con la legge 106/2014, sono state innalzate limitatamente al triennio 2014-16; credito pari a € 1.404.662 per la maggiore imposta sul reddito determinata, per il solo anno 2014, dall'innalzamento della tassazione dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, come previsto dal comma 656 dell'Art. 1 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), che potrà essere dedotto in tre anni, a partire dall'esercizio 2016, nella misura di 1/3 per anno. Quest'ultimo credito è stato ridotto rispetto a quanto rilevato nel bilancio 2014 in quanto le imposte effettivamente di competenza sono risultate essere più basse per € 85.226.

4.3 La Fondazione ha iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni in enti e società strumentali per € 2.604.358 ed altre partecipazioni per € 153.656.458, tra le quali partecipazioni diverse per € 33.528.267, valutate al valore storico di conferimento o al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre iscritti "titoli di debito", costituenti le obbligazioni corporate quotate sul mercato immobilizzate nel 2008 in quanto considerati investimenti strategici a vocazione pluriennale, con flussi di proventi significativi, al valore contabile di € 2.894.111, sulla base dei prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per



quelli acquistati successivamente. Fra questi vi è l'obbligazione Bank of N.Y. T.V. 30/12/09 denominata Fresh Monte dei Paschi di Siena, la quale presenta una forte riduzione del valore di mercato, vista la situazione dell'istituto di credito toscano. Gli Amministratori, pur non avendo alcuna intenzione di ammobiliare il titolo, hanno proceduto nel presente esercizio a svalutare il titolo per € 2.399.444 al fine di allineare il valore contabile al valore di mercato al 31 dicembre 2015. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono infine iscritti "Altri titoli" al valore contabile di € 38.501.966, che rappresentano gli investimenti della Fondazione in fondi comuni e O.I.C.R., in fondi chiusi immobiliari e in fondi di private equity, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale, valorizzati ai prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli immobilizzati successivamente. A fine esercizio sono state effettuate due svalutazioni prudenziali relativamente al Fondo Geo Ponente per € 1.093.659 e relativamente al Fondo Torre Re per € 1.258.166 per adeguare il valore di tali fondi al NAV del 30 giugno 2015.

4.4 Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 221.614.301, risultano ricompresi titoli di debito e di capitale quotati per € 205.217.826 per i quali nel 2012 era stata utilizzata la facoltà prevista dall'art.15, commi da 13 a 15-ter, del D.L. n. 185/2008, e cioè la valutazione al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore desumibile dal prezzo di mercato a fine esercizio. Nell'esercizio 2015, non essendo stato rinnovato il dettato del D.L. 185/2008, detti titoli sono stati valutati al minore fra il costo e il valore di mercato, evidenziando svalutazioni pari a € 4.070.533, riprese di valore pari a € 591.342, differenze di cambio negative pari a € 30.635 e differenze positive di cambio non realizzate pari a € 514.837. Il valore di mercato dei titoli di debito e di capitale quotati al 31 dicembre 2015, a fronte delle rettifiche sopra riportate risulta pari a € 217.902.250 con una plusvalenza potenziale di € 12.684.424.

Firenze, 31 marzo 2016

Baker Tilly Revisi S.p.A.

Luzia Cocchi
Socio-Procuratore

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO
2015

Sezione VII – Informazioni complementari ed allegati

Allegato 1**Il territorio di riferimento della Fondazione: abitanti per Comune
e per aree ***

AREE	ABITANTI 2014	
	n.	%
1. Comune di Pistoia	90.542	30,95
2. Montagna	15.258	5,22
Abetone	648	0,22
Cutigliano	1.522	0,52
Marliana	3.202	1,09
Piteglio	1.714	0,59
Sambuca Pistoiese	1.673	0,57
San Marcello Pistoiese	6.499	2,22
3. Piana Pistoiese	66.083	22,59
Agliana	17.540	6,00
Serravalle	11.646	3,98
Montale	10.778	3,68
Quarrata	26.119	8,93
4. Pescia	19.740	6,75
5. Valdinievole	100.886	34,49
Buggiano	8.819	3,01
Chiesina Uzzanese	4.556	1,56
Lamporecchio	7.553	2,58
Larciano	6.416	2,19
Massa e Cozzile	7.974	2,73
Monsummano Terme	21.357	7,30
Montecatini Terme	20.388	6,97
Pieve a Nievole	9.318	3,19
Ponte Buggianese	8.785	3,00
Uzzano	5.720	1,96
Totale generale (Provincia)	292.509	100,00

*Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica della provincia di Pistoia (2014).

Allegato 2

Composizione Assemblea al 31 dicembre 2015

Ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza

ZONA	COMUNE	N. SOCI	% SU TOTALE
Pistoia	Pistoia	82	
	Totale	82	55,03
Pianura Pistoiese	Agliana	3	
	Montale	1	
	Quarrata	7	
	Serravalle Pistoiese	3	
	Totale	14	9,40
Pescia	Pescia	12	
	Totale	12	8,05
Valdinievole	Buggiano	2	
	Chiesina Uzzanese	0	
	Lamporecchio	2	
	Larciano	0	
	Massa e Cozzile	3	
	Monsummano Terme	2	
	Montecatini Terme	17	
	Pieve a Nievole	0	
	Ponte Buggianese	2	
	Uzzano	2	
	Totale	30	20,13
Montagna	Cutigliano	0	
	Marliana	2	
	San Marcello Pistoiese	1	
	Totale	3	2,02
Fuori Provincia	Firenze	6	
	Prato	1	
	Pisa	1	
	Totale	8	5,37
Totale generale		149	100,00

Allegato 3

Composizione Assemblea al 31 dicembre 2015

Ripartizione dei soci ordinari per attività professionale

ATTIVITÀ PROFESSIONALE		N. SOCI	% SU TOTALE
Imprenditori	Industriali	12	8,05
	Agricoltori	8	
	Commercianti	4	
	Artigiani	2	
	Albergatori	2	
	Totale	28	18,79
Professionisti	Medici	8	5,37
	Dottori commercialisti ed esperti contabili	14	9,39
	Avvocati	10	6,71
	Architetti	3	
	Notai	2	
	Ingegneri	3	
	Farmacisti	1	
	Geometri	1	
	Altri	9	
	Totale	51	34,23
Altre categorie	Amministratori enti locali	5	3,36
	Prof. Universitari	13	8,72
	Prof. scuola media e superiore	14	9,40
	Operatori culturali	5	
	Dirigenti e dipendenti pubblici	11	7,38
	Dirigenti e dipendenti privati	19	12,75
	Sacerdoti	1	
	Altri	2	
	Totale	70	46,98
Totale generale		149	100,00

Allegato 4

Composizione Assemblea al 31 dicembre 2015

Ripartizione dei soci ordinari per scaglioni di età, anno di nomina e per genere

n. 1 Ripartizione dei soci ordinari per scaglione di età

Età attuale	Numero soci	%
Oltre 70 fino a 80	43	28,86
Oltre 60 fino a 70	42	28,19
Oltre 50 fino a 60	40	26,84
Oltre 40 fino a 50	19	12,75
Oltre 30 fino a 40	5	3,36
Totale	149	100,00

n. 2 Ripartizione dei soci ordinari per anno di nomina (2015)

Anno	Numero	Anno	Numero
1975	1	2002	2
1977	1	2003	2
1982	1	2004	3
1983	1	2006	9
1984	4	2007	3
1986	1	2008	11
1988	3	2009	12
1989	6	2010	19
1990	2	2011	6
1993	1	2012	17
1995	6	2013	2
1996	1	2014	18
1997	5	2015	4
2000	6	Totale	149
2001	2		

n.3 Ripartizione dei soci ordinari per genere

Genere	Numero soci	%
Uomini	119	79,87
Donne	30	20,13
Totale	149	100,00

Allegato 5

Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende (1990 – 2015)

Nella tabella di cui appresso, si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria, per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalla riforma Amato - Ciampi:

Anno	Avvenimento
Anno 1990	Vengono emanati i provvedimenti normativi che obbligano le Casse di Risparmio ad una radicale ristrutturazione. Sono la legge n. 218 del 30 luglio 1990 ed il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990. Tali norme dispongono il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni e la contestuale nascita di un Ente titolare delle azioni emesse in corrispettivo.
1° giugno 1992	Nascono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con l'attribuzione a quest'ultimo del 100% del capitale azionario ordinario della banca.
24 giugno 1992	L'Ente conferisce il 51% delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nella Holding Casse Toscane, che raggruppa le Casse di Risparmio di Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, San Miniato, Banca del Monte di Lucca*. La Holding Casse Toscane, ed il gruppo bancario da essa guidato, ebbe vita breve, ma rappresentò un tentativo di forte valenza anticipatrice che non ebbe gli sviluppi previsti per vari motivi che non possiamo qui approfondire.
Dicembre 1999	1) Viene emanata la cosiddetta legge Ciampi, D.Lgs. 153/99, che impone alle fondazioni di cedere il controllo delle banche. 2) Cessa in via definitiva la Holding Casse Toscane; il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia viene ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze. Caripistoia entra a far parte del gruppo bancario omonimo*.
2001	In attuazione della legge Ciampi, l'Ente approva un nuovo statuto, istituisce l'organo di indirizzo e assume la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
Maggio 2005	Viene ceduto a Banca CR Firenze un ulteriore 9% del capitale di Caripistoia; la quota della Fondazione scende al 40%.
2008	La Caripistoia, per effetto dell'acquisizione di CR Firenze da parte di Banca Intesa Sanpaolo, entra a far parte del relativo gruppo bancario.
2012	A seguito dell'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo, la quota azionaria della Fondazione nella Cassa di Risparmio di riferimento scende al 20%.
11 luglio 2012	La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia assume la nuova denominazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e diventa l'unica banca del Gruppo Intesa nel territorio dell'Alta Toscana (province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara). Per effetto del contestuale aumento di capitale con il conferimento delle filiali Intesa e Carifirenze nelle province interessate la quota azionaria della Fondazione scende al 16,5%.

* N.B. L'Ente (poi Fondazione) di Pistoia **non ha mai** detenuto né effettivamente **esercitato il controllo azionario** della propria banca di riferimento.

Riepilogo e commento

In adempimento di un obbligo di legge (in ultimo l'art. 6, comma 4 D.Lgs. 153/99) la Fondazione ha ceduto il controllo nella Cassa di Risparmio conferitaria, riducendo progressivamente la propria partecipazione fino a raggiungere la quota attuale, pari al 16,5% del capitale sociale della medesima, livello raggiunto nel 2012.

In tale esercizio, in attuazione dell'accordo con Intesa Sanpaolo del 1° dicembre 2011, a seguito della cessione azionaria ivi prevista, la quota di capitale sociale della Cassa di proprietà della Fondazione, si era ridotta al 20%; tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 16,5%, fermo restando il numero delle azioni possedute, per effetto dell'aumento di capitale di Caripistoia avvenuto nell'esercizio 2012, mediante conferimento delle filiali ISP e Carifirenze in Pistoia, Lucca e Massa Carrara, aumento dal quale la Fondazione era ovviamente esclusa, essendo stato eseguito in natura.

Le operazioni di cessione delle azioni della banca conferitaria hanno prodotto nel corso degli anni importanti plusvalenze, imputate, al netto degli oneri fiscali, ad apposita riserva di patrimonio netto (Riserva da rivalutazioni e plusvalenze); tali operazioni risultano dalla tabella sotto riportata:

Esercizio	Azioni cedute				Plusvalenza realizzata
	Tipo	%	Numero	Importo incassato	
1999	ord	51	94.542.520	137.581.391	67.951.601,58
2005	ord	9	16.683.975	32.533.751	20.246.141,32
2012	ord	20	29.075.505	54.952.704	30.654.180,59
	risp		15.200.000	28.728.000	16.951.783,44
Totale		80		253.795.846	135.803.706,93

Allegato 6

Patrimonio netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2015

1.	Valore del patrimonio al 1 giugno 1992	€/mln	125,5
2.	Valore del patrimonio netto contabile al 31/12/2015	€/mln	357,9
3.	Crescita del PNC in valore assoluto (2 - 1)	€/mln	232,43
4.	Incremento percentuale del valore contabile del patrimonio		185,2 %
5.	Svalutazione monetaria 1992-2015 calcolata sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo		+ 67,6 %
6.	Svalutazione monetaria 1992-2015 in valore assoluto (67,6% su € 125,5 milioni)	€/mln	84,8
7.	Valore teorico del PNC necessario per mantenere il valore reale rispetto al 1992 (1 + 6)	€/mln	210,3
8.	Eccedenza del valore effettivo di bilancio rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore reale (2 - 7)	€/mln	147,6
9.	Valore del patrimonio netto ai prezzi di mercato	€/mln	556,1
10.	Eccedenza del valore del patrimonio netto ai prezzi di mercato rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore originario (7 - 9)	€/mln	345,7

Allegato 7

Patrimonio netto a valori di mercato (stima)

Si espone, qui di seguito, la stima del patrimonio della fondazione ai valori di mercato a fine 2015.

			2015
a)	Patrimonio netto contabile (da bilancio) al 31.12.2015	€/mln	357,9
b)	± Saldo fra minusvalenze e plusvalenze delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate (escluse le partecipazioni di natura strategica indicate sotto), rispetto al loro valore di mercato al 31.12.2015	€/mln	17,1
c)	Rettifica valore immobilizzazioni e delle altre voci dell'attivo	€/mln	0
d)	Partecipazione in Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: valore minimo dell'accrescimento patrimoniale implicito nel diritto di vendita (opzione put) delle residue azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia di proprietà della Fondazione		
-	n. delle azioni oggetto dell'opzione di vendita	n.	45.075.500
-	prezzo unitario minimo di vendita	€	1,89
-	valore unitario di carico	€	0,7365
-	corrispettivo totale della vendita	€/mln	85,2
-	valore complessivo di carico	€/mln	33,2
-	plusvalenza lorda	€/mln	52,0
e)	Partecipazione in Banca Intesa Sanpaolo : (maggior valore al 31.12.2015 rispetto al prezzo di carico)	€/mln	86,59
f)	Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti: maggior valore (al PNC 30/06/2015) delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto al prezzo di carico	€/mln	44,2
g)	Partecipazione in CDP Reti Spa: minor valore (al PNC 2014) delle azioni della CDP Reti Spa rispetto al prezzo di carico	€/mln	-1,7
h)	Valore globale del patrimonio della Fondazione a valori correnti di mercato (o stimati) al 31/12/2015	€/mln	556,1

Naturalmente il valore delle voci b), c) e), f) e g) può subire nel tempo variazioni di segno sia positivo che negativo.

Tuttavia è ragionevole attendersi che, dati i valori unitari di carico molto contenuti, le variazioni di segno negativo, anche in situazioni di mercato molto critiche, siano assai improbabili e comunque di non rilevante impatto, come si è già constatato in occasione della grave caduta delle quotazioni del recente passato.

Il valore della voce d) può variare solo in aumento, essendo calcolato con riferimento al prezzo minimo contrattualmente garantito.

NB: A fine febbraio 2016 il valore del patrimonio ai prezzi di mercato è pari a circa 512,8 milioni di euro, a causa della forte flessione dei mercati finanziari dall'inizio dell'anno.

Allegato 8**Patrimonio netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2015**

(€/1.000)

ANNO	PATRIMONIO NETTO	PROVENTI NETTI	AVANZO D'ESERCIZIO	AVANZO DISPONIBILE * (a)	REINTROITI (b)	RISORSE DISPONIBILI TOTALI (a+b)	EROGAZIONI DELIBERATE	FONDO PER IL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
1993	136.763	2.194	1.952	1.528	0	1.528	1.561	108	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	846	103	949	839	65	904
1995	140.319	2.425	2.226	946	0	946	846	68	914
1996	140.393	1.078	876	768	0	768	530	56	585
1997	140.485	2.795	2.582	2.323	70	2.393	923	167	1.091
1998	140.664	4.977	4.748	4.263	40	4.303	2.538	306	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	6.177	12	6.189	3.820	536	4.356
Subtotale a)		25.556	22.762	16.851	225	17.076	11.057	1.306	12.363
Media del subtotale a)	140.004	3.651	3.252	2.407	32	2.439	1.580	187	1.766
2000	232.331	17.787	15.437	12.270	74	12.344	11.705	459	12.164
2001	236.304	12.667	12.017	7.179	727	7.905	4.537	320	4.857
2002	238.702	12.592	11.698	7.904	230	8.134	5.218	312	5.530
2003	242.039	12.639	10.334	6.165	458	6.624	5.116	276	5.392
2004	247.620	13.920	12.670	7.222	46	7.268	9.049	338	9.387
2005	271.417	13.800	12.210	7.342	48	7.390	5.731	326	6.056
2006	276.181	16.592	14.736	8.434	2.543	10.977	9.095	393	9.488
2007	281.237	20.437	17.782	11.247	2.140	13.387	12.321	474	12.795
2008	285.508	26.560	16.355	10.065	861	10.926	12.071	436	12.507
2009	289.486	16.997	14.888	10.514	306	10.819	11.013	397	11.410
2010	294.619	23.872	19.981	13.234	1.650	14.885	15.029	533	15.562
2011	297.539	11.918	8.033	6.213	419	6.632	17.570	214	17.784
2012	347.488	16.692	11.960	9.221	1.158	10.379	9.851	319	10.170
2013	350.969	22.114	17.406	13.419	3.242	16.661	8.766	464	9.230
2014	354.999	34.091	20.151	15.535	**	15.535	11.017	537	11.554
2015	357.932	21.439	14.664	11.305	**	11.305	12.309	391	12.700
Subtotale b)		294.117	230.322	157.269	13.900	171.170	160.398	6.189	166.587
Media del subtotale b)	287.773	18.382	14.395	9.829	869	10.698	10.025	387	10.412
Totale (a+b)		319.673	253.084	174.120	14.125	188.246	171.454	7.495	178.950
Importo medio	242.800	13.899	11.004	7.570	614	8.185	7.455	326	7.780

* Si tratta dell'Avanzo al netto degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria, alla Riserva per l'integrità del patrimonio, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, al Fondo per il volontariato e al Fondo ACRI iniziative comuni.

** Dall'esercizio 2014 gli importi reintroitati sono portati ad incremento del "Fondo distabilizzazione delle erogazioni".

Allegato 9**Fondazione con il Sud: riepilogo contributi**

Descrizione	Anno	Importo
Fondo di dotazione (a)	2006	1.705.157,67
Contributi annuali (b)	2005	199.314,15
	2006	190.774,96
	2007	110.773,96
	2008	187.981,60
	2009	192.884,71
	2010	139.045,00
	2011	162.822,00
	2012	179.550,00
	2013	192.480,38
	2014	208.568,96
	2015	215.834,41
Totale contributi annuali (b)		1.980.030,13
Totale complessivo (a+b)		3.685.187,80

La Fondazione con il Sud, con sede in Roma, è nata il 22/11/2006 sulla base di un protocollo d'intesa fra fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale della Fondazione è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Essa, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Alla "Fondazione con il Sud" la nostra Fondazione ha erogato contributi annuali di solidarietà, parametrati all'avanzo di esercizio, per integrare le risorse che la "Fondazione con il Sud" ottiene con l'impiego del fondo di dotazione, al quale abbiamo altresì partecipato in modo consistente.

L'importo globale devoluto (€ 3.685.187,80) è assai rilevante e colloca la nostra Fondazione, nella graduatoria dei contributori, in posizione assai superiore a quella corrispondente alla sua dimensione patrimoniale.

Per l'anno 2015 l'importo destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad € 215.834,41.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

Allegato 10

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società:		
1. totale azioni ordinarie al 31/12/2015	n.	272.771.873
2. valore nominale unitario delle azioni	€	0,63
3. valore nominale complessivo (capitale sociale)	€	171.846.279,99
=====		
4. patrimonio netto contabile al 31/12/2014	€	291.419.997
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2015	€	283.208.241
6. ROE esercizio 2015		-3,30%
7. valore di ogni azione al PNC 2014	€	1,0684
8. valore di ogni azione al PNC 2015	€	1,0383
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
9. azioni ordinarie (16,52% del capitale sociale)	n.	45.075.500
=====		
10. valore nominale della partecipazione	€	28.397.565
11. valore unitario medio di carico	€	0,736
12. dividendo incassato nel 2015 per ogni azione	€	0,00
13. valore di bilancio	€	33.197.733,82
=====		
14. valore della partecipazione al PNC 2014	€	48.157.098,94
15. valore della partecipazione al PNC 2015	€	46.800.107,82
16. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto (13 -15)	€	13.602.374,00
17. prezzo unitario minimo di vendita da opzione put	€	1,89
18. corrispettivo totale della vendita	€	85.192.695,00
16. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore della partecipazione in base al prezzo di vendita minimo da opzione put (13 - 18)	€	51.994.961,18

Allegato 11

Intesa Sanpaolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società:		
1. totale azioni ordinarie	n.	15.859.575.782
2. totale azioni di risparmio	n.	932.490.561
3. valore nominale unitario delle azioni	€	0,52
4. capitale sociale al 31/12/2015	€	8.731.874.498
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2015	€	43.196.179.815
6. ROE esercizio 2015		2,8%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
7. azioni ordinarie (0,27166% del capitale ordinario)	n.	43.083.708
8. azioni di risparmio (0,01413% del capitale di risparmio)	n.	131.733
9. totale azioni (0,25736% del totale)	n.	43.215.441
=====		
10. valore nominale complessivo della partecipazione	€	22.472.029,32
11. valore unitario medio di carico:		
delle azioni ordinarie	€	1,09
delle azioni di risparmio	€	2,90
12. valore di bilancio:		
azioni ordinarie	€	47.121.237,50
azioni risparmio	€	382.289,96
valore complessivo	€	47.503.527,46
13. valore unitario al PNC contabile al 31/12/2014	€	2,57
14. valore della partecipazione a PNC al 31/12/2014	€	111.168.091,06
15. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	63.664.563,60
16. valore di mercato al 31/12/2015:		
azioni ordinarie	€	3,104
azioni di risparmio	€	2,832
17. valore di mercato complessivo al 31/12/2015:		
azioni ordinarie	€	133.718.904,52
azioni di risparmio	€	373.081,03
totale	€	134.091.985,55
18. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore calcolato in base alle quotazioni di Borsa al 31.12.2015	€	86.588.458,09

Allegato 12

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società		
1. capitale sociale	€	3.500.000.000
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni	n.	296.450.000
4. PNC al 31/12/2014 (dato in miliardi)	€	19,553
5. valore unitario delle azioni al PNC 2014	€	65,957
6. ROE 2014		12,00%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
1. valore complessivo della partecipazione	€	34.423.879
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,41%
3. azioni ordinarie	n.	1.200.650
4. costo unitario medio di carico	€	28,671
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2014	€	79.191.464
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	44.767.585
7. valore della partecipazione secondo la stima Deloitte & Touche al valore unitario di € 64,193	€	77.073.325
8. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore ai prezzi unitari stabiliti da Deloitte & Touche	€	42.649.446

Allegato 13

CDP Reti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società		
1. capitale sociale	€	161.514
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni	n.	161.514
4. PNC al 31/12/2014	€/000	3.534.369
5. valore unitario delle azioni al PNC 2014	€	21.883
6. ROE 2013		5,35%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
1. valore complessivo della partecipazione	€	5.003.050
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,09%
3. azioni ordinarie	n.	152
4. costo unitario medio di carico	€	32.915
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2014	€	3.326.177
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	-1.676.873

Allegato 14

Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991

Esercizi	Stanziamenti	Utilizzi	Residuo al 31.12.2015
1992/1993	108.277,66	108.277,66	-
1993/1994	64.875,63	64.875,63	-
1994/1995	68.201,30	68.201,30	-
1995/1996	55.731,57	55.731,57	-
1996/1997	167.222,15	167.222,15	-
1997/1998	305.863,01	305.863,01	-
1998/1999	536.032,65	536.032,65	-
1999/2000	459.324,24	459.324,24	-
2001	320.449,04	320.449,04	-
2002	311.950,25	311.950,25	-
2003	275.580,06	275.580,06	-
2004	337.854,08	337.854,08	-
2005	325.603,09	325.603,09	-
2006	392.968,92	392.968,92	-
2007	474.181,50	474.181,50	-
2008	436.142,10	436.142,10	-
2009	397.004,33	397.004,33	-
2010	532.827,38	532.827,38	-
2011	214.201,61	214.201,61	-
2012	318.921,72	318.921,72	-
2013	464.166,93	417.750,23	46.416,70
2014	537.353,05	-	537.353,05
2015	391.052,49	-	391.052,49
Totale	7.495.784,76	6.520.962,52	974.822,24

Allegato 15

La posizione della nostra fondazione nel “sistema” delle fondazioni italiane: risultati a confronto

Ogni anno l'ACRI (Associazione che raggruppa tutte le fondazioni di origine bancaria italiane) invia ad ogni singola fondazione un elaborato contenente prospetti di raffronto, secondo vari profili, fra il bilancio della fondazione medesima e i dati medi dei bilanci di tre gruppi di confronto e precisamente:

- **gruppo dimensionale** definito in base all'entità del patrimonio **delle fondazioni medio-grandi**;
- gruppo delle **fondazioni del Centro Italia**;
- **intero sistema** delle fondazioni bancarie italiane.

Gli ultimi dati elaborati dall'ACRI riguardano l'esercizio 2014.

I gruppi di indicatori e il loro significato

Gli indicatori sono suddivisi sulla base dei seguenti gruppi.

Diversificazione patrimoniale

Questo indicatore esprime quanta parte del patrimonio è ancora investita nella banca conferitaria, dalla quale la fondazione ha avuto origine.

Tanto minore è la percentuale relativa, tanto maggiore risulta la diversificazione del patrimonio, come importante caratteristica positiva.

Il dato relativo alla nostra fondazione è di gran lunga migliore del dato medio dei tre gruppi di riferimento.

Indicatori di redditività

Le tre percentuali esprimono l'efficienza nella gestione del patrimonio con riferimento alla sua misura complessiva o ad alcuni suoi comparti.

Il dato riferibile alla fondazione è migliore del dato medio di tutti i tre gruppi di confronto.

Indicatori di operatività

Delle due percentuali che rientrano in questa categoria, il **rapporto fra oneri di gestione e patrimonio** è espressivo della incidenza dei costi di funzionamento della fondazione sul patrimonio della medesima.

E' un indice di efficienza della struttura.

Naturalmente essa è tanto maggiore quanto minore è il valore assunto dalla percentuale.

Il **rapporto fra avanzo d'esercizio e proventi totali**, integra e completa il precedente ed esprime quanta parte dei proventi ottenuti dal patrimonio, si trasforma in avanzo, cioè in risorse disponibili per l'attività istituzionale ed il rafforzamento del patrimonio.

Naturalmente, quanto più alta è la percentuale risultante, tanto migliore è la situazione (performance) rispetto al profilo operativo (di efficienza) considerato.

Anche per questa categoria di indicatori, i dati riguardanti la fondazione sono nettamente migliori del dato medio dei tre gruppi di confronto.

Indicatori dell'attività erogativa

I due indicatori compresi in questa categoria riguardano il rapporto tra l'attività istituzionale e i proventi totali e quello tra le erogazioni deliberate e il patrimonio.

Essi esprimono il peso delle risorse destinate alle finalità istituzionali, e quindi al servizio del territorio, rispetto ai due termini di riferimento.

Tanto maggiore la percentuale, tanto migliore è il giudizio sul comportamento della fondazione sotto l'aspetto sopra richiamato.

Anche per questa categoria i dati della fondazione sono migliori del dato medio dei gruppi di confronto.

Allegato 15.1

Indicatori patrimoniali, economici e operativi: raffronto con il sistema delle fondazioni italiane

Dati relativi al bilancio 2014

Indicatori	Fondazione Caripit	Fondazioni medio-grandi	Fondazioni del centro	Dati di sistema
1) Diversificazione patrimoniale				
$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Patrimonio}}$	22,70%	20,40%	27,20%	40,70%
2) Redditività				
$\frac{\text{Proventi complessivi}}{\text{Patrimonio}}$	7,80%	4,90%	4,80%	5,50%
$\frac{\text{Proventi finanziari}}{\text{Investimenti finanziari}}$	6,20%	4,20%	5,00%	6,00%
$\frac{\text{Dividendi da Partecipazioni}}{\text{Partecipazioni}}$	6,20%	4,30%	1,80%	2,20%
3) Operatività				
$\frac{\text{Oneri di gestione ordinaria}}{\text{Patrimonio}}$	0,42%	0,83%	0,83%	0,53%
$\frac{\text{Avanzo d'esercizio}}{\text{Proventi totali}}$	72,90%	69,10%	71,80%	73,20%
4) Attività erogativa				
$\frac{\text{Attività istituzionale}}{\text{Proventi totali}}$	58,40%	48,50%	55,70%	51,30%
$\frac{\text{Erogazioni deliberate}}{\text{Patrimonio}}$	3,30%	2,10%	2,30%	2,20%

Allegato 16

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011-2015: prospetti comparativi

Le tabelle comprese in questo ultimo allegato e riportate in appresso, completano il corredo delle informazioni integrative al bilancio di esercizio; si precisa che gli indicatori riportati tengono conto delle indicazioni dell'ACRI illustrate nella circolare prot. nr 348 del 21 novembre 2013, così come previsto dal Regolamento ACRI approvato dall'Assemblea della stessa associazione il 6 maggio 2015.

Le tabelle consentono, a chi lo desideri, un'analisi approfondita, di carattere comparativo ed evolutivo, sulle vicende della Fondazione nell'arco degli ultimi cinque anni.

Se ne possono trarre considerazioni e valutazioni sia di carattere strutturale che di carattere contingente, di continuità e di discontinuità.

Il quadro complessivo che ne risulta, anche alla luce di quanto rilevato nell'**Allegato n. 15** immediatamente precedente, appare pienamente positivo.

Allegato 16.1

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011-2015: stato patrimoniale

N .	ATTIVO	2011		2012		2013		2014		2015	
		Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	15.887	4,14%	23.205	5,36%	30.773	6,72%	32.862	7,03%	34.844	7,39%
2	ATTIVITA' FINANZIARIE:	354.621	92,32%	342.861	79,20%	396.116	86,47%	415.304	88,84%	419.271	88,90%
	PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA	65.492	17,05%	33.198	7,67%	33.198	7,25%	33.198	7,10%	33.198	7,04%
	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	90.920	23,67%	95.581	21,54%	109.114	23,82%	116.367	24,89%	120.458	25,54%
	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	1.902	0,50%	2.581	0,60%	2.581	0,56%	2.581	0,55%	2.604	0,55%
	STRUMENTI FINANZIARI	196.307	51,11%	215.862	49,40%	251.223	54,84%	263.157	56,29%	263.010	55,76%
3	CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.176	3,17%	9.064	2,09%	10.167	2,22%	11.537	2,47%	11.091	2,35%
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.439	0,37%	57.785	13,35%	21.023	4,59%	7.759	1,66%	6.437	1,36%
5	ALTRE ATTIVITA'	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE DELL'ATTIVO	384.124	100,00%	437.278	100,00%	458.080	100,00%	467.462	100,00%	471.643	100,00%

N .	PASSIVO	2011		2012		2013		2014		2015	
		Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
6	PATRIMONIO NETTO	297.539	77,46%	347.488	79,47%	350.969	76,62%	354.999	75,94%	357.932	75,89%
7	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	26.940	7,01%	34.677	7,93%	64.249	14,03%	71.523	15,30%	71.032	15,06%
8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.544	3,27%	13.995	3,20%	11.572	2,53%	9.440	2,02%	9.296	1,97%
9	EROGAZIONI DELIBERATE DA LIQUIDARE	42.923	11,17%	37.304	8,53%	15.467	3,38%	17.261	3,69%	22.359	4,74%
10	FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91	826	0,22%	642	0,15%	844	0,18%	1.068	0,23%	975	0,21%
11	ALTRE PASSIVITA'	3.352	0,87%	3.172	0,73%	14.979	3,26%	13.170	2,82%	10.048	2,13%
	TOTALE DEL PASSIVO	384.124	100,00%	437.278	100,00%	458.080	100,00%	467.462	100,00%	471.642	100,00%

Allegato 16.2

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011-2015: conto economico

CONTO ECONOMICO	2011		2012		2013		2014		2015	
	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	19	0,17%	630	3,85%	137	0,69%	35	0,12%	0	0,00%
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	6.686	58,74%	5.657	34,56%	8.386	42,42%	7.712	25,77%	9.098	43,65%
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	5.687	49,96%	7.342	44,85%	7.394	37,40%	7.175	23,98%	6.105	29,29%
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM.FINANZIARI	-757	-6,65%	2.741	16,74%	3.818	19,31%	12.489	41,74%	13.331	63,96%
RIVAL/SVAL. ATTIVITA' FINANZ. IMMOBILIZ.E NON IMMOB.	-252	-2,21%	0	0,00%	22	0,11%	990	3,31%	-7.753	-37,20%
RISULTATO IMPRESE STRUM.DIRETT.ESERCITATE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALTRI PROVENTI	0	0,00%	1	0,01%	12	0,06%	1.521	5,08%	62	0,30%
TOTALE PROVENTI ORDINARI	11.383	100,00%	16.371	100,00%	19.769	100,00%	29.922	100,00%	20.843	100,00%
ONERI	1.284	11,28%	1.490	9,10%	1.633	8,26%	2.004	6,70%	1.891	9,07%
DI CUI PER GLI ORGANI STATUTARI	426	3,74%	402	2,46%	439	2,22%	428	1,43%	454	2,18%
MARGINE LORDO	10.099	88,72%	14.881	90,90%	18.136	91,74%	27.918	93,30%	18.952	90,93%
IMPOSTE E TASSE	131	1,15%	464	2,83%	775	3,92%	4.151	13,87%	4.163	19,97%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-1.935	-17,00%	-2.457	-15,01%	45	0,23%	-3.616	-12,08%	-125	-0,60%
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	8.033	70,57%	11.960	73,06%	17.406	88,05%	20.151	67,35%	14.664	70,35%
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO:		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI										
ACCANTONAMENTI AL PATRIMONIO:	1.607	20,00%	2.391	19,99%	3.481	20,00%	4.030	20,00%	2.933	20,00%
A) ACC.TO RISERVA OBBLIGATORIA	1.607	20,00%	2.391	19,99%	3.481	20,00%	4.030	20,00%	2.933	20,00%
B) ACC.TO RISERVA INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE:	6.426	80,00%	9.568	80,00%	13.925	80,00%	16.120	80,00%	11.732	80,01%
C) EROGAZIONI DELIBERATE SU RISORSE ES.CORR.	6.212	77,33%	9.201	76,93%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
D) ACC.TO AL VOLONTARIATO L. 266/91 (1)	214	2,66%	319	2,67%	464	2,67%	537	2,66%	391	2,67%
E) ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	0	0,00%	48	0,40%	13.461	77,34%	15.583	77,33%	11.341	77,34%
F) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	-0,01%
G) EROGAZIONI DELIBERATE RISORSE ES.PREC.	11.358		1.000		8.766		11.017		12.309	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE (C+D+G)	17.570		10.201		9.230		11.554		12.700	

(1) L'accantonamento 2014 include l'accantonamento aggiuntivo 2013, richiesto nell'esercizio 2014 dall'ACRI alle venti fondazioni con i migliori risultati per raggiungere la quota concordata con i rappresentanti del volontariato.

Allegato 16.3

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011-2015: gli indici patrimoniali ed economici a valori di bilancio

Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015
Diversificazione patrimoniale / 1) composizione degli investimenti					
Partecipazione nella conferitaria Totale attivo	17,05%	7,59%	7,25%	7,10%	7,04%
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Totale attivo	30,99%	19,84%	18,94%	18,56%	17,11%
Partecipazione nella conferitaria Patrimonio	22,01%	9,55%	9,46%	9,35%	9,27%
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Patrimonio	40,01%	24,97%	24,72%	24,44%	22,55%
2) Redditività					
Proventi totali netti (2) Patrimonio	3,05%	3,80%	5,34%	6,45%	5,07%
Proventi totali netti (2) Totale attivo	2,36%	3,02%	4,09%	4,90%	3,85%
Avanzo dell'esercizio Patrimonio	2,70%	3,44%	4,96%	5,68%	4,10%
Proventi complessivi Patrimonio	4,01%	4,80%	6,30%	9,60%	5,99%
Utili da attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)	2,23%	4,31%	4,78%	9,81%	7,10%
Attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)					
Dividendi da Partecipazioni Partecipazioni	4,16%	4,19%	5,65%	4,57%	5,27%
Proventi complessivi Totale attività	3,10%	3,82%	4,83%	7,29%	4,55%

(1) Le conferitarie sono Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. e la sua controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte)

Allegato 16.4**I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2011-2015: gli indicatori di operatività e di attività erogativa a valori di bilancio**

Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015
1) Operatività / efficienza					
Oneri di funzionamento (1) Proventi totali netti (2)	11,58%	9,79%	7,34%	7,46%	9,57%
Oneri di funzionamento (1) Deliberato (3)	5,92%	12,70%	14,92%	14,79%	13,69%
Oneri di Gestione ordinari Patrimonio	0,43%	0,43%	0,47%	0,56%	0,53%
Oneri di Gestione ordinari Proventi ordinari	11,28%	9,10%	8,26%	6,70%	9,07%
Oneri di Gestione straordinari Proventi ordinari	21,71%	16,97%	11,63%	26,02%	3,46%
Oneri di Gestione straordinari Patrimonio	0,83%	0,80%	0,66%	2,19%	0,20%
2) Attività erogativa / istituzionale dell'esercizio					
Deliberato (3) Patrimonio	5,98%	2,93%	2,63%	3,25%	3,55%
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni Deliberato	67,48%	117,99%	130,01%	126,00%	117%
Risorse disponibili per erogazioni (4) Patrimonio	2,16%	2,75%	3,97%	4,54%	3,28%
Risorse disponibili per erogazioni (4) Proventi ordinari	56,46%	58,44%	70,44%	53,87%	56,28%
Deliberato (3) Risorse disponibili per Erogazioni (4)	276,75%	106,29%	66,28%	71,67%	108,26%
Erogazioni effettuate Deliberato (3)	66,21%	140,73%	146,41%	74,52%	69,44%

(1) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte)

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti specificati sopra

(3) Comprende l'accantonamento al volontariato (L.266/91)

(4) Si tratta della quota dell'avanzo annuale disponibile (al netto della riserva obbligatoria); comprende pertanto anche gli accantonamenti al volontariato e al Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Allegato 16.5

I bilanci della Fondazione nel triennio 2013-2015: gli indicatori a valori correnti

Indicatori	2013	2014	2015
1) Redditività			
<u>Proventi totali netti (1)</u> Patrimonio (2)	4,02%	4,62%	3,67%
<u>Proventi totali netti (1)</u> Totale attivo (2)	3,32%	3,78%	2,99%
<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio (2)	3,73%	4,07%	2,96%
2) Efficienza			
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Proventi totali netti (1)	7,34%	7,46%	9,57%
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Deliberato (4)	14,92%	14,79%	13,69%
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Patrimonio (2)	0,30%	0,35%	0,35%
3) Attività istituzionale			
<u>Deliberato (4)</u> Patrimonio (2)	1,98%	2,33%	2,57%
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato (4)	130,01%	125,85%	116,77%
4) Composizione degli investimenti			
<u>Partecipazioni nella conferitaria (5)</u> Totale attivo fine anno (2)	15,08%	14,08%	14,04%
<u>Partecipazioni nelle conferitarie (5)</u> Totale attivo fine anno (2)	30,26%	23,64%	23,56%

(1) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte)

(2) Si tratta di valori medi correnti (di mercato)

(3) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti specificati al punto nr 1

(4) Comprende l'accantonamenti al volontariato (L.266/91)

(5) Si tratta di valori puntuali correnti (di mercato)